



**COMUNE DI ISERA**  
**Provincia Autonoma di Trento**

**D.U.P. (NADUP)**  
**DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE**  
**2020 - 2022**

PREMESSA.....	3
SEZIONE STRATEGICA .....	4
1.ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	5
1.1 POPOLAZIONE	
1.2 TERRITORIO	
1.3 ECONOMIA INSEDIATA E CONTI ECONOMICI	
1.4 REALTÀ SOCIO-CULTURALE	
1.5 SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E ISTRUZIONE	
2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	33
2.1 GLI OBIETTIVI FISSATI DAL GOVERNO	
2.2 GLI OBIETTIVI FISSATI DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA FINANZA LOCALE	
2.3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI A LEGISLAZIONE VIGENTE	
3. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020.....	44
4. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	47
4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	
4.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI E BILANCIO CONSOLIDATO	
4.2.1 <i>La contabilità economico patrimoniale e il bilancio consolidato</i>	
4.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	
4.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	
4.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	
4.3.3 <i>Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti</i>	
4.4. RISORSE E IMPIEGHI	
4.4.1 <i>La spesa corrente</i>	
4.4.2 <i>Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti</i>	
4.4.3 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	
4.4.4 <i>Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi</i>	
4.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	
4.5.1 <i>Entrate tributarie</i>	
4.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	
4.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	
4.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	
4.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	
4.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	
4.7. FONDI	
4.7.1 <i>Fondo pluriennale vincolato</i>	
4.7.2 <i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	
4.7.3 <i>Fondi rischi e oneri</i>	
4.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	
4.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	
4.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	
4.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	
SEZIONE OPERATIVA.....	93
5 OBIETTIVI OPERATIVI.....	94
6 FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE.....	105
7 PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ED ALIENAZIONI DEL PATRIMONIO.....	107
8 PIANO ANTICORRUZIONE.....	111
9 PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	112

## Premessa

Ferma restando la normativa di riferimento già più volte citata (D.Lgs. 118/2011 e s.m. ed i., TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000, L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18), il Documento unico di programmazione 2019-2021 viene approntato, stante l'assenza del protocollo di finanza locale per l'anno 2019, sulla base dei documenti programmatici provinciali delle annualità precedenti, rivestenti carattere triennale.

Il DUP definisce il quadro generale delle situazioni esogene ed endogene al Comune, permettendo una visione d'insieme ed una ben delineata operatività dell'ente locale. All'interno di questo contesto, risulta così possibile per l'Amministrazione, determinare i propri strumenti programmatici e rendere possibile il collegamento tra le linee programmatiche e l'operatività gestionale.

Ferme restando le linee programmatiche del mandato dell'amministrazione, qualora non variate, risulta necessario provvedere ad una ricognizione e verifica degli indirizzi, del grado di raggiungimento degli obiettivi e delle situazioni esterne ed interne al Comune, al fine di valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione messa in campo, ovvero rivederne criteri nel senso di una sua ottimizzazione.

Per il triennio 2020 – 2022, in considerazione del permanere di tale facoltà, il Comune di Isera ha provveduto pertanto all'elaborazione del DUP semplificato, di cui si ricorda brevemente la struttura:

### A) Sezione strategica:

- Analisi di contesto (situazione socio-economica nazionale, provinciale e locale; situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune);
  - Linee programmatiche di mandato;
  - Indirizzi generali di programmazione (programmazione delle risorse, degli impegni, verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, degli equilibri finanziari del bilancio e della gestione; illustrazione degli organismi partecipati).

### B) Sezione operativa:

- Obiettivi operativi (per missioni e programmi);
- Piano delle opere pubbliche;
- Fabbisogno triennale del personale;
- Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio comunale;
- Piano anticorruzione.

## **SEZIONE STRATEGICA**

**Questa sezione del DUP:**

- individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il relativo quadro normativo vigente e le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo;
- indica gli strumenti attraverso cui l'ente locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente;
- consente di informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**La Sezione strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa le linee programmatiche di mandato.**

## 1. Analisi delle condizioni interne

La pianificazione consiste in un processo di analisi sui dati storici che coinvolge situazioni prospettive future. Pertanto viene affrontato in questa sezione l'esame delle condizioni interne del Comune, quali il territorio, la popolazione, l'economia insediata, involgendo aspetti socio-economico-culturali che consentono di tracciare le linee da seguire per un maggiore sviluppo del sistema micro-economico che l'ente locale rappresenta.

### 1.1 Popolazione

La funzione sociale e di sviluppo economico-territoriale del Comune passa inevitabilmente dal benessere della popolazione. I cittadini rappresentano il fulcro degli interessi dell'amministrazione; motivazione delle scelte strategiche e fine ultimo degli obiettivi strategici dell'amministrazione, secondo criteri che risultano comuni agli enti locali, tra cui un'elevata qualità della vita, maggior benessere, sviluppo culturale, creazione di una rete sociale. La definizione di tali scelte viene accompagnata da un percorso di partecipazione attiva dei cittadini alle attività dell'amministrazione, soprattutto incentrata sulla diffusione delle modalità di gestione dell'ente nonché di informazioni in merito agli atti adottati ed alle attività poste in essere. L'Amministrazione proseguirà con il mantenimento/miglioramento dei servizi offerti alla popolazione.

#### 1 Andamento demografico

Di seguito si espongono i dati relativi all'andamento demografico di Isera dal 2015 al 2018 (al 31/12 di ogni anno) ed alla data del 31/12/2019:

dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
popolazione residente	2.735	2.764	2.790	2.775	2.772
maschi	1.324	1.366	1.394	1.396	1.388
femmine	1.411	1.398	1.396	1.379	1.384
famiglie	1.109	1.120	1.123	1.142	1.164
stranieri	144	131	138	135	131
n. nati residenti	31	36	27	20	29
n. morti residenti	21	10	18	24	18
saldo naturale	10	16	9	-4	11
tasso di natalità	1,13%	1,30%	0,97%	0,72%	1,04%
n. immigrati nell'anno	105	145	116	127	106
n. emigrati nell'anno	95	132	99	138	120
saldo migratorio	10	13	26	-11	-14

Si specifica che nel presente DUP è stato rivisto il calcolo del tasso % di natalità, determinandolo secondo i nati nell'anno rispetto alla popolazione residente.

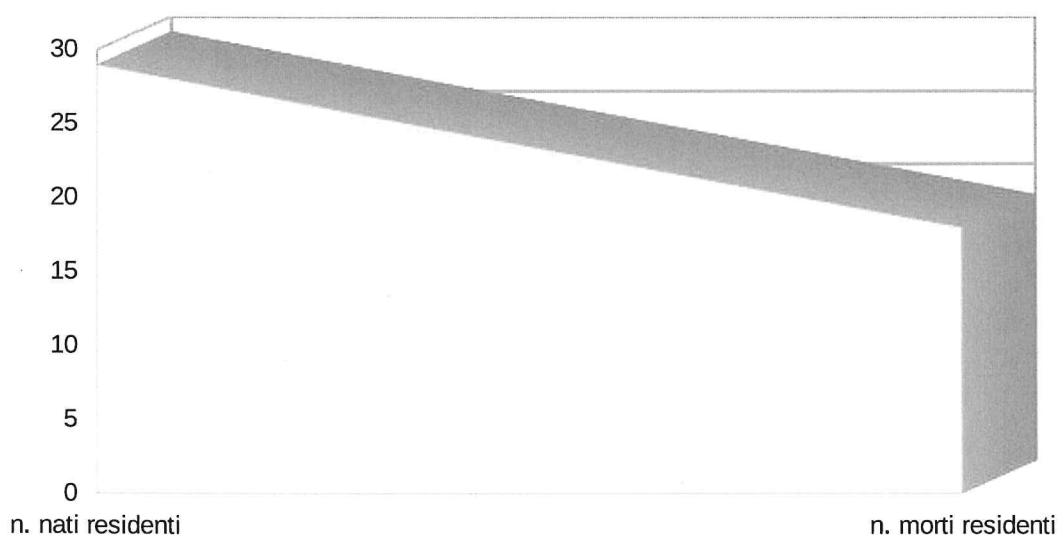
\*\* calcolato sui nati fino al 31/12/2019

Analizzando i dati sopra esposti, si nota come nel 2019 sia in proseguimento il calo della popolazione, attestando il totale dei residenti a 2.772 (-3 rispetto al 2018). A consuntivo 2019 si denota un aumento delle famiglie (+22) ed un proseguimento del calo lieve della popolazione straniera (-4 rispetto al 2018). Molto positivo invece il dato dei nuovi nati, in aumento di 9 unità rispetto al 2018 (tasso di natalità in aumento dello 0,32%), ed un calo nei deceduti (-6), portando così il saldo naturale a +11.

Negativo invece è il risultato del saldo migratorio, con un numero di emigrati maggiore di 14 unità rispetto al numero di immigrati.

La situazione demografica al 31/12/2019 è così rappresentabile:

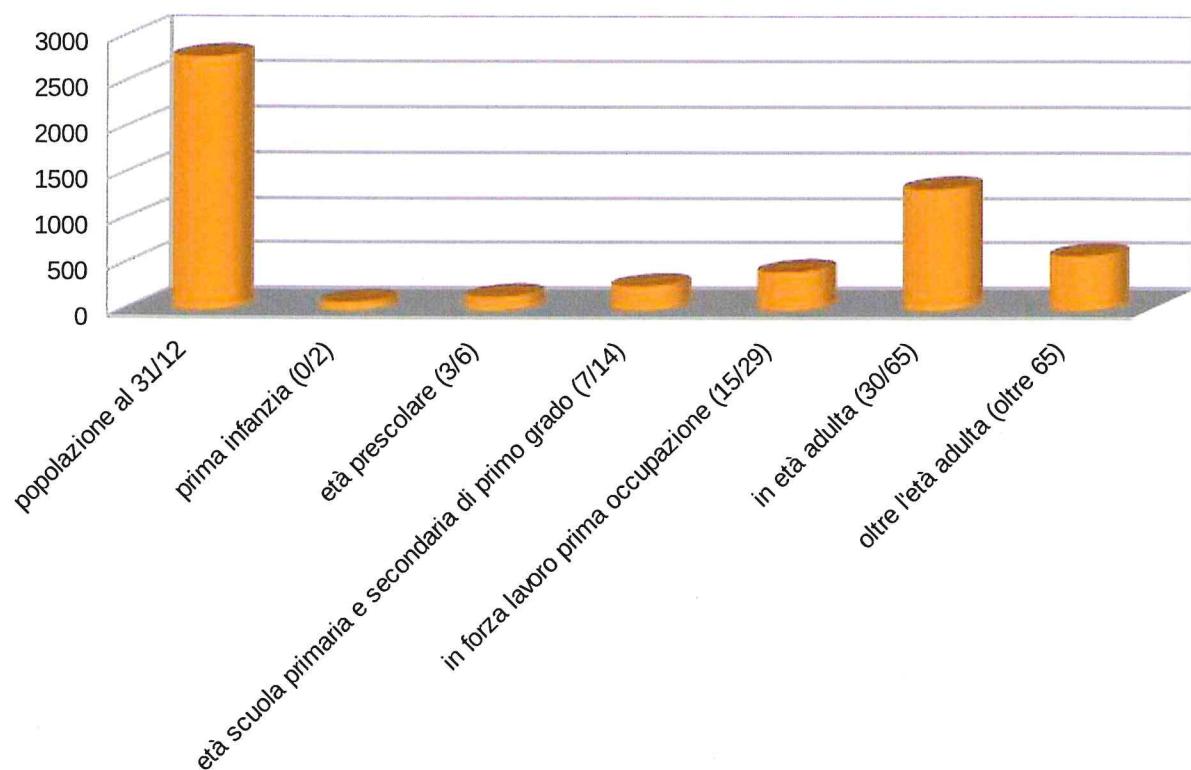
### SALDO NATURALE



La composizione della popolazione per fasce d'età, raffrontata tra la fine del 2017 e la fine del 2019 risulta la seguente:

	2017	2018	2019
popolazione al 31/12	2.790	2.775	2.772
prima infanzia (0/2)	60	84	74
età prescolare (3/6)	169	136	133
età scuola primaria e secondaria di primo grado (7/14)	226	245	251
in forza lavoro prima occupazione (15/29)	410	411	408
in età adulta (30/65)	1.358	1.325	1.320
oltre l'età adulta (oltre 65)	567	574	586

Il dato a fine 2019 mostra una composizione di popolazione per fasce di età in linea con le precedenti annualità:



Risulta interessante la composizione per frazione al 31/12/2019:

Nome del centro abitato / età	Minori di 2 anni	Da 2 a 10 anni	Da 10 a 18 anni	Da 18 a 70 anni	Più di 70 anni
Isera	20	97	82	657	163
Bordala	1	2	1	17	1
Cornalé/ Casette	12	73	37	335	84
Folaso	0	4	7	63	9
Lenzima	6	13	24	130	37
Marano	5	66	40	316	76
Patone	3	30	25	187	65
Reviano	3	5	9	54	13
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>290</b>	<b>225</b>	<b>1.759</b>	<b>448</b>

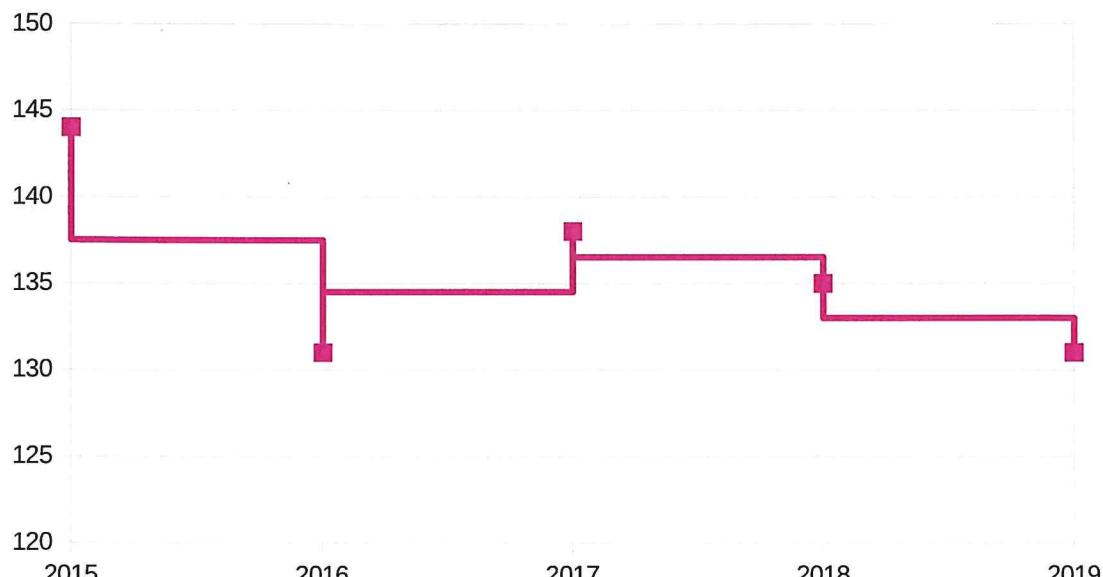
## 2 Movimento migratorio

Il movimento migratorio influisce evidentemente sul saldo della popolazione residente, con un saldo negativo al 31/12/2019 di -14 persone (derivante dalla somma delle +106 persone immigrate con le -120 emigrate).

Nell'ultimo quinquennio l'andamento del fenomeno migratorio ha registrato situazioni altalenanti, con annualità di crescita in generale, e due annualità di diminuzione e precisamente il 2015 ed il 2018; tale fenomeno prosegue anche nel 2019:

### 3 Popolazione straniera

Al 31/12/2019 la popolazione residente straniera costituisce il 4,73% di quella totale, in diminuzione rispetto al 4,86% del 2018 e del 4,95% del 2017:



In considerazione della costante presenza sul territorio della popolazione straniera, diviene sempre più importante pervenire alla completa integrazione da parte loro nelle nostre realtà, seppur mantenendo viva la loro cultura d'origine, e questo potrebbe essere favorito dall'inclusione socio-culturale e ludica dei bambini stranieri a partire già dalla prima infanzia, con azioni attive anche da parte della realtà associativa.

## 1.2 Territorio

Il Comune di Isera si estende su una superficie territoriale di circa 14 km<sup>2</sup> comprensivo di Isera ed un numero di 7 frazioni (Bordala, Cornalè, Folaso, Reviano, Lenzima, Marano, Patone).

### 1 Disaggregazione uso del suolo

Si confermano i dati riferiti all'utilizzo del suolo:

Uso del suolo	Superficie attuale km <sup>2</sup>	%
Urbanizzato/pianificato	6,3	45,00%
Produttivo/industriale/artigianale	1,4	10,00%
Commerciale	0,7	5,00%
Agricolo (specializzato/biologico)	1,4	10,00%
Bosco	0,7	5,00%
Pascolo	0,56	4,00%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	1,4	10,00%
Improduttivo	1,4	10,00%
Cave	0,14	1,00%

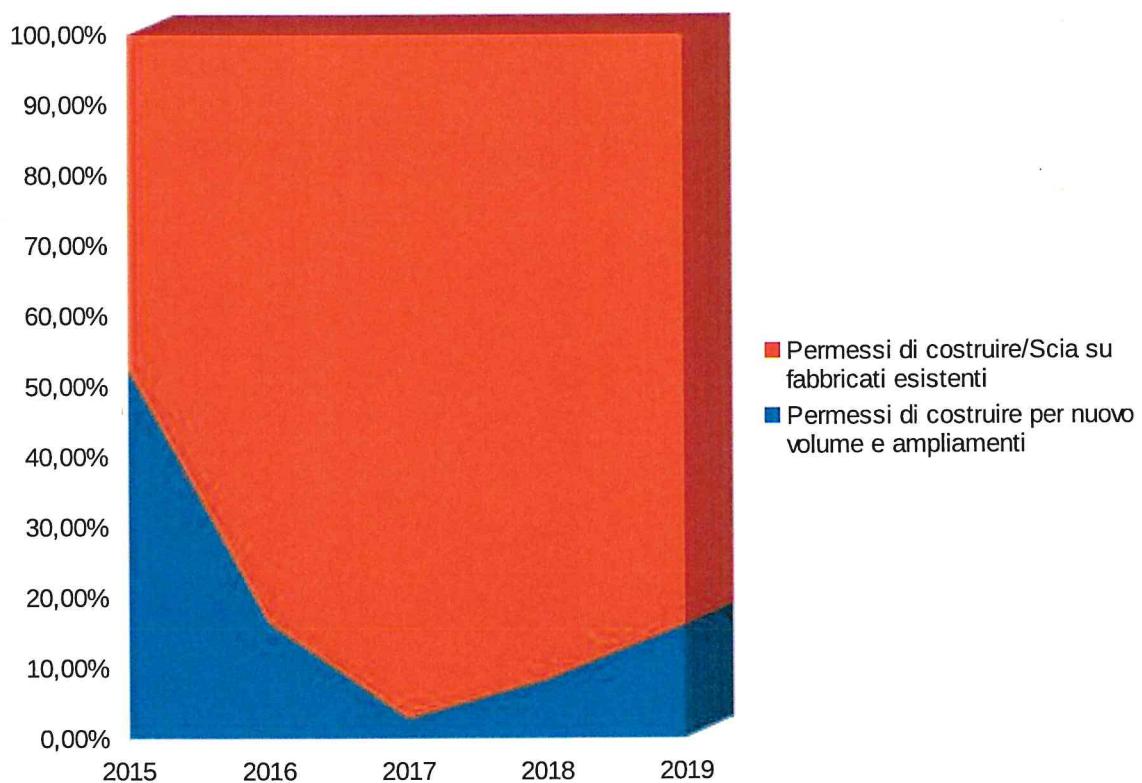
La scomposizione grafica è la seguente:

## 2. Sviluppo edilizio del territorio

Si espongono nel seguente prospetto i dati relativi allo sviluppo edilizio del territorio. Fermo restando gli indirizzi dell'Amministrazione, in linea con le direttive nazionali e provinciali, sul "favor" verso il recupero degli immobili esistenti, si conferma il decremento dei relativi permessi di costruire mentre risultano in leggero aumento quelli per nuovi volumi o ampliamenti:

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2019
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti	90	14	2	5	15
Permessi di costruire/Scia su fabbricati esistenti	81	71	66	55	78

Come già denotato nel DUP approvato dalla Giunta, a metà 2019 i volumi delle richieste di permessi di costruire sia per nuovi volumi che su fabbricati esistenti siano rilevanti rispetto ai dati annuali del 2018 e del 2017, sintomo che a Isera si ricomincia a costruire e ristrutturare. A fine 2019 la tendenza appare nettamente confermata, con numeri che riportano a quelli del 2016. Ancora prevalgono le ristrutturazioni o li interventi su fabbricati esistenti rispetto alle nuove costruzioni.



### 3. Dati ambientali

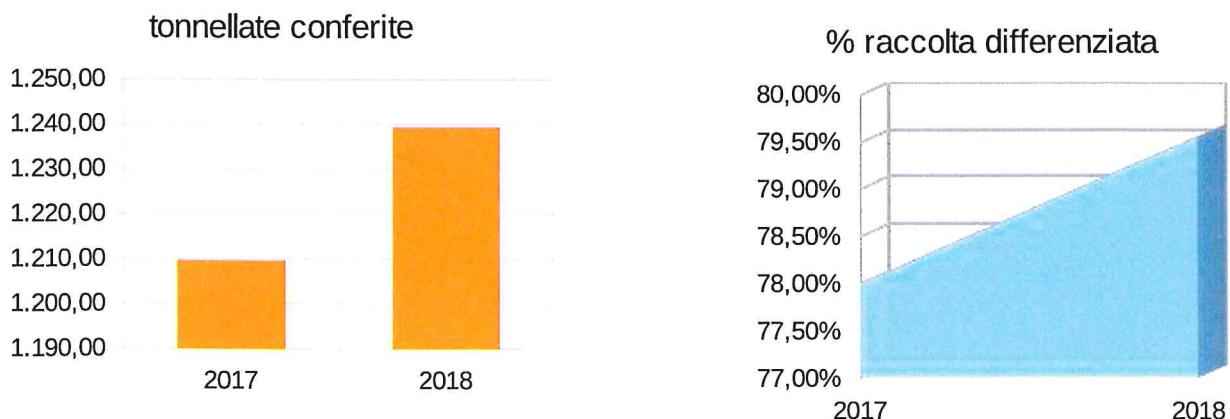
Il territorio di Isera, ricadente in un ambito collinare-montano, un po' come tutto il Trentino risulta particolarmente verdeggiate, ricco di flora e fauna, con le abitazioni concentrate in alcune zone (Comune e frazioni). Una natura che viene vista come una risorsa da curare e tutelare.



La costante attenzione alla salute ambientale da sempre contraddistingue la realtà di Isera, che ha saputo investire anche su fonti di energia rinnovabile e sul continuo controllo della qualità di sorgenti ed acquedotti a servizio del territorio, evidenziando tra l'altro una capacità di depurazione del 99% (con riferimento alle abitazioni allacciate alla rete pubblica).

Nell'ambito dell'energia rinnovabile, in particolare, si segnala la presenza di alcuni impianti fotovoltaici su edifici pubblici, producenti energia rinnovabile e "green" e precisamente asilo nido - scuola materna e scuola primaria. Per maggiori specifiche sulla produttività di tali impianti, oltre che di altri, si rimanda la lettura del punto 4 del presente capitolo.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, su un totale annuo (2019) conferito di 1.224,39 totali, la percentuale di raccolta differenziata si attesta sul 79,07% oltre al compostaggio domestico non quantificabile. Il dato 2018 fa rilevare un totale conferito di 1.239,36 tonnellate, con una percentuale di raccolta differenziata del 79,56%, oltre al compostaggio domestico non quantificabile.



#### 4. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Per quanto riguarda le dotazioni di reti territoriali per i servizi pubblici locali, si rappresenta che il Comune di Isera gestisce in economia tramite l'Azienda servizi comunali l'acquedotto, fognatura e rifiuti. A seguito dell'avvenuta cessione, nel corso del 2018, dei clienti di Isera S.r.l. (distributore del gas) il Comune risulta ancora proprietario delle reti del gas.

##### a) Acquedotto

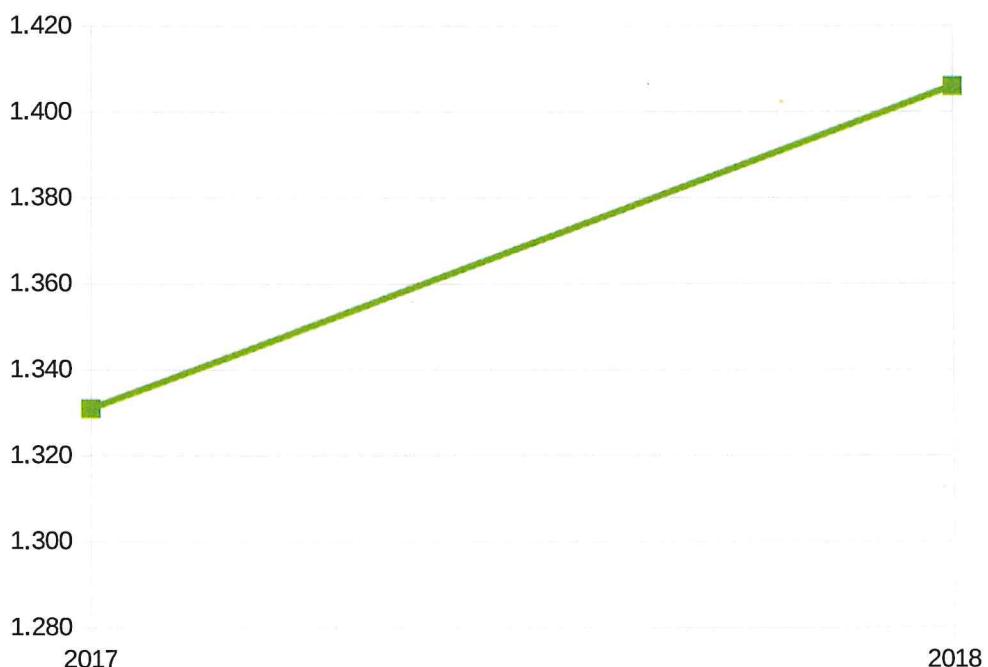
Il Comune di Isera gestisce in economia la vendita e la distribuzione dell'acqua, avvalendosi principalmente di sorgenti locali. Esiste anche un collegamento con l'acquedotto di Spino che si interrompe a Marano e che fa parte di un progetto che prevede la creazione di un anello che collega tutta l'alta Vallagarina.

Di seguito si riportano i dati principali relativi alla rete dell'acquedotto:

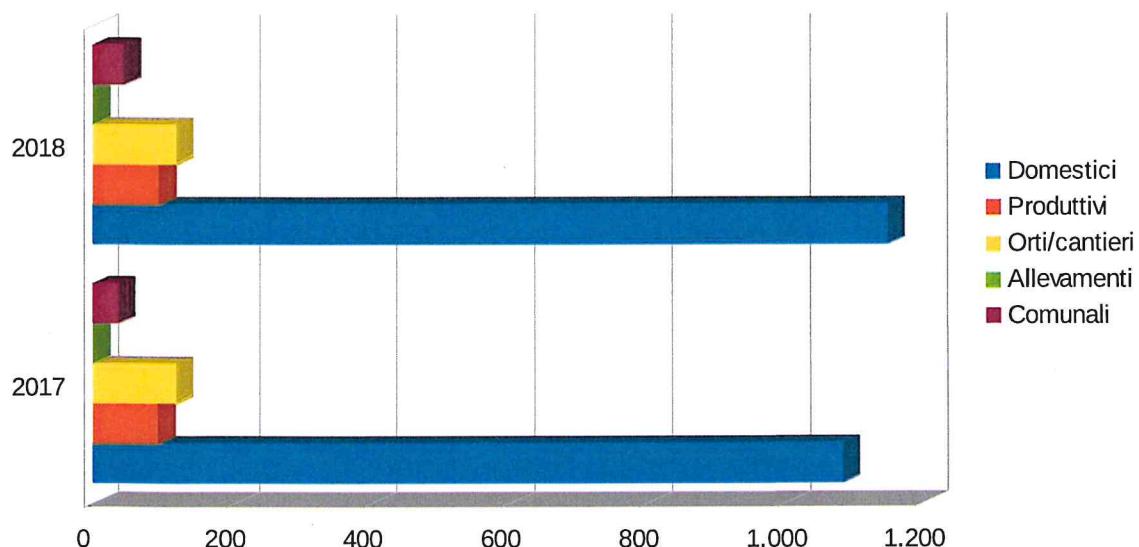
utenti complessivi	N utenze		Mc acqua	
	2017	2018	2017	2018
Domestici	1.085	1.151	139.155	150.416
Produttivi	91	92	31.050	27.648
Orti/cantieri	116	116	13.661	10.634
Allevamenti	2	2	710	99
Comunali	37	45	8.406	9.980
<b>Totale</b>	<b>1.331</b>	<b>1.406</b>	<b>192.982</b>	<b>198.777</b>
MEDIA CONSUMO GIORNALIERO			528,71	544,59

Viene subito ad evidenza il notevole incremento delle utenze domestiche rispetto al 2017, + 66 per la precisione. Conseguentemente è incrementato anche il consumo per i domestici, mentre a parità di utenze è diminuito il consumo di insediamenti produttivi e di orti e cantieri, oltre che di allevamenti. Il dato al 31/12/2019 non risulta ancora disponibile.

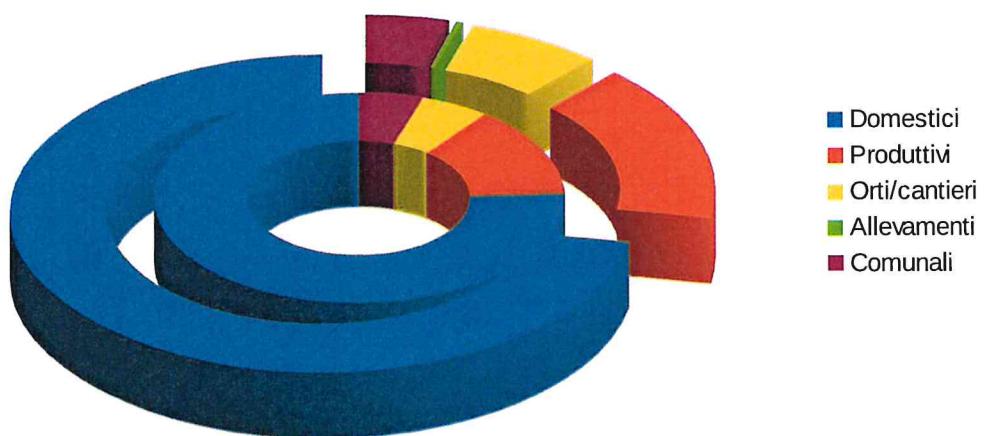
andamento utenze



comparazione utenze biennio



raffronto consumi di acqua 2017/2018



\*il girone interno è l'anno 2018; quello esterno è l'anno 2017.

#### b) Fognatura

Si evidenzia che per il servizio di fognatura ci si avvale del depuratore di Rovereto.

#### c) Gas

Il Comune di Isera risulta ancora proprietario delle reti del gas (composte da 24.429 ml di condotte di media e bassa pressione e di 7 gruppi di riduzione), mentre per la distribuzione è in capo alla società Isera S.r.l. Nel corso del 2018 il Comune ha provveduto a vendere il pacchetto clienti del gas a Estra Energie S.r.l. verso un corrispettivo di €. 652.499,00.

L'intenzione del Comune è quella di cedere le reti.

#### d) Reti/servizi diversi

Ulteriori dati che risultano utili per descrivere per il complesso dei servizi pubblici locali di Isera riguardano la presenza del PRIC per l'illuminazione pubblica, il piano di classificazione acustica, la funzionalità della fibra ottica provinciale, la presenza di un CRM (loc.Cornalè) servente anche il Comune viciniore di Rovereto.

## 5. Viabilità e piano della mobilità

La rete stradale del Comune di Isera misura circa km. 230. Trattasi di strade di diverso genere, per lo più su territorio montano:

- ad alta percorrenza (quali la strada che si diparte dalla SP 45 fino a Patone e da Patone verso la frazione di Noarna, la strada di Via Lungo Adige fino all'abitato di Marano);
  - altre strade con flusso rilevante sono la SP 90 e la SP 45 nonché l'autostrada del Brennero, che attraversano il territorio da nord a sud;
  - strade minori quali quelle delle frazioni e dei centri abitati;
  - strade interpoderali (quali ad esempio quella che parte da Patone e arriva in loc. Loppio o da Patone a Bordala);
  - strade forestali (generalmente precluse al traffico, salvo per le operazioni di taglio bosco o per operazioni forestali).



La progettualità strategica ed operativa nel medio – lungo periodo considera le manutenzioni ordinarie e straordinarie della rete viaria, oltre a sviluppare progetti che consentano il miglioramento dei collegamenti da e per Isera nei limiti delle risorse disponibili ed in virtù del fatto che una viabilità funzionale e snella permette una migliore veicolazione dei flussi in entrata ed uscita non solo per i

residenti ma anche per turisti e visitatori e per i pendolari che attraversano Isera nel tratto Mori-Villa Lagarina e/o per entrare a Rovereto

In particolare, per il prossimo triennio, si propongono interventi di riqualificazione dei manti stradali con interventi di manutenzione straordinaria incentrati sulla viabilità. Di pari passo ci sarà una revisione dei sotto servizi ivi posati, con eventuali interventi di ripristino/sostituzione ove se ne riscontrasse la necessità.

Per maggiori specifiche si demanda al cap. 4.3 relativo alle opere pubbliche previste per il periodo 2020 – 2022.

Per quanto riguarda la mobilità, il Comune di Isera aderisce al piano d'area del trasporto pubblico urbano di Trentino Trasporti S.p.A. con n. 2 linee che consentono il collegamento del Comune con Rovereto e con altri Comuni vicini.

Nell'ambito della mobilità sostenibile il piano urbanistico prevede piste ciclabili, ancora non realizzate, ed alcune piazzole per bici elettriche che saranno realizzate proseguendo nel progetto *di e-motion* e di sviluppo delle ciclabili promosso dalla Provincia di Trento.

### 1.3 Economia insediata e conti economici

#### 1. Commercio e Turismo

Per quanto attiene al commercio su area privata nel Comune di Isera si evidenzia come la presenza di esercizi di vendita al dettaglio sia commisurata al bacino di utenza/servizio richiesto dalla cittadinanza, considerata da un lato la consistenza residenziale e dall'altro la vicinanza al Comune di Rovereto, connotato da una molteplicità di esercizi anche di grande superficie

La consistenza commerciale consta la presenza di:

- n. 16 attività commerciali, di cui n. 9 esercizi di vicinato (con superficie fini a mq. 150);
- n. 7 di medio dettaglio (con superficie di vendita compresa tra mq. 151 e mq. 800), tra i quali sono compresi anche:
  - n. 1 farmacia
  - n. 1 distributore di carburanti
  - n. 1 laboratorio di panificazione con annessa rivendita al dettaglio
  - n. 1 rivendita di generi di monopolio, quotidiani e periodici.

Al fine di garantire il servizio anche in zone non coperte da nessun'altra tipologia di attività vendita nella frazione di Patone è attivo un esercizio definito "multiservizi" che fornisce non solo prodotti alimentari di prima necessità ma anche altri servizi alla cittadinanza.

Infine merita evidenza la presenza di n. 3 botteghe storiche ossia esercizi connotati da elementi di storicità (negli arredi, nelle attrezzature e dalla datazione di rilascio dell'autorizzazione), nel dettaglio sono storiche:

- n. 1 rivendita di pane;
- n. 1 cantina;
- n. 1 esercizio di vendita alimentari.

Si esplicita di seguito il dettaglio delle attività commerciali di Isera:

TITOLARE	SEDE	TIPO ATTIVITA'	settore	data scia/autorizzazione	mq.
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 1/E	dettaglio	non alimentare	20/06/17	241
ALPSTATION ISERA SRL	LOC. LE Fosse n. 2/A	dettaglio	misto	29/04/11	696
SAIT SCARL	PATONE-P.zza S. Francesco	dettaglio	misto/MULTISERVIZI	19/09/16	96
AZIENDA MULTISERVIZI ROVERETO – AMR	via Cavalieri n. 4/A	FARMACIA	non alimentare + TS3	13/05/05	52
IL GRASPO SNC DI BINI LUCA & C.	P.zza S. Vincenzo n.1	dettaglio	alimentare (casa del Vino)	28/10/08	34
ADAMI FRANCO	Via Cornalè n. 2	dettaglio e distrib.carbur.	non alimentare+ TS2	31/05/11	16
GIORGIO GOMME SAS DI TIECHER TIZIANO & C.	Via Don G.P. Muratori n.1	dettaglio	non alimentare	12/06/03	70
PANIFICIO MODERNO SNC DI FERRETTI ANNA & c.	via Al Ponte	Dettaglio + laboratorio panificazione	alimentare	21/05/15	24
EUROBEVANDE DI GIOVANELLI LUIGI E PRAMSOHLER MICHELE & C. SAS	Loc. Secchiello n. 10	dettaglio	alimentare	19/03/02	34
MOBILI FRAPPORTEI SNC DI FRAPPORTEI PAOLO & C.	Loc. Secchiello n. 8/A	dettaglio	non alimentare	19/02/01	505
SUPERORTOFRUTTA SRL	Loc. Secchiello n. 8/F	dettaglio	alimentare	08/10/07	266
ARREDOLEGNO SRL	Loc. Secchiello 8/B	dettaglio	non alimentare	16/04/02	200
FAMIGLIA COOPERATIVA DI ISERA SCARL	Piazza S. Vincenzo n.10	dettaglio	Settore misto	19/06/02	250
CANTINA SOCIALE DI ISERA SCARL	Via Al Ponte n. 1	dettaglio	alimentare	19/03/02	75
LUZZI RENZO	via Frisinghelli 1/C	dettaglio	non alimentare	19/03/02	234
GAZZINI RINO	via Galvagni n. 1	dettaglio	non alimentare + TS2	18/02/02	46

Per quanto attiene alle attività di servizio alla persona è presente un'attività artigianale di acconciatore gestita dalla signora Tonolli Marisa in via Don Silvestri n 5.

In un territorio, qualunque esso sia, riveste particolare importanza la ricaduta economica che il turismo ha nell'economia locale, che viene sicuramente favorita dalla presenza o dalla vicinanza di richiami culturali, artistici, sportivi, ludici. A Isera troviamo le colline di *origine vulcanica*, i ritrovamenti archeologici, i castelli medievali. Oltre a ciò il territorio si è arricchito di percorsi pedonali e cicloturistici, che accompagnati alla moda degli agriturismi e delle colture bio, fungono sicuramente da richiamo, unitamente alle manifestazioni che il Comune vanta.

Nell'ambito specifico del turismo, altrettanto fondamentale è che ci siano strutture ricettive in grado di soddisfare la richiesta. Alla data del 31/12/2019 la situazione di Isera è la seguente:

BED & BREAKFAST	POSTI LETTO
B&B CASA TOSS	3
B&B ANNA	10
B&B LE TRE CHIAVI	4
B&B IDEA	7

PUBBLICI ESERCIZI	TIPOLOGIA	INSEGNA
-------------------	-----------	---------

ALPSTATION ISERA SRL	a) 1 pasti tradizionali - a) 2 pasti veloci - b) 1 bar	ALPSTATION CAFE'
CINQUEFIORI GIOVANNI	a) 1 pasti tradizionali - a) 3 pizze - b) 1 bar	AL PARCO
FA.BI.CI. SRL	a) 1 pasti tradizionali - a) 2 pasti veloci - b) 1 bar	TO: N.Y.
FACCHINELLI MARCO	b) 1 bar	BORGO ANTICO CAFFE'
IL GRASPO SNC DI LUCA BINI & C.	a) 1 pasti tradizionali - a) 2 pasti veloci - b) 1 bar	CASA DEL VINO DELLA VALLAGARINA
LOCANDA DELLE TRE CHIAVI DI VALENTINI SERGIO & C. SAS	a) 1 pasti tradizionali	LOCANDA DELLE TRE CHIAVI
LORENZI PIETRO	a) 1 pasti tradizionali - b) 1 bar	RIFUGIO AMICI DELLA BORDALA
MARTINELLI GIOVANNI E DIMITRI SNC	a) 1 pasti tradizionali - b) 1 bar	AL GIRARROSTO

ALLOGGI AD USO TURISTICO		POSTI LETTO
CONZATTI SABRINA	CASA CONZATTI	MAA DIAZN. 12 # 4

#### SPCCI INTERNI A CIRCOLI PRIVATI /MENSE

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE PRO LOCO LENZIMA	spaccio interno	CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE PRO LOCO LENZIMA
COMUNE DI ISERA	mensa scolastica	SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO DI ISERA
PRO LOCO - CIRCOLO RICREATIVO DI LENZIMA	spaccio interno	PRO LOCO - CIRCOLO RICREATIVO DI LENZIMA
GRUPPO ANZIANI "EL FILO"	spaccio interno	EL FILO'
RISTO 3 - RISTORAZIONE DEL TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA	RISTO 3 - RISTORAZIONE DEL TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA	RISTO 3 - RISTORAZIONE DEL TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA

AFFITTACAMERE		POSTI LETTO
IL GRASPO SNC DI LUCA BINI & C.		16
PERGOLIS VANESSA		12

## ATTIVITA' AGRITURISTICHE

AGRITUR "VENERIA DE TARCZAL"	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E DEGUSTAZIONE PRODOTTI AZIENDALI
AGRITUR "AI STORTI" - tel. 3332721102	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E DEGUSTAZIONE PRODOTTI AZIENDALI
AGRITUR "MASO FIORINI"	ALLOGGIO CON PRIMA COLAZIONE
AGRITUR "IL GALLO"	ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI
AGRITUR "MASO CARPENE"	ATTIVITA' DI ALLOGGIO, DI SOMMINISTRAZIONE DI PASTI E DEGUSTAZIONE PRODOTTI AZIENDALI

Un'ampia varietà di scelta e di tipologia di attività ricettiva turistica, che permette al turista di soggiornare ovvero di godere di un buon pasto e del meraviglioso panorama per chi è solo di passaggio.

Permane la consapevolezza dell'importanza che il turismo riveste nei territori, in particolare se viene tarato su misura e sulle peculiarità che la località offre. Presa coscienza delle tipologie di presenze turistiche di Isera (provenienti da Rovereto e dalla Vallagarina fruitori di ristoranti e sportive in cerca di percorsi ciclopedonali o salutistici), sarà necessario attivare una promozione efficace e mirata al fine di sostenere ed incentivare la presenza di visitatori, anche grazie a manifestazioni uniche nel suo genere (concorso della Vigna eccellente, promozione di attività didattiche scolastiche e familiari, dare visibilità ai percorsi storici e dei castelli, enfatizzare la montagna e l'enogastronomia). Proprio per le specificità del territorio e delle sue connotazioni agro-turistiche, Isera ha deciso molti anni fa di far parte del circuito delle Strade del vino e dei sapori del Trentino, diventando socio della relativa associazione, fruendo della promozione turistica che la medesima offre. Isera appartiene anche alla Casa del vino della Vallagarina, con sede a Palazzo de Probizer, sorta con l'obiettivo di promuovere i prodotti enogastronomici di tutta la Vallagarina.

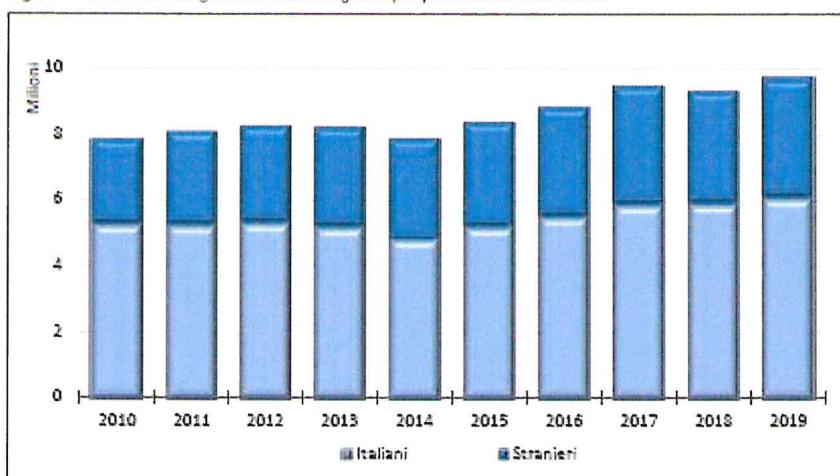
Inoltre Isera (con i Comuni di Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi) rientra nel progetto provinciale "Destra Adige Lagarina" - Paesaggi e tradizioni, Natura e Cultura lungo il filo rosso dell'antica strada, con l'intento di valorizzare il paesaggio e potenziare le attività agricole-turistiche e la qualità ambientale. Iniziative che vanno ragionate anche in base alle tendenze in materia di turismo.

L'aggiornamento dell'ISPAT sul turismo trentino di dicembre 2019, espone la seguente situazione:

- *La stagione estiva 2019, che comprende i mesi da giugno a settembre, evidenzia valori in netta crescita sia per gli arrivi (+5,2%) che per le presenze (+4,0%). L'incremento riguarda entrambi i settori: gli arrivi alberghieri aumentano infatti del 4,1% e le presenze del 2,3% mentre l'extraalberghiero cresce del 7,7% negli arrivi e del 7,2% nelle presenze.*
- *I numeri dell'estate 2019 confermano il trend crescente del movimento turistico e il risultato in serie storica costituisce la miglior performance degli ultimi 10 anni.*
- *I pernottamenti registrati nel corso dei 4 mesi estivi superano i 9 milioni e settecentomila, di cui il 62,8% è di provenienza italiana. Le presenze alberghiere rappresentano il 64,8% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive (escludendo alloggi privati e seconde case).*

- La dinamica delle presenze osservata a livello mensile mostra una crescita in tutti i mesi della stagione, con incrementi molto marcati nel mese di giugno. A luglio si sono registrati i valori più elevati per i pernottamenti degli stranieri; come di consueto il maggior numero di presenze italiane si riscontra nel mese di agosto.
- Le presenze italiane crescono del 2,9% rispetto all'estate 2018. Le principali regioni di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana.
- In aumento anche le presenze straniere: 5,8% la variazione rispetto alla stagione estiva precedente. Si confermano ai primi posti i turisti tedeschi, olandesi, austriaci, inglese e cechi.
- La performance dei singoli territori è generalmente positiva; in evidenza gli oltre 2 milioni di presenze del Garda trentino che rappresentano il 20,9% del movimento turistico nella stagione estiva.
- Il numero di alberghi aperti è pari a 1.489 per un totale di 91.708 posti letto disponibili. Il tasso di occupazione dei posti letto risulta migliore negli alberghi a 4 stelle superiori e 5 stelle (81,8%). La permanenza media provinciale si attesta sulle 4,1 notti.
- Il movimento turistico fa segnare variazioni positive in tutte le categorie alberghiere; le presenze registrate nelle strutture a tre stelle rappresentano il 47,7% del movimento turistico alberghiero estivo.
- Il settore extralberghiero, che rappresenta il 35,2% delle presenze estive complessive, evidenzia una decisa crescita sia negli arrivi (+7,7%) che nelle presenze (+7,2%). Il numero di strutture aperte è pari a 1.916, per un totale di 80.131 posti letto.
- Il bilancio parziale dell'anno, considerando il periodo gennaio – settembre, mostra un andamento in crescita dell'1% negli arrivi e dello 0,4% nelle presenze. Dopo un inverno in lieve flessione, i risultati dell'estate permettono quindi di riportare le variazioni dell'anno in positivo.

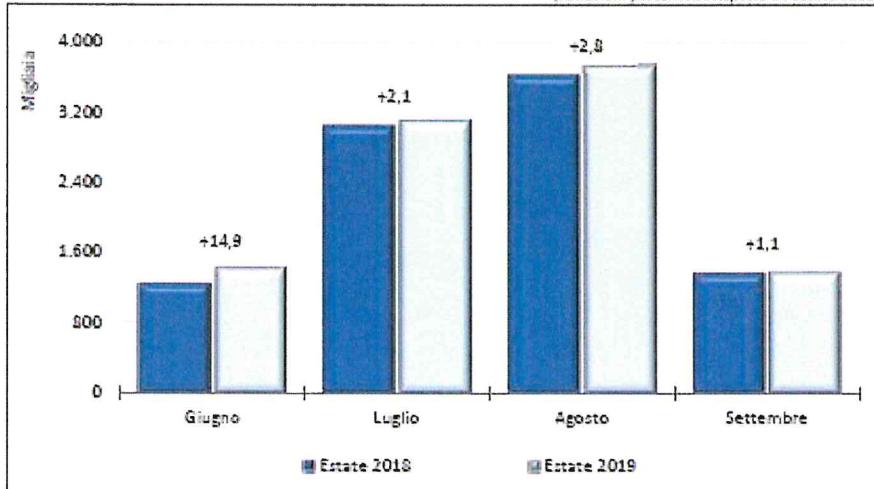
Fig. 1 - Presenze alberghiere ed extralberghiere per provenienza serie storica



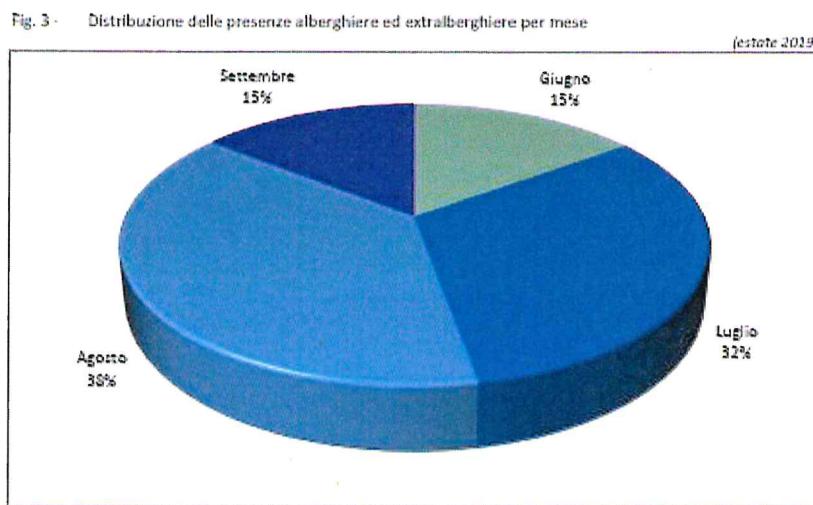
L'ISPAT propone anche un confronto fra il 2018 ed il 2019 dei dati relativi alla presenza di turisti:

Fig. 2 - Presenze alberghiere ed extralberghiere per mese

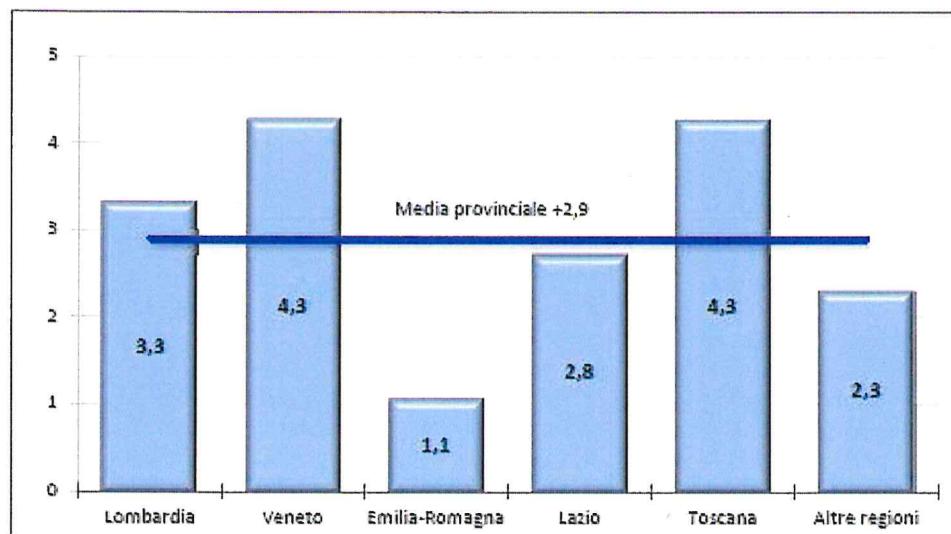
(variazioni percentuali rispetto all'estate 2018)



nonché una loro distribuzione per mese:

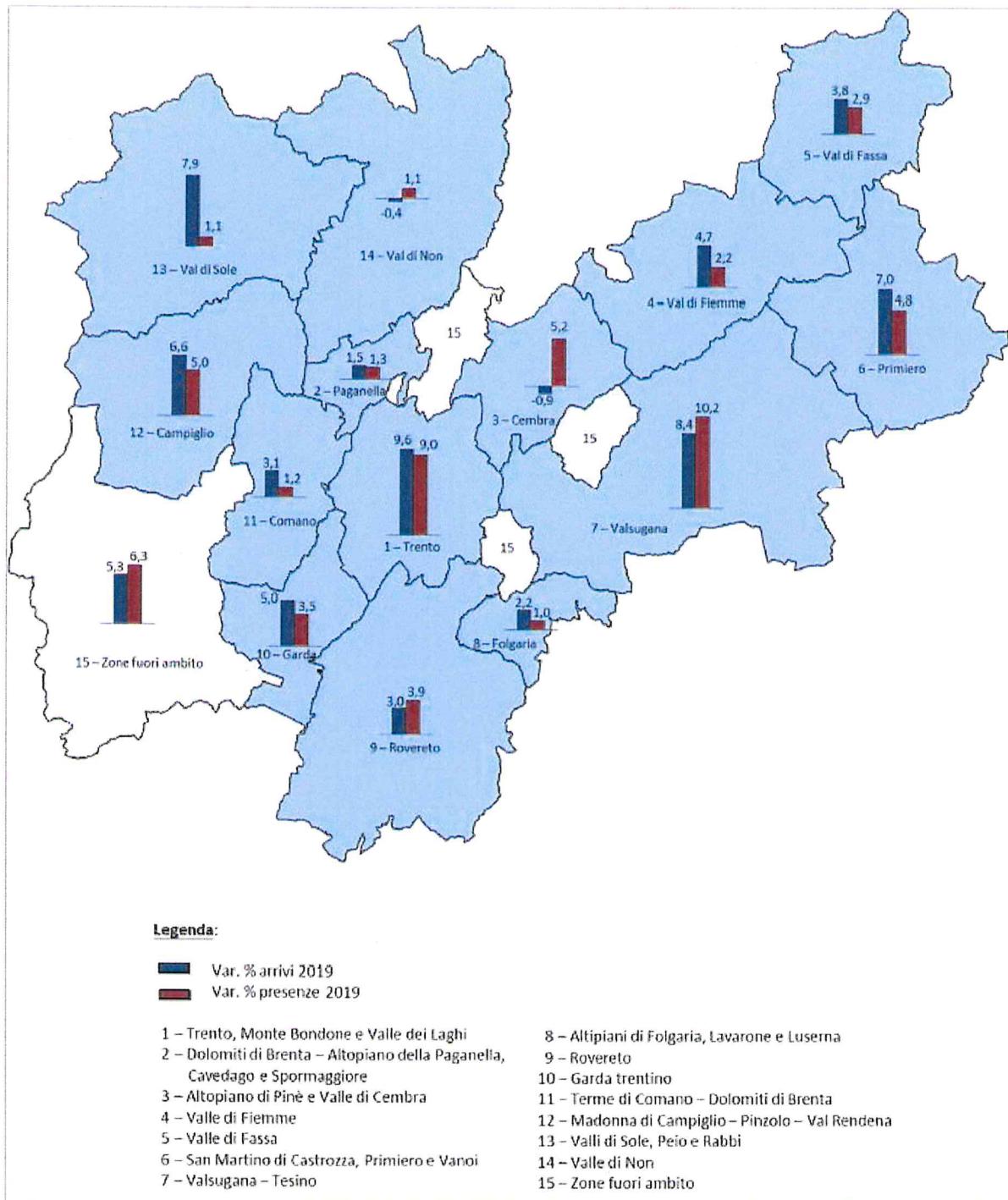


Altro dato interessante fornito, è quello del raffronto della media provinciale di presenza alberghiera ed extra alberghiera, sia per italiani che per stranieri, con altre Regioni italiane:



Dovendo effettuare una programmazione con lo sguardo volto anche ai dati endogeni della realtà di Isera, evidentemente andranno fatti dei ragionamenti tenendo conto della tipologia di turismo nonché della sua periodicità, al fine di sfruttare al meglio tutte le potenzialità territoriali, ottimizzandone l'attrattività. Alcuni interventi sono già stati fatti (implementazione della piattaforma informativa per chi vuole visitare Isera, promozione del territorio e di iniziative, collaborazione con l'Azienda di promozione turistica della Vallagarina e dell'Associazione nazionale città del Vino), altri ci sono da anni (manifestazioni nei periodi più "caldi" a livello turistico, ossia in estate con Calici di stelle, il cinema all'aperto, manifestazioni di vario tipo).

Un dato confortante dal punto di vista turistico, anche se andrà evidentemente raffrontato a consuntivo della stagione 2019, è quello relativo alla distribuzione territoriale turistica, riportata dalla nota dell'ISPAT:



Come si può notare, la Vallagarina segna un aumento sia degli arrivi (più contenuti) che delle presenze nel 2019. Isera, rientrando in tale ambito, deve saper cogliere ogni occasione per veicolare il proprio territorio, le proprie peculiarità e puntare su una maggiore attrattività e ricettività.

## 2. Agricoltura

La cultura e la connotazione geografica particolari, hanno da sempre favorito in Trentino lo sviluppo agricolo di un certo tipo, con un occhio strizzato verso il biologico.

Isera presenta sotto questo aspetto peculiarità che ne hanno da sempre fatto un territorio di forte richiamo per la vocazione agricola-viticola, soprattutto la buona esposizione collinare e la fisicità dei terreni, che risultano adatti a certi tipi di colture in ragione anche delle vulcanoclastiti basaltiche e

argillificate, costituenti un substrato molto favorevole per i vitigni tipici. Oltre a ciò si rileva una flora ricca e variabile, con circa 1.000 specie, comprensiva di prati e boschi.

Grazie a questa ricchezza territoriale Isera ha potuto sviluppare non solo attività agricole e viticole, appunto, di assoluta qualità, ma di costruirne attorno percorsi turistico-culturali che incentivano il turismo e l'economia. Una dimostrazione ne è la manifestazione annuale "la Vigna eccellente" che premia la vigna ed il territorio e non il vino. Ad Isera inoltre si sono sviluppati numerose aziende agricole.

Inoltre, nati dal connubio tra turismo e attività agricola, sono presenti i seguenti agriturismi:

AGRITUR "VINERIA DE TARCZAL"
AGRITUR "AI STORTI"
AGRITUR "MASO FIORINI"
AGRITUR "IL GALLO"
AGRITUR "MASO CARPENE"

Si segnala anche l'apertura di strutture agricole prettamente vocate all'agricoltura biologica.

### **3. Industria e attività artigianali**

Nella frazione di Cornalè è presente una zona industriale/artigianale che accoglie numerose realtà produttive di vario genere quali, ad esempio, attività di carpenteria, falegnameria, vetreria, meccanica, servizi e noli, distribuzione commerciale ed alimentare. Si riepiloga di seguito la presenza ad Isera delle categorie principali di attività:

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	2013	2014	2015
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	Sì	Sì	Sì
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C) Attività manifatturiere	Sì	Sì	Sì
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	Sì	Sì	Sì
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	Sì	Sì	Sì
F) Costruzioni	Sì	Sì	Sì
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	Sì	Sì	Sì
H) Trasporto e magazzinaggio	Sì	Sì	Sì
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	Sì	Sì	Sì
J) Servizi di informazione e comunicazione	Np	Np	Np
K) Attività finanziarie e assicurative	Sì	Sì	Sì
L) Attività immobiliari	Np	Np	Np
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	Sì	Sì	Sì
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	Sì	Sì	Sì
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Sì	Sì	Sì
P) Istruzione	Sì	Sì	Sì
Q) Sanità e assistenza sociale	Sì	Sì	Sì

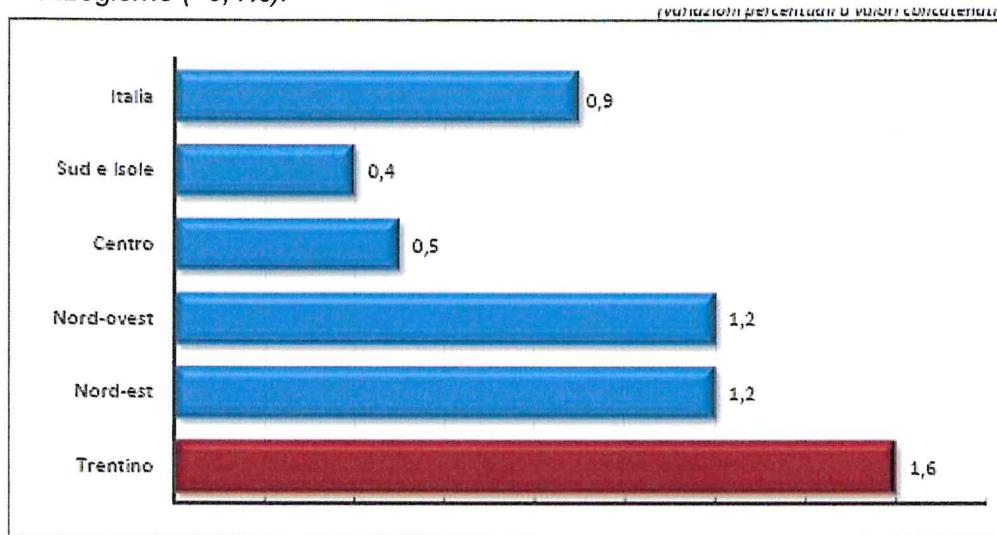
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	Sì	Sì	Sì
S) Altre attività di servizi	Sì	Sì	Sì
X) Imprese non classificate	Np	Np	np

#### 4. Conti economici e mercato del lavoro

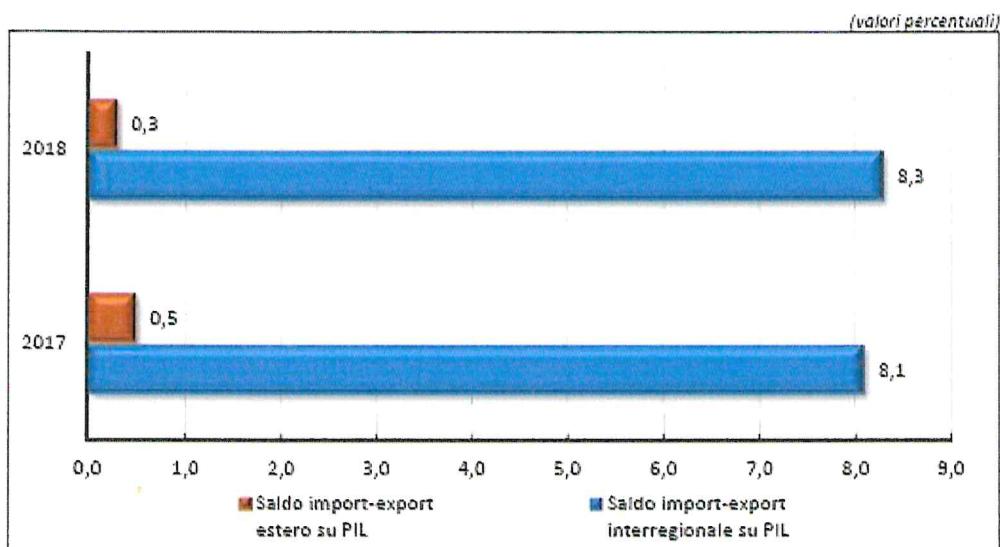
Nel merito dei conti economici, l'ISPAT è solito effettuare rilevazioni statistiche in una moltitudine di settori, tra cui anche quella del presente capitolo. In particolare nel giugno 2019, ha elaborato la seguente sintesi:

*Nel 2018 l'economia italiana ha nuovamente rallentato la fase espansiva che aveva caratterizzato il 2017. Il PIL italiano è cresciuto in volume dello 0,9% grazie alla spinta favorevole della domanda estera; positivo anche il contributo degli investimenti fissi lordi, mentre in frenata risulta la dinamica dei consumi delle famiglie. La crescita italiana si inserisce in un contesto internazionale in chiara decelerazione come riflesso del protrarsi delle tensioni commerciali, del rallentamento dell'attività economica di Cina e Germania, nonché delle incertezze che ancora contraddistinguono l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea.*

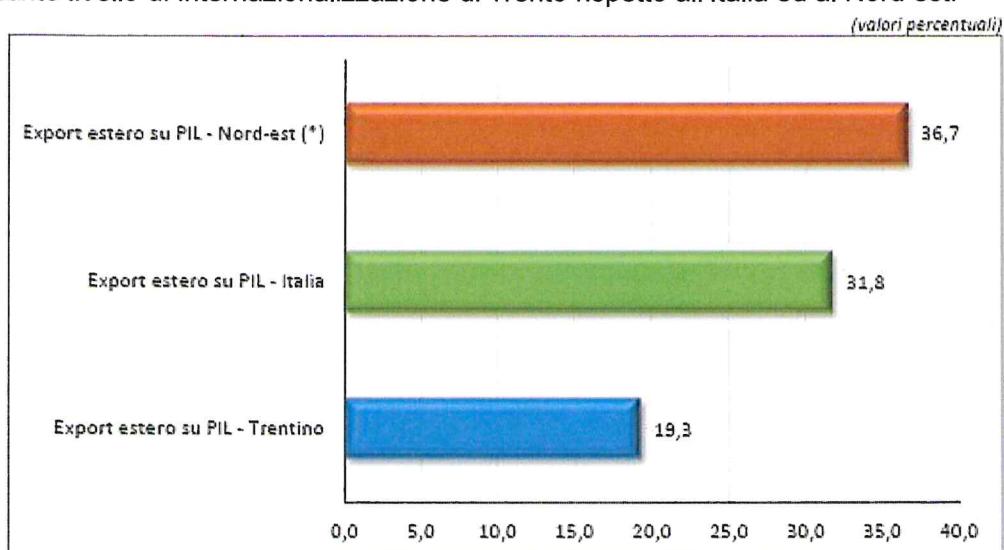
- Rispetto al contesto nazionale, l'economia del Trentino nel corso del 2018 è stata in grado di consolidare i segnali di ripresa segnando una crescita stimata del PIL dell'1,6%, una variazione che si inserisce positivamente in un quadro previsionale tracciato da Prometeia, a livello ripartizionale, meno vivace: le stime indicano un incremento dell'1,2% sia per le regioni del Nord-est che del Nord-ovest. Maggiore distacco si osserva per le regioni del Centro (+0,5%) e del Mezzogiorno (+0,4%).*



- La crescita del PIL in Trentino è la risultante del consolidamento della domanda interna, in particolare, della componente turistica (+3,3%) mentre mostrano un'espansione contenuta i consumi dei residenti che aumentano dello 0,8%. Sul versante della domanda pubblica il contributo allo sviluppo del PIL risulta molto marginale. Gli investimenti fissi lordi sostengono fortemente la crescita non solo grazie alla componente relativa ai mezzi di trasporto e ai macchinari, ma anche grazie alla ripresa degli investimenti in costruzioni. Segnali incoraggianti si osservano infine sul fronte della domanda estera.*



Con il seguente livello di internazionalizzazione di Trento rispetto all'Italia ed al Nord est:



(\*) L'indicatore per il Nord-est fa riferimento al quadro previsionale elaborato da Prometeia - Scenario ad aprile 2019

- Si conferma in buona salute la competitività delle imprese trentine sui mercati internazionali. In ragione delle dinamiche osservate, il livello di internazionalizzazione dell'economia provinciale misurato dal rapporto esportazioni/PIL aumenta nel 2018 passando dal 18,7% al 19,3%. La distanza con la ripartizione Nord-est e con il livello nazionale si conferma sempre elevata.

Nell'ambito del mercato del lavoro, l'ISPAT ha raccolto i seguenti dati a tutto il 3° trimestre 2019:

*"In sintesi: aumentano le forze di lavoro, come risultato di una contrazione della componente maschile e un aumento di quella femminile; diminuisce l'occupazione, imputabile alla componente maschile; aumenta la disoccupazione, alla quale contribuiscono sia gli uomini sia, in misura più consistente, le donne; diminuiscono gli inattivi in età lavorativa grazie alla componente femminile. Anche in questo trimestre, come osservato per il 2° trimestre 2019, sono le donne a movimentare il mercato del lavoro.*

*❖ Le forze di lavoro, cioè occupati più disoccupati, sono circa 253mila unità e mostrano una crescita, su base annua, di circa mille unità. Questo dato è dovuto ad un aumento delle donne di oltre 2mila unità, che si avvicinano alle 115mila unità, e ad un calo oltre le mille unità degli uomini, che si attestano nel trimestre sopra le 138mila unità. La componente femminile rappresenta il 45% della forza lavoro.*

❖ Gli occupati sono prossimi alle 242mila unità, suddivisi fra 134mila uomini e 108mila donne. Risultano in riduzione di oltre 2mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2018, con una riduzione imputabile completamente alla componente maschile. Le occupate sono stabili. In termini percentuali la riduzione è pari allo 0,9% (-1,8% gli uomini, 0,1 le donne).

❖ Calano ancora gli indipendenti e rimangono sostanzialmente stazionari i dipendenti. In un contesto in arretramento, sono solo i servizi ad aumentare l'occupazione (1,7%), risultato dovuto alla crescita evidente delle altre attività dei servizi (4,4%). Da monitorare l'evoluzione dell'occupazione nell'industria in senso stretto che nel trimestre mostra una contrazione importante e prossima al 6%. Questo ambito è prevalentemente maschile e il calo dell'occupazione è pertanto coerente con il calo dell'occupazione generale rispetto al 3° trimestre 2018. Anche le costruzioni che avevano nei trimestri passati evidenziato segni positivi sono tornate a contrarre la propria occupazione (-13,9%).

❖ L'analisi incrociata tra posizione professionale e settore produttivo rileva che gli indipendenti diminuiscono in agricoltura e, soprattutto, nelle costruzioni mentre le riduzioni più significative dei dipendenti si osservano nell'industria in senso stretto e nel commercio, alberghi e ristoranti. Gli aumenti più importanti, invece, si riscontrano per gli indipendenti nel commercio, alberghi e ristoranti e per i dipendenti nelle altre attività dei servizi.

❖ I disoccupati sono circa 11mila, in crescita di oltre 3mila persone, come risultato di una perdita di occupati maschi e una riduzione degli inattivi donne che incrementano le forze di lavoro. La crescita della disoccupazione è dovuta agli ex-occupati che rappresentano il 57% dei disoccupati. Calano, invece, i disoccupati ex-inattivi mentre aumenta anche chi è alla ricerca di una prima occupazione pur rimanendo il gruppo più contenuto (14%) dei disoccupati.

❖ Gli inattivi in età lavorativa (15-64 anni) diminuiscono e vanno ad aumentare le forze di lavoro. Sono le donne in età lavorativa ad entrare nel mercato del lavoro. Infatti, le inattive si contraggono di circa 2.500 unità, riducendosi del 4,2%. Nel complesso gli inattivi si riducono su base annua del 2,3%.”

I dati del 3° trimestre 2019 rilevano un tasso di occupazione al 69,2% (con un calo di maschi ed un aumento di femmine), superiore alla media annua del 2018 (68,2%):

Condizione	2018			2° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	131.922	106.875	238.798	132.079	107.379	239.459
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	5.823	6.113	11.936	6.480	7.657	14.138
- disoccupati - ex occupati	3.368	3.053	6.421	4.424	2.940	7.364
- disoccupati - ex inattivi	1.331	2.099	3.430	1.224	3.425	4.650
- in cerca di prima occupazione	1.124	961	2.085	882	1.292	2.124
Inattivi (15-64 anni)	37.838	59.214	97.051	37.344	57.930	95.273

Condizione	3° trimestre 2018			3° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	
Occupati in complesso (15 anni e oltre)	136.024	108.030	244.053	133.506	108.154	241.740
Persone in cerca di occupazione (15 anni e oltre)	3.512	4.406	7.918	4.678	6.424	11.102
- disoccupati - ex occupati	2.287	659	2.944	3.404	2.953	6.357
- disoccupati - ex inattivi	528	3.371	3.898	967	2.162	3.149
- in cerca di prima occupazione	698	378	1.075	307	1.208	1.596
Inattivi (15-64 anni)	36.671	60.048	96.718	36.956	57.535	94.491

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulla forza di lavoro

Il tasso di disoccupazione è al 4,4%, minore della media 2018, nonché il secondo migliore risultato dal 2015; l'inattività di forza lavoro tra i 15 ed i 64 anni è al 27,6%, in calo rispetto al 2018:

#### TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E INATTIVITÀ PER GENERE

Tasso	2018			2° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	74,6	61,7	68,2	74,5	61,6	68,1
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	4,2	5,4	4,8	4,7	6,7	5,6
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	22,0	34,7	28,3	21,7	33,9	27,8

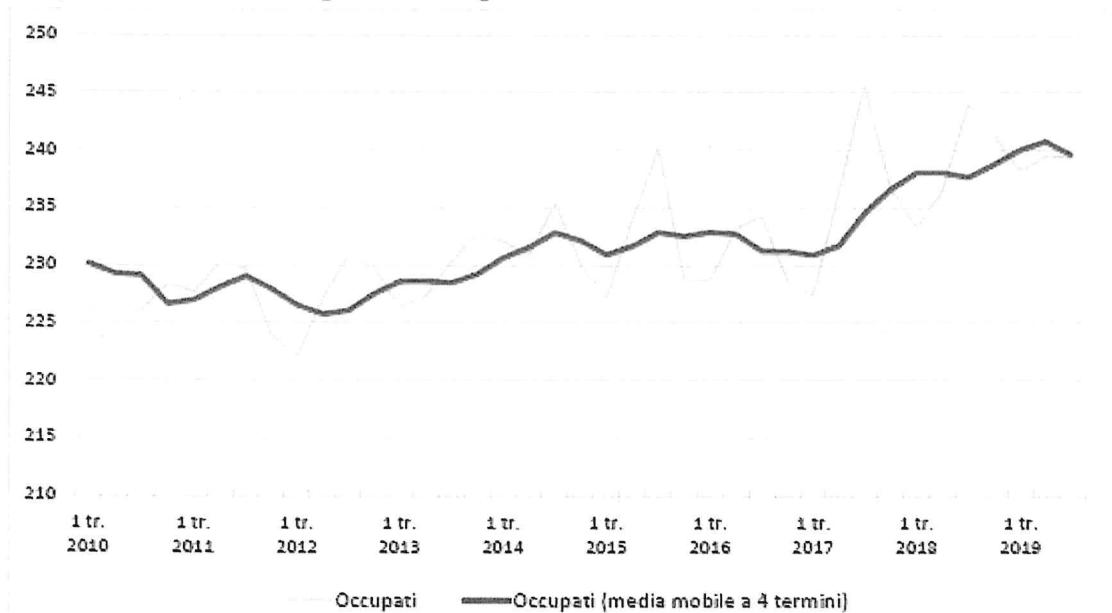
  

Tasso	3° trimestre 2018			3° trimestre 2019		
	Genere		Totale	Genere		Totale
	Maschi	Femmine			Maschi	
Tasso di occupazione (15 - 64 anni)	76,7	62,2	69,5	75,8	62,5	69,2
Tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)	2,5	3,9	3,1	3,4	5,6	4,4
Tasso di inattività (15 - 64 anni)	21,3	35,2	28,2	21,5	33,7	27,6

Fonte: Istat - ISPAT, Rilevazione sulle forze di lavoro

La situazione trentina confrontata con quella italiana, nel 3° trimestre mostra un trend migliore, parametrato al tasso di occupazione nazionale del 59,4%, a quello di disoccupazione nazionale al 9,1% ed a quello di inattività del 34,6%.

#### Occupati - valori assoluti e destagionalizzati in migliaia



#### 1.4 Realtà socio-culturale

Per quanto riguarda i servizi sociali, il Comune di Isera si avvale di quelli attivi presso la Comunità di Valle della Vallagarina. Si tratta, per l'ambito di riferimento, di interventi di varia natura, dall'assistenza sociale, ad alcuni tipi di benefici o sussidi economici, assistenza domiciliare, diritto allo studio e così via.

Sul territorio sono presenti anche alcune realtà educative e assistenziali (dato aggiornato al 31/12/2019):

REALTÀ EDUCATIVE e ASSISTENZIALI	Utenti /ospiti	Operatori in media	Note
Asilo nido (ISERA)	43	12	utenti con meno di tre anni
Scuola dell'infanzia (ISERA)	77	11	Utenti di età compresa fra 3 e 6 anni
Scuola elementare (ISERA)	183	21	Utenti di età compresa fra 6 e 10 anni
Tagesmutter via Roma (ISERA)	7	2	utenti con meno di tre anni

Le attività culturali messe in campo dal Comune di Isera sono svariate, organizzate anche grazie alle varie sinergie con le Associazioni del paese, e si sono confermate negli anni, costituendo un richiamo certo di turisti e di persone di altri comuni vallagarini.

Sul territorio sono presenti alcune strutture peculiari che fungono da richiamo turistico oltre che da testimonianze storiche importanti:

- La Villa romana;
- Castel Pradaglia;
- Castel Corno che è visitabile nei periodi estivi anche se necessita della sostituzione di una scala;
- Il Museo della Cartolina "Salvatore Nuvoli" che custodisce una collezione di circa 40.000 esemplari;
- Palazzo Fedrigotti, Palazzo De Probizer, Palazzo Galvagni;
- Chiesa di San Vincenzo e Anastasio, recentemente restaurata, nella quale si trova il prestigioso organo Zavarise.

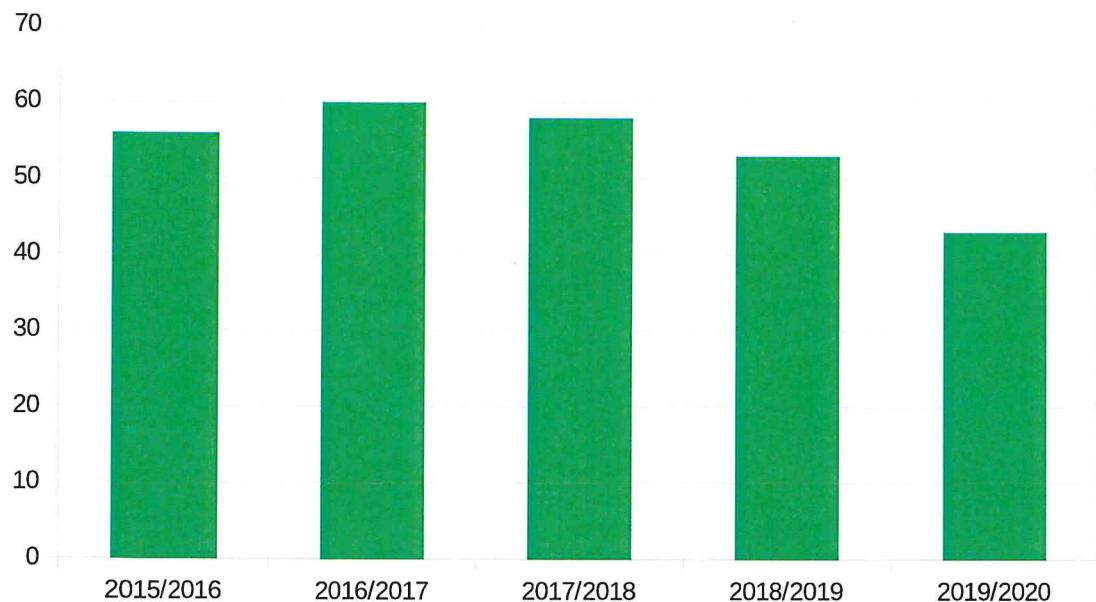
Si conferma la volontà di recuperare Villa Romana, che può costituire un richiamo di visitatori apprezzanti la sua cultura ed architettonica. La villa risale all'epoca augustea (fine I secolo a.C. - inizio I secolo d.C.) e fu abbandonata (tra la fine del I e l'inizio del II secolo d.C.) a causa di un violentissimo incendio. Essa s'impantava su pendio attraverso un basamento artificiale in muratura (basis villae), e si articolava in terrazze affacciate sulla valle, oggi completamente scomparse. Gli ambienti scavati comprendono nella parte centro-sud una serie di vani rettangolari disposti a pettine interpretabili sia come sale di soggiorno che come ambienti di disbrigo o di attività servili, fra cui una cucina con focolare, mentre a nord un complesso di piccoli vani aperti su di un'area quadrangolare doveva costituire le terme private della villa, provviste di un sistema di riscaldamento ad hypocaustum.

## 1.5 Servizi per la prima infanzia e istruzione

L'Asilo nido comunale ha una capienza di 61 posti, ed offre un fondamentale servizio alle famiglie per l'accoglienza di bambini dai 6 mesi ai 3 anni. L'asilo nido è gestito dalla PRO.GES. Trento Soc. Coop.onlus di Trento; la scadenza della gestione è prevista per il 31.08.2020.

L'andamento degli utenti frequentanti l'asilo nido nell'ultimo triennio è il seguente:

ANNO SCOLASTICO	BIMBI ACCOLTI
2015/2016	56
2016/2017	60
2017/2018	58
2018/2019	53
2019/2020	43



La situazione degli accoglimenti presso l'asilo nido di Isera è in linea con i parametri europei (l'indice europeo di Lisbona richiede un indice di soddisfazione di almeno un terzo delle possibili richieste), infatti non ci sono liste di attesa in quanto, rispetto alle domande presentate e presentabili la capienza attuale consente il completo soddisfacimento delle richieste. La struttura accoglie anche bambini dei Comuni di Nogaredo e Nago Torbole, convenzionati per il servizio.

Per quanto riguarda le rette di frequenza, esse sono determinate con l'utilizzo dell'indicatore ICEF, con rette che vanno da un minimo di €. 140,00 ad un massimo di €. 300,00 oltre alla quota presenza giornaliera fissata in €. 3,00. Nel merito della copertura dei costi del servizio di asilo nido, si specifica che il Comune percepisce le rette di frequenza (quota pasti e quota anticipo e posticipo) oltre al contributo provinciale (determinato sulla base di una quota annua per il numero di utenti).

Visto il trend degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Accanto al servizio di asilo nido il Comune, a fronte delle numerose richieste ed al fine di ottimizzare il supporto alle famiglie, supporta la conciliazione dei figli con il lavoro attraverso il servizio di Tagesmutter. Annualmente viene stipulata un'apposita convenzione con la Coop. Il Sorriso di Trento. Anche per questo servizio si registra un calo di utenti, che nel 2019 sono 4 (il dato del 2018 era di 11). Il Comune compartecipa alla spesa della famiglia attraverso il pagamento di una quota direttamente fatturata dal gestore al Comune, calcolata sulle ore in cui il bimbo viene collocato presso la Tagesmutter, facendo riferimento all'indicatore ICEF. Sulla base della previsione e del rendiconto che il Comune presenta ai competenti servizi provinciali, l'ente riceve un'assegnazione dedicata a valere sul fondo perequativo. La spesa sostenuta nell'ultimo triennio per il servizio in parola è la seguente:

anno	costo
2015	€ 40.000,00
2016	€ 39.475,87
2017	€ 42.000,00
2018	€ 36.191,72
2019	€ 10.064,37
2020	€. 20.000,00

Visto il trend degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato.

La Scuola materna di Isera accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni di età. Si tratta di una scuola dell'infanzia provinciale, con una capienza massima di 93 bambini.

Di seguito si riporta il trend dei bambini che frequentano la struttura:

ANNO SCOLASTICO	UTENTI SCUOLA MA- TERNA
2015/2016	76
2016/2017	87
2017/2018	92
2018/2019	79
2019/2020	77

Anche per questo servizio la quota per il buono pasto e per gli eventuali anticipi e posticipi tiene conto della situazione economico-patrimoniale della famiglia, pertanto si basa sul calcolo dell'ICEF. La Provincia di Trento interviene a sostegno dei Comuni che sul territorio hanno una scuola materna finanziandone una parte rilevante, e segnatamente: il personale di cucina ed ausiliario (il personale insegnante è dipendente direttamente della Provincia), manutenzioni ordinarie, acquisto alimentari per i pasti, materiale didattico e di pulizia, piccola attrezzatura. Il Comune annualmente presenta un rendiconto ai servizi provinciali, ricevendo l'assegnazione nell'ambito del fondo perequativo. Quanto non finanziato dalla PAT viene coperto con risorse proprie a carico del bilancio comunale, così come la struttura è a disposizione dal Comune.

Visto il trend degli ultimi anni, che mostra un decremento delle richieste del servizio, cercando il mantenimento/miglioramento dell'erogazione del servizio, non si vede la necessità che esso sia implementato di nuove strutture o sezioni.

Passando all'istruzione, si evidenzia che il Comune di Isera rientra nel bacino degli Istituti comprensivi di Rovereto, e precisamente nell'Istituto comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria Filzi, Rita Levi Montalcini di Isera e Scuola secondaria A. Degasperi).

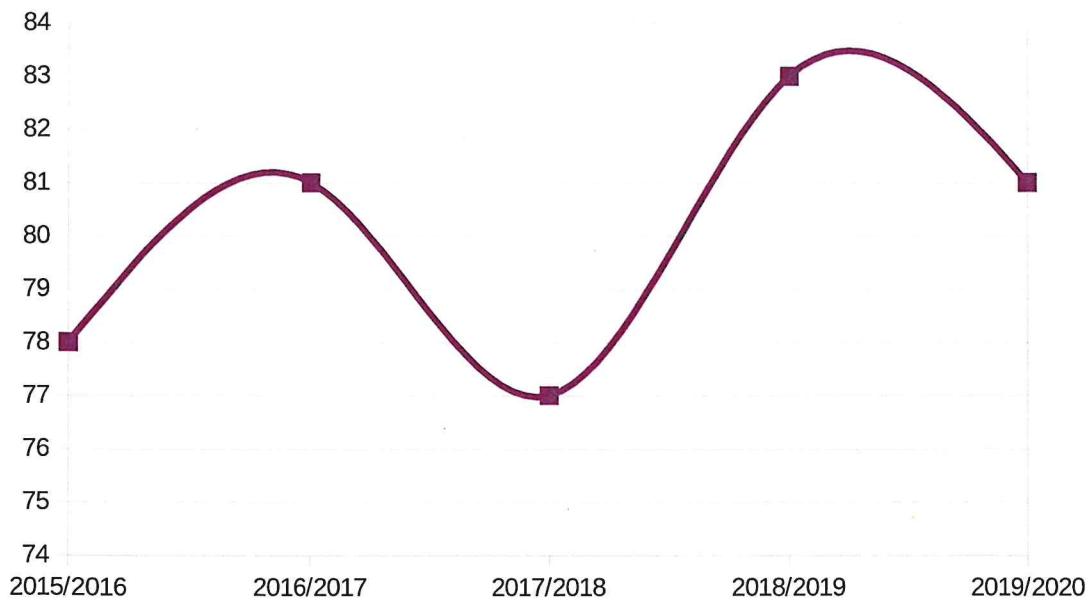
Gli iscritti risultano così divisi sugli anni scolastici:

- a.s. 2019/2020 con 183 alunni;
- a.s. 2018/2019 con 170 alunni;
- a.s. 2017/2018 con 137 alunni;
- a.s. 2016/2017 con 143 alunni;
- a.s. 2015/2016 con 134 alunni;



Come detto, anche la Scuola media è ricompresa nel citato Istituto comprensivo. L'andamento degli iscritti rispecchia, anche se in modo più contenuto, l'aumento denotato a partire dalla primissima infanzia. Negli ultimi tre anni scolastici la situazione è la seguente:

ANNO SCOLASTICO	ALUNNI ISCRITTI
2015/2016	78
2016/2017	81
2017/2018	77
2018/2019	83
2019/2020	81



Per l'accesso all'istruzione superiore ed universitaria, gli studenti di Isera fanno riferimento al territorio roveretano o provinciale.

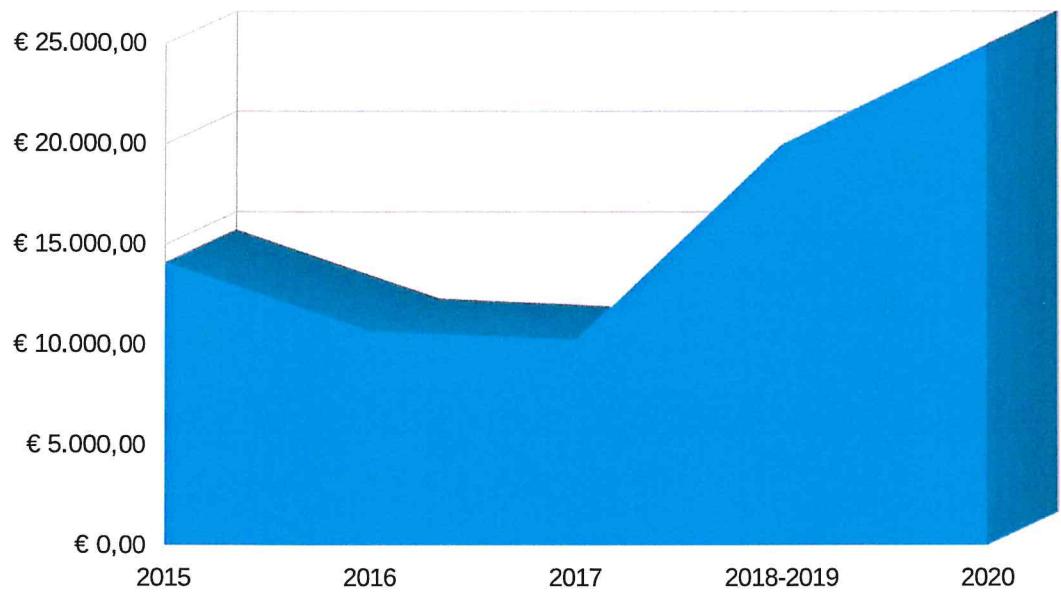
Sempre per aiutare le famiglie nella gestione dei figli in orari extrascolastici durante il periodo estivo, il Comune di Isera intende supportare le famiglie, ha attivato la collaborazione con la soc. Freeway dal 2016. I costi del contributo si attestano sui €. 30,00 per la fruizione a tempo pieno ed €. 15,00 per il part-time.

Un'annotazione particolare deve essere fatta per quanto riguarda l'istruzione musicale, la cui fruizione da parte dei cittadini interessati avviene tramite la Scuola musicale Jan Novak di Villa Lagarina, con un numero di iscritti negli ultimi tre anni è pari a:

- 30 per il 2020;
- 35 per il 2019;
- 32 per il 2018;
- 38 per il 2017;
- 32 per il 2016;

L'aspetto economico viene gestito tramite una compartecipazione del Comune di Isera ai costi della citata Scuola rispettivamente:

anno	costo
2015	€ 14.098,00
2016	€ 10.645,00
2017	€ 10.200,00
2018/2019	€ 20.000,00
2020	€. 25.000,00



## 2. Analisi delle condizioni esterne

Il processo di programmazione non può viaggiare su binari autonomi rispetto al contesto di riferimento in cui il Comune è allocato. Il Comune fa parte di una pubblica amministrazione, considerata come un unicum, ed in quanto tale deve sottostare a norme e vincoli definiti a livelli gerarchici superiori.

Nell'elaborazione della pianificazione strategica ed operativa comunale pertanto risulta fondamentale rapportarsi alle normative ed ai panorami europei, nazionali, regionali, provinciali.

### 2.1. Gli obiettivi fissati dal Governo

Il DEF 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2019, è stato aggiornato con la relativa nota approvata il 30/9/2019.

L'incipit del documento ricorda la situazione italiana in termini di *"forti turbolenze internazionali si sono assommate ad un'accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti"*.

Il contesto attuale registra una crescita bassa, che porta ad un disagio sociale diffuso, con tensioni sui mercati finanziari che hanno portato ad una *"maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne"*.

La nota di aggiornamento al DEF *"si concentra sui punti più importanti della strategia di politica economica e di riforma del nuovo Governo. Pur rinviando al prossimo Programma Nazionale di Riforma una trattazione più completa di tutti gli aspetti di tale strategia, siamo convinti di poter imprimere un cambio di passo alla politica economica già con la prossima Legge di Bilancio e che si sia aperta un'opportunità di disegnare riforme incisive e preparare un vero rilancio dell'economia italiana"*.

Gli obiettivi che si intende raggiungere sono il rilancio della crescita economica, l'equilibrio dei conti pubblici ed una fattiva partecipazione in Europa, il contrasto ai cambiamenti climatici con la riconversione energetica, politiche ambientali mirate, coesione sociale e territoriale.

Per centrare tali obiettivi, c'è la coscienza che necessita aumentare gli investimenti pubblici e privati, potenziare le infrastrutture, incentivare l'aumento di produttività economica e di buon funzionamento dei mercati, investire sull'innovazione e sulla sostenibilità ambientale. Di pari passo dovranno essere introdotte misure di riduzione del carico fiscale sul lavoro, di contrasto all'evasione fiscale, misure sociali che supportino il lavoro e contrastino la disoccupazione, migliorare il funzionamento della PA e della giustizia, misure di miglioramento della qualità della vita e dei servizi.

A seguito di tali intenti, la nota di aggiornamento al Def prosegue illustrando le azioni che saranno avviate già con la prossima Legge di bilancio: *"saranno aumentati gli investimenti pubblici e il Governo si impegnerà per accelerarne l'attuazione. Inoltre, verranno introdotti due nuovi fondi di investimento, assegnati a Stato e Enti territoriali, per un ammontare complessivo di almeno 50 miliardi su un orizzonte pluriennale, che si affiancheranno e daranno continuità ai fondi costituiti con le ultime tre Leggi di bilancio. Le risorse saranno assegnate per attivare progetti di rigenerazione urbana, di riconversione energetica e di incentivo all'utilizzo di fonti rinnovabili"*.

*Gli investimenti pubblici verranno destinati anche alla riduzione del divario tra il Sud e il Nord del paese, che è questione centrale della strategia di politica economica del Governo. Senza un recupero del Mezzogiorno e senza la sua integrazione nelle dinamiche più vivaci del tessuto produttivo e sociale del Paese l'economia italiana non potrà raggiungere il suo potenziale di crescita sostenibile....*

*La politica economica del Governo si svilupperà lungo un orizzonte pluriennale, anche alla luce dell'esigenza di porre il debito pubblico in rapporto al PIL lungo un sentiero di chiara riduzione. Il calo del rapporto debito/PIL verrà perseguito in primo luogo grazie alla graduale convergenza del deficit verso l'obiettivo di medio termine, alla ripresa economica, alla riduzione del costo di finanziamento del debito e a un realistico programma di privatizzazioni.*

*Il consolidamento di bilancio del prossimo triennio avrà come obiettivo prioritario evitare l'inasprimento della pressione fiscale prevista dalla legislazione vigente. In questo primo esercizio, oltre ad evitare l'aggravio di 23 miliardi di IVA sui consumi e da ultimo sulla crescita e l'occupazione, l'esecutivo intende iniziare ad alleggerire il carico fiscale sul lavoro, rifinanziare gli investimenti pubblici e facilitare l'accesso delle famiglie all'istruzione prescolare. La composizione della prossima legge di bilancio e di quelle successive sarà improntata al rilancio della crescita e dell'occupazione, all'equità ed inclusione sociale e alla sostenibilità ambientale. Per raggiungere questi obiettivi si agirà sulla revisione della spesa, sulle agevolazioni fiscali e sulla lotta all'evasione. Si tratta di un compito impegnativo dato l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che non evadono il fisco e data la difficoltà di attuare un'efficace revisione e riqualificazione della spesa in tempi limitati.*

*La strategia di politica economica dell'Italia avrà una forte proiezione europea. Il Governo intende sostenere lo sviluppo e il rilancio del processo di integrazione nella direzione della crescita, della sostenibilità e dell'inclusione. La partecipazione dell'Italia all'Unione economica e monetaria è essenziale per la stabilità e il benessere del paese. La resilienza dell'area euro durante la crisi, grazie in particolare al ruolo cruciale svolto dalla Banca centrale europea nel preservarne l'integrità, è stato un fattore decisivo per la tenuta dell'Italia. Al tempo stesso, l'incompiutezza dell'Unione economica e monetaria e i limiti e*

*l'asimmetria delle regole fiscali hanno concorso a prolungare l'impatto della crisi e a inasprire il percorso di aggiustamento per paesi come l'Italia."*

Rispetto a quanto già detto nel DEF pertanto, la descrizione delle tendenze economiche italiane nella nota di aggiornamento al DEF, si riassume nei seguenti contenuti:

- contrazioni del PIL nel terzo e quarto trimestre del 2018 con un arresto del primo trimestre del 2019;
- lieve ripresa della crescita economica nel 1° semestre del 2019 con una previsione di crescita del PIL annuale reale dello 0,1%;
- recupero dei mercati finanziari, anche se inferiore rispetto al previsto (si rivede la proiezione di crescita dallo 0,8 allo 0,4%);
- il previsto aumento dell'IVA da gennaio 2020 comporterebbe un conseguente impatto negativo sulla crescita del PIL;
- c'è un miglioramento dell'indebitamento netto della PA (dal 2,4% al 2,2%);

*"La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.*

*Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee... La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021."*

Il Governo inserisce inoltre nel documento in esame, alcune intenzioni che completino e supportino la manovra di bilancio, in particolare si riportano quali più significativi il DDL *Green New Deal* e transizione ecologica del Paese; il DDL in materia di spettacolo, industrie culturali e creative, turismo e modifiche al codice dei beni culturali; il DDL recante disposizioni in materia di formazione iniziale e abilitazione del personale docente; il DDL recante riordino del modello di valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle università; il DDL recante misure per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (Family Act); il DDL recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle diseguaglianze economiche e sociali nonché l'implementazione

delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale; il DDL recante semplificazioni e riordino in materia fiscale; il DDL in materia di economia dell'innovazione e attrazione investimenti; il DDL in materia di Banca degli Investimenti pubblica e quello recante riduzione del cuneo fiscale; un DDL in materia di semplificazioni normative e amministrative e redazione testi unici; uno in materia di disabilità e per la disciplina di ticket ed esenzioni per prestazioni sanitarie; misure di trasparenza e anticorruzione; misure di

razionalizzazione e responsabilizzazione delle PA e dei suoi dipendenti; il DDL recante misure a sostegno dell'agricoltura.

La nota di aggiornamento prosegue esaminando il contesto macroeconomico sia internazionale, che nazionale, con analisi su tutti i settori interessati e con la descrizione dello scenario tendenziale di una dinamica più contenuta rispetto a quanto previsto nel DEF di aprile. Conseguentemente, viene "ritarata" la programmazione, illustrando in un prospetto l'impatto delle misure rispetto alla tendenza della situazione attuale:

**TAVOLA II.3: IMPATTO MACROECONOMICO DELLE MISURE PROGRAMMATICHE RISPETTO ALLO SCENARIO TENDENZIALE (differenze tra i tassi di variazione del PIL)**

	2020	2021	2022
Rimodulazione imposte indirette	0,3	0,2	-0,2
Riduzione cuneo fiscale	0,1	0,1	0,1
Politiche invariate e proroghe interventi in scadenza	0,1	0,2	0,1
Maggiori entrate	-0,1	-0,2	-0,1
Riduzioni di spesa	-0,1	0,0	0,0
<b>Totale (*)</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>

Si

(\*) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

prosegue con la valutazione del conto della Pa a legislazione vigente, con particolare riferimento al debito pubblico nonché con uno specifico focus sulla tendenza di medio-lungo periodo sul sistema pensionistico e della spesa pubblica.

Il "percorso programmatico di finanza pubblica" delineato nella nota di aggiornamento al DEF esplicita le manovre e le misure per il prossimo triennio 2020-2022, declinate secondo gli obiettivi che sono stati precedentemente descritti, e con un insistente richiamo al fatto che *"La valorizzazione del patrimonio pubblico è parte integrante della strategia economica e di bilancio del Governo in quanto, oltre ai benefici per la finanza pubblica connessi al recupero della spesa e alla riduzione del debito pubblico, ha implicazioni rilevanti per l'efficienza nella gestione degli stessi asset pubblici."*

La parte finale della nota di aggiornamento al DEF fa una carrellata sulle raccomandazioni all'Italia da parte dell'UE, descrivendo quindi tutte le iniziative da porre in essere per adeguarsi a tali indicazioni. In particolare:

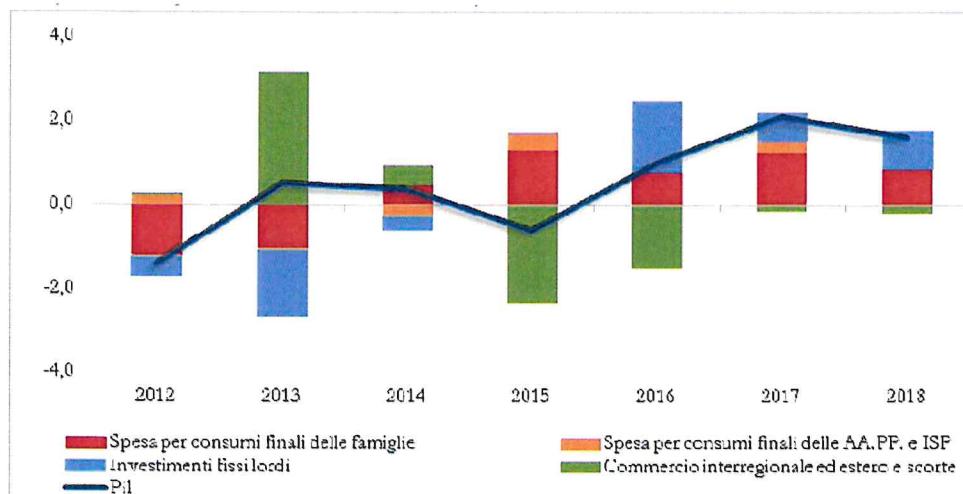
- finanza pubblica e revisione della spesa (rilancio dell'economia e ritorno sulla spending review);
- lotta all'evasione fiscale;
- tassazione ed agevolazioni fiscali (disinnesco delle clausole di salvaguardia, alleggerimento della pressione fiscale, riduzione cuneo fiscale sul lavoro, attuazione della web tax);
- mercato del lavoro e politiche attive del lavoro e sociali (prevenzione di infortuni e malattie professionali, aumento tutele per i lavoratori, efficacia erga omnes dei contratti collettivi, regolamentazione della rappresentanza sindacale, sostegno a famiglie e disabili);
- misure a sostegno delle famiglie e pari opportunità (sostegno della genitorialità, della natalità, partecipazione lavorativa femminile, contrasto alle disuguaglianze);
- istruzione e competenze (potenziamento del sistema scolastico e universitario);
- investimenti materiali, immateriali e infrastrutture;
- divari territoriali e politiche di coesione (sviluppo del sud e rilancio degli investimenti);
- innovazione tecnologica;
- energia e ambiente (green new deal, protezione dell'ambiente e consumo del suolo e delle risorse);
- competitività ed efficienza della PA;
- giustizia e lotta alla corruzione;
- sistema bancario e accesso al credito delle PMI;
- aree di riforma (sanità, agricoltura, cultura e turismo, difesa).

Per maggiori approfondimenti, il documento è disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze: [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it).

## 2.2 Gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento e il protocollo d'intesa per la finanza locale

*Il documento di economia e finanza della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2020-2022, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 990 del 28/06/2019, parte con un'analisi del contesto internazionale e nazionale, rappresentando "rischi di rallentamento negli scambi mondiali, segnali che si sono manifestati negli ultimi trimestri. Gli incoraggianti segnali di crescita che l'economia mondiale sembrava mostrare a inizio 2018 si sono attenuati a causa di nuove tensioni geopolitiche, del riemergere di pericolose tendenze protezionistiche, del rallentamento dell'economia in Cina e del calo di fiducia delle imprese. Le previsioni delle principali aree economiche sono state riviste al ribasso... La debolezza del ciclo economico internazionale impatta sull'Italia in maniera più evidente considerato l'annoso problema della bassa produttività del sistema produttivo che porta a tassi di crescita del Pil mediamente molto più contenuti degli altri paesi europei. Da non sottovalutare pure il rallentamento dell'economia tedesca, nostro principale partner commerciale".*

Nell'ambito provinciale, l'andamento del PIL riportato dal citato documento è il seguente:



*Nota: AA.PP: Amministrazioni Pubbliche, ISP: Istituzioni Sociali Private*

*Fonte: Istat per il periodo 2012-2016, ISP-AT per gli anni 2017-2018 - elaborazioni ISP-AT*

**Illustrazione 1: PIL provinciale, andamento e contributi alla crescita. (variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2010)**

Il grafico mostra un trend in crescita, e così pare sarà anche per il 2019 (si prevede un +0,3 – 0,5%) in progressione anche nelle successive annualità.

Per l'economia trentina "I dati del 1° trimestre 2019 registrano una crescita del fatturato delle imprese trentine pari al 2,6% e si osservano i segnali di debolezza già manifestati a livello nazionale che impattano in particolare sull'industria manifatturiera (-0,3%) e sui trasporti di merci (-0,2%). La flessione di questi due settori è il risultato della frenata del mercato locale. Prosegue la spinta positiva per l'estrattivo e le costruzioni (rispettivamente +4,4% e +5,3%) e si conferma vivace anche la dinamica del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese. Risultano positive ma meno performanti le vendite sul mercato estero (+3,6%).

Generalmente migliori risultano le performance per le imprese di medie dimensioni. Dopo i risultati molto buoni registrati nel corso del 2018, gli ordinativi delle imprese, soprattutto per la grande impresa, proseguono la loro dinamica positiva (6,6% per le imprese nel complesso e 13,5% per le imprese oltre i 50 addetti). In difficoltà il portafoglio ordini delle piccole realtà produttive... Rimane buona la propensione agli investimenti anche se in termini prospettici si affievolisce".

Nello specifico, si registra una certa stasi nella nascita di nuove imprese, mentre quelle collaboranti con l'estero sono quelle che resistono di più, anche in forza delle maggiori esportazioni ed importazioni. Stabili e trainanti sono le startup innovative, soprattutto quelle guidate da giovani e da donne.

Anche il settore turistico nel 2018 ha avuto risultati molto incoraggianti, con una crescita negli ultimi dieci anni del 22% (gli stranieri superano 35%), con evidenti riflessi sull'indotto trentino.

Il mercato del lavoro si muove in parallelo col PIL, in leggero rallentamento quindi, ciò nonostante mostra un trend positivo (+0,9%), con un tasso di occupazione in linea con le medie europee ed un tasso di disoccupazione contenuto. Andamento positivo che ha come conseguenza una

riduzione del disagio economico e sociale degli individui e delle famiglie. In proposito il DEF PAT effettua un'analisi territoriale sugli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) che sono inseriti nel DEF nazionale.

Il contesto finanziario esaminato dalla Provincia si riferisce in primis a quello nazionale (con una stima di ripresa nel 2019 definita fragile), e poi internazionale (con implicazioni derivanti, tra l'altro, dalla Brexit e dalle tensioni tra Cina e USA), passando dalla finanza pubblica italiana e dalla politica monetaria per giungere infine al quadro finanziario provinciale.

In questo ambito, vengono presi in considerazione gli andamenti di entrata: *"che alimentano la finanza provinciale non rappresentano peraltro le risorse effettivamente spendibili su scala locale in quanto, a decorrere dal 2012 e per disposizione di norme statali, la Provincia ha dovuto operare accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Al netto di tali accantonamenti le risorse effettivamente disponibili passano da 4.639 milioni di euro nel 2018 e 4.749 milioni di euro nel 2019 a circa 4.500 milioni di euro nel biennio 2020-2021, per ridursi a circa 4.300 milioni di euro nel 2022. Alle predette risorse, nel triennio 2019-2021 si aggiungono circa 231 milioni di euro già assegnati dallo Stato per interventi di ripristino dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018, sia sul patrimonio pubblico che su quello privato"*. La conseguenza è che *"le risorse disponibili per la finanza provinciale incrementano dal 2018 al 2019 principalmente per il venire meno delle riserve all'erario, per la possibilità di applicare l'intero avanzo di amministrazione disponibile, che quindi raddoppia rispetto all'esercizio precedente, e per la contrazione degli accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica a seguito dell'accordo di una quota maggiore da parte della Regione Trentino Alto – Adige; incremento solo in parte compensato dalla contrazione dei gettiti arretrati.*

*Nel 2020-2021 si registra invece un calo delle risorse disponibili rispetto al 2018 di 100-150 milioni di euro, che peraltro potrebbe essere attenuato dall'accordo da parte della Regione Trentino – Alto Adige di una quota ulteriore di accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e dall'incremento della voce "altre entrate". Nel 2022, invece, la riduzione delle risorse disponibili risulta più rilevante (oltre 330 milioni di euro rispetto al 2018) a seguito della forte contrazione dei gettiti arretrati di tributi erariali; anche sui volumi di bilancio di tale esercizio, tuttavia, potranno incidere positivamente le risorse regionali e le "altre entrate", oltre che gli effetti di una eventuale significativa ripresa della dinamica dell'economia del territorio".*

Si richiama l'attenzione sull'importanza di mantenere stabili le politiche di investimento al fine di accrescere la competitività del territorio, e ciò a maggior ragione ove il Governo intenda modificare l'ordinamento tributario.

Al termine della sopra menzionata analisi, il DEF provinciale tratta delle sette aree strategiche nel cui ambito adottare azioni ed obiettivi nel medio-lungo periodo, che si riassumono di seguito:

1. per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello:

- *Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione con particolare attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori;*
- *Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali;*
- Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino;
- Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica);

2. per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa:

- *Eccellenza del sistema della ricerca;*
- Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche nelle aree periferiche;
- Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze;
- Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica,

ambientale e sociale, quale presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino;

- Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale;
- Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico;
- Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale;

3. per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età:

Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

- Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione;
- Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità;
- Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie;
- Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari;
- Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo;

4. per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni:

- Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità;
- Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua;
- Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima;

5. per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità:

- Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini;
- Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018;
- Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto;

6. per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno:

- Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extra-provinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati;

7. per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori:

- *Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive;*
- Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese;
- Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale.

Con deliberazione di Giunta provinciale n. 1766 di data 8/11/2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al citato documento, unitamente al disegno di legge concernente il "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 - 2022" e dei relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale".

L'analisi del contesto internazionale e nazionale registra il commercio mondiale che "presenta un'evoluzione difficile che si riflette in modo marcato su tutte le economie e soprattutto su quelle a vocazione manifatturiera. Le previsioni per le principali aree economiche sono state riviste al ribasso. FMI prevede una crescita nel 2019 del PIL mondiale al 3,0%, ai minimi dalla crisi finanziaria del 2008/2009. I fattori di freno dell'economia mondiale stanno perdurando, diffondendosi a livello geografico e non si intravedono a breve possibilità di inversione di questa fase di rallentamento" con il seguente andamento del PIL:

**Andamento del PIL**  
(variazioni % sull'anno precedente)

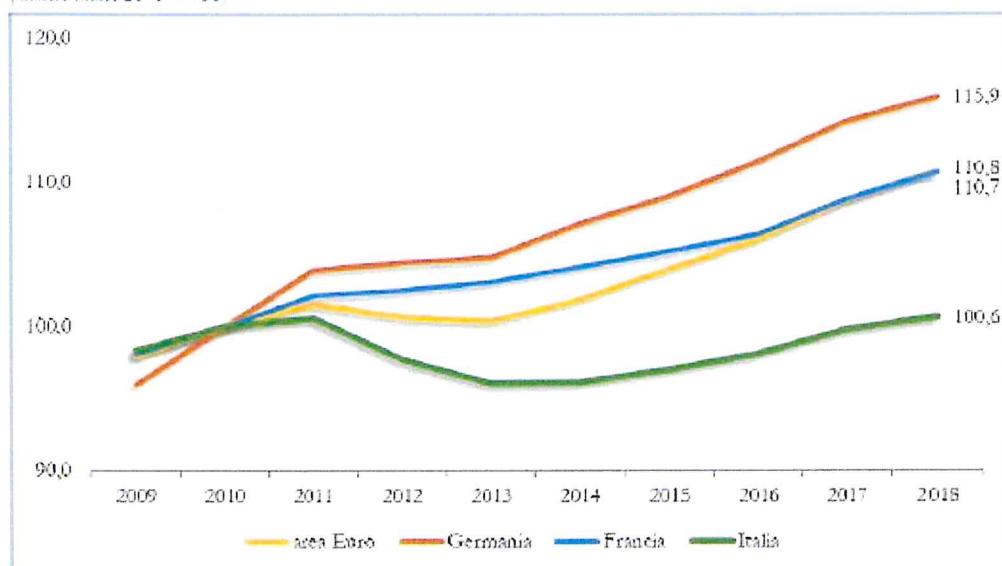
Si

	2018	Previsioni ottobre 2019				Previsioni aprile 2019			
		2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
	Mondo	3,6	3,0	3,4	3,6	3,6	3,3	3,6	3,6
Economie avanzate <sup>3</sup>	2,3	1,7	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,6
area Euro	1,9	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4
Italia	0,9	0,0	0,5	0,8	0,7	0,1	0,9	0,7	0,6
Economie emergenti e in sviluppo <sup>4</sup>	4,5	3,9	4,6	4,8	4,8	4,4	4,8	4,9	4,9

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile/ottobre 2019 – elaborazioni ISRAIT

segnalà il proseguimento della debolezza del ciclo economico, con l'economia italiana che attraversa una fase complicata:

**Andamento del PIL italiano e di alcune aree di confronto in Europa**  
(numero indice 2010 = 100)

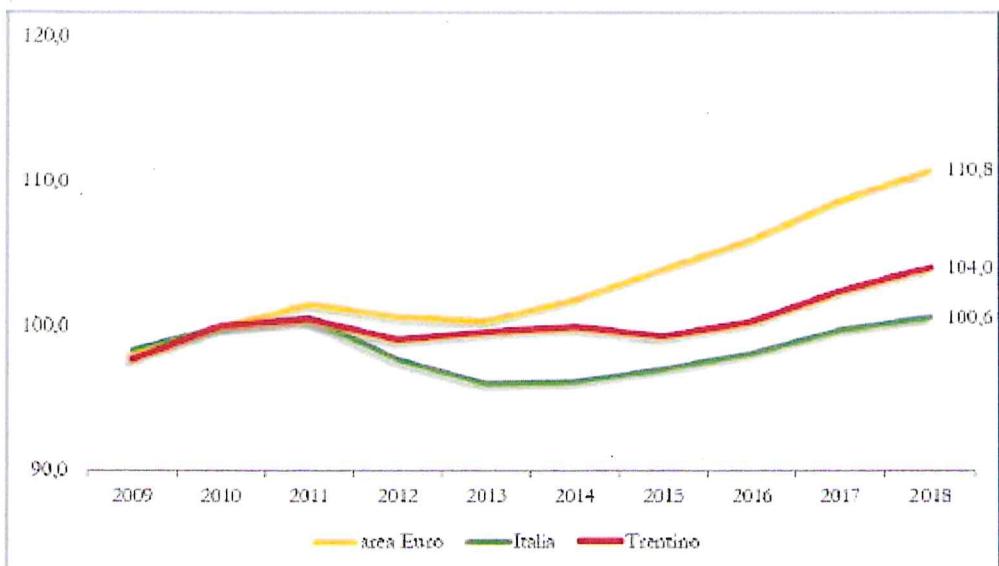


Note: Il PIL è in volume (a valori correttivi con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat - elaborazioni ISRAIT

e con evidenti riflessi anche sul PIL provinciale, dovuto "ad una scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti. Ciononostante la domanda interna ha fornito un contributo positivo al PIL che controbilancia l'effetto negativo della dinamica delle scorte e, in misura minore, delle importazioni nette", anche se la stima per il 2019 mostra un trend in crescita ed in miglioramento negli anni a venire:

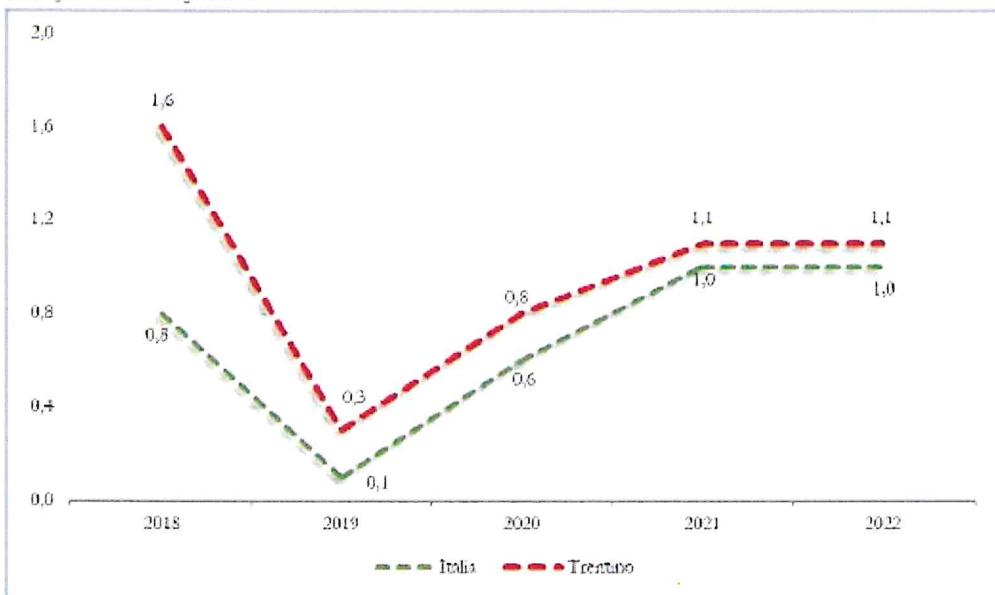
**Andamento del PIL nel periodo 2009-2018**  
(numero indice 2010 = 100)



Nota: il **PIL** è in volumi (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat, Istat e per il Trentino: Istat fino al 2016 e INRAT dal 2017 - elaborazioni ISP-IT

**Previsioni del PIL trentino e italiano**  
(variazioni % sull'anno precedente)



Nota: il **PIL** è in volumi (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: per l'Italia, Istat e quadro programmatico N-4DEF - ottobre 2019; per il Trentino: FENI-IRI APP, INRAT e Prometeia - elaborazioni ISP-IT

Il documento prosegue con una trattazione analitica dei vari componenti economici, tra cui il mondo del lavoro e l'occupazione, le famiglie, gli investimenti, il turismo, passando poi all'esposizione di un quadro finanziario nazionale e provinciale, giungendo così all'esame dei dati per il bilancio provinciale. A seguire la Provincia espone i propri obiettivi 2020-2022, che sono qui di seguito riassuntivamente riportati:

*"1. Il sostegno del sistema economico locale attraverso:*

- la costituzione di un fondo per la crescita, alimentato dalle risorse derivanti dalla revisione complessiva delle politiche provinciali di intervento a favore dei settori economici, da finalizzare al sostegno di investimenti del privato o di interventi di contesto strategici per la competitività del territorio;*
- una maggiore selettività nell'attribuzione degli incentivi alle imprese in funzione dell'impatto sul sistema economico locale, in particolare in termini di occupazione e di PIL;*

- il sostegno alla nascita di nuovi negozi "di vicinato", anche quale presidio delle zone periferiche del Trentino e, in via generale, dei centri abitati;

- la ridefinizione del sistema di marketing turistico – territoriale trentino.

2. La prosecuzione dell'infrastrutturazione del territorio, anche in funzione dell'impatto sul sistema economico, attraverso:

- l'integrazione delle risorse per la realizzazione di opere e investimenti pubblici, nonché per la manutenzione del patrimonio esistente, anche nell'ottica di favorire l'accessibilità e la vivibilità nelle aree decentrate;

- la prosecuzione degli interventi di ripristino del territorio e delle infrastrutture a seguito dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018;

- la progettazione di interventi per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026.

3. L'attivazione di politiche di sviluppo sostenibile attraverso:

- la costituzione di un fondo per la green economy, destinato al finanziamento di investimenti pubblici innovativi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030;

- la modulazione degli incentivi ai settori economici anche in funzione della tutela ambientale;

- la prosecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

4. La conferma dell'attenzione alle famiglie e in generale ai bisogni sociali attraverso:

- l'introduzione di ulteriori agevolazioni tariffarie in particolare nel settore sanitario;

- l'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.000 euro;

- l'estensione del sostegno pubblico alle famiglie attraverso fondi sanitari;

- l'implementazione degli interventi per la casa, anche in relazione all'impatto sul settore delle costruzioni.

5. L'orientamento delle politiche pubbliche all'equità territoriale attraverso:

- la definizione di un indicatore di sviluppo su base territoriale quale strumento per indirizzare le politiche provinciali verso le aree meno sviluppate;

- la revisione del modello di riparto dei finanziamenti ai Comuni per la gestione delle attività e dei servizi che tenga conto anche della capacità dei Comuni stessi di generare entrate proprie;

- il potenziamento di specifici servizi al fine di evitare lo spopolamento delle aree meno sviluppate.

6. L'efficientamento degli enti del sistema pubblico provinciale attraverso:

- interventi di tipo organizzativo, volti anche a garantire una maggiore specializzazione nello svolgimento delle attività di back e front office;

- azioni di semplificazione dei rapporti con il cittadino e di progressiva digitalizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni del territorio."

Nelle seguenti pagine, sono esplicitati le politiche da adottare, gli interventi e i relativi aspetti finanziari nonché la descrizione degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo, distinti per le varie aree strategiche riguardanti:

- AREA STRATEGICA 1: Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello
- AREA STRATEGICA 2: Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa
- AREA STRATEGICA 3: Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età
- AREA STRATEGICA 4: Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni
- AREA STRATEGICA 5: Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità
- AREA STRATEGICA 6: Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno
- AREA STRATEGICA 7: Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.

### 2.3. Parametri economici essenziali a legislazione vigente

I parametri economici vigenti discendono dalle scelte di organi gerarchicamente sovraordinati, nonché dalle manovre di politica economica e finanziaria improntate dal Governo nazionale e dalla PAT; occorre pertanto rifarsi a quanto previsto nel DEF nazionale e nel DEF provinciale.

Il Governo nazionale ha provveduto ad emanare il DEF approvandolo in data 9 aprile 2019, successivamente aggiornato con la consueta nota di aggiornamento, documenti la cui analisi è stata affrontata nei precedenti capitoli.

Nell'ambito trentino, la neo insediata Amministrazione provinciale ha provveduto ad approvare il DEF provinciale nonché a dare seguito al protocollo ponte in materia di finanza locale.

Il protocollo d'intesa materia di finanza locale per l'anno 2020, sottoscritto il 8/11/2019, presenta riassuntivamente i seguenti profili di rilievo per il Comune:

**1. Politica fiscale:** la politica fiscale e tributaria comunale rimane quella già definita con le precedenti manovre, con particolare riferimento a quelle del 2018 e 2019, tra cui si ricordano la disapplicazione dell'IMIS per le abitazioni principali e assimilate, le aliquote agevolate per particolari fabbricati, le deduzioni ed esenzioni per casi dettagliati dalla norma e nel protocollo, la conferma della facoltà per gli enti locali di avere aliquote agevolate ovvero esenzioni per categorie catastali D8 e per aree edificabili che consentono ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti. Resta fermo l'impegno dei comuni a non incrementare le aliquote base. La Provincia conferma i trasferimenti compensativi per i comuni per le introduzioni di agevolazioni IMIS (abitazioni principali, imbullonati, fabbricati attività produttive e attività agricola, onlus e coop sociali).

**2. Fondo perequativo e specifici servizi comunali:** per il fondo perequativo vengono stanziati circa 55,3 milioni di euro, destinati ai trasferimenti ormai consolidati ai comuni per alcuni servizi comunali. La ripartizione del fondo perequativo a decorrere dal 2020 subirà alcune modifiche, analiticamente descritte nell'allegato 1 al protocollo medesimo. Per i fondi specifici invece il complessivo disponibile è di oltre 64 milioni di euro, da ripartire per la custodia forestale, per la polizia locale e i progetti per la sicurezza, per i servizi socio educativi per la prima infanzia, per il trasporto urbano e turistico, per servizi a supporto del patrimonio dell'umanità Unesco. Viene peraltro fatta una specifica sul protocollo, relativa all'aggregazione dell'ambito di Rovereto con quello dell'alta Vallagarina in materia di polizia locale.

**3. Attività di investimento:** le risorse attualmente disponibili per le attività di investimento dei Comuni riguardano sostanzialmente:

- l'ex FIM (54,37 milioni nel 2020 e 54 milioni nel 2021 e 2022) con la conferma dei limiti del suo utilizzo in parte corrente;
- il budget comunale (20 milioni di euro), anticipando che potranno esserci ulteriori risorse nel corso del 2020;
- 42,6 milioni di euro per i canoni aggiuntivi ed i canoni ambientali.

4. In materia di **personale**, il protocollo reca misure sulle assunzioni, le cui regole vengono modificate e semplificate. Riassuntivamente, le coperture dei posti per il personale addetto al funzionamento dell'ente ed allocato nella missione 1 avverrà nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa; per il personale nelle altre missioni del bilancio, saranno possibili le sostituzioni per il personale cessato nei limiti della spesa sostenta per il medesimo personale nel 2019. Sono altresì ammesse le assunzioni per personale che adempia a funzioni obbligatorie di disposizioni statali o provinciali e per il personale di ruolo di polizia locale. Sarà valutato l'inserimento di una norma per le progressioni verticali del personale di ruolo e si modifichino inoltre i limiti alle assunzioni dei segretari comunali, con criteri analiticamente esplicitati nel protocollo.

Il punto 2 del citato protocollo presenta il superamento dell'obbligo dell'esercizio in forma associata delle funzioni comunali, conseguentemente alla sua soppressione. Pertanto, i comuni potranno riorganizzare le proprie strutture anche sciogliendo tali convenzioni, divenendo le gestioni associate una facoltà.

Il punto 4 invece tratta degli obiettivi di riqualificazione della spesa dei comuni, richiamando il piano di miglioramento di riduzione della spesa corrente che fu introdotto nel 2012, con obiettivi da verificare a consuntivo 2019 rispetto ai dati di rendiconto 2012. Il protocollo presenta il risultato di 164 Comuni monitorati a consuntivo 2017, distinguendo 142 enti che hanno raggiunto l'obiettivo rispetto a

22 che non lo hanno raggiunto. Il protocollo propone il proseguimento del piano di razionalizzazione della spesa corrente, introducendo delle premialità per i Comuni che mantengono le gestioni associate.

Il successivo punto 6 tratta dell'indebitamento, e più in particolare della sua esclusione ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, nel quale invece si considerano l'uso dell'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato. In proposito, a seguito di interpello provinciale, la Corte dei conti del TAA ha rilevato che l'indebitamento non figura fra le entrate da considerare nel pareggio di bilancio.

Ulteriori impegni provinciali recati nel protocollo riguardano i corpi dei vigili del fuoco volontari (individuazione di modalità collaborative e di supporto), i contributi al Consorzio dei comuni trentini e la riconversione energetica del patrimonio pubblico in linea con gli obiettivi dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030.

Si evidenzia che il protocollo si aggancia alle misure statali in caso di concessione di proroghe sui termini di approvazione dei bilanci di previsione. Lo Stato ha emanato la disposizione di proroga di approvazione del bilancio previsionale al 31/3/2020.

*Per maggiori specifiche, si rimanda alla lettura del citato documento.*

### 3. Le linee del programma di mandato 2015-2020

Il 2020 è l'anno in cui ci saranno le elezioni comunali, per eleggere la nuova Amministrazione. Quella attualmente in carica, ha voluto quale fulcro delle linee programmatiche del suo mandato la crescita rivolta a vari ambiti e considerata quale punto di partenza e di arrivo, creando un circolo virtuoso innescato su processi tendenti al KAIZEN, filosofia giapponese che guida i maggiori processi decisionali in ambito politico, economico e sociale, nell'ottica del miglioramento continuo. Si proseguirà nel 2020 per cercare di portare a termine tutti gli obiettivi preposti in questo quinquennio, che sinteticamente sotto si riportano:

OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	MISSIONE COLLEGATA
1 CRESCERE NELLE RELAZIONI	<p>Rinnovo sistema informativo comunale</p> <p>eventi e progetti per le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti per i giovani</li> <li>• partecipazione agli eventi e ai progetti attivati</li> <li>• eventi e incontri culturali e sociali</li> <li>• promozione gemellaggi e scambi culturali</li> </ul>	<p>Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione</p> <p>Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio</p> <p>Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari</p> <p>Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione</p> <p>Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio</p>	<p>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</p> <p>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</p>
2 CRESCITA IN SALUTE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• piano di manutenzione del patrimonio</li> <li>• piano di vivibilità, miglioramento ambientale e recupero beni storici</li> <li>• progetto sviluppo reti ciclabili</li> <li>• progetti di recupero e valorizzazione culturale</li> </ul>	<p>Assessore all'edilizia, urbanistica, trasporti, viabilità comunale, lavori pubblici</p> <p>Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari</p> <p>Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione</p> <p>Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende,</p>	<p>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</p> <p>Missione 7 - Turismo</p> <p>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• protezione civile</li> </ul>	istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovra comunale	<p>Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</p> <p>Missione 11 - Soccorso civile</p>
<b>3 CRESCERE NELL'ORGANIZZ AZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riorganizzazione della struttura comunale</li> <li>• piano di rientro e di riequilibrio del bilancio</li> <li>• dismissione rami delle aziende comunali relativamente alle reti gas ed energia ed alla loro gestione. Studio e valutazione mantenimento partecipata Isera S.r.l.</li> <li>• report sul gradimento dei servizi comunali (customer satisfaction)</li> <li>• piano delle alienazioni immobiliari</li> </ul>	<p>Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovra comunale</p> <p>Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione</p> <p>Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovra comunale</p>	<p>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p> <p>Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</p> <p>Missione 50 - Debito pubblico</p> <p>Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</p>
<b>4 CRESCERE NELLA PARTECIPAZION E</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accordi per la partecipazione attiva dei cittadini</li> <li>• supporto alle associazioni ed alle realtà territoriali</li> <li>• eventi di promozione culturale e del territorio</li> <li>• affidamenti alle imprese locali per lavori di manutenzione</li> </ul>	<p>Sindaco – bilancio, protezione civile, personale, aziende, istruzione, rapporti con la Comunità, viabilità sovra comunale</p> <p>Assessore alle associazioni, sport, giovani, artigianato, commercio</p> <p>Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione</p> <p>Assessore all'agricoltura, foreste, ambiente, piccole cose, vigili del fuoco, polizia municipale, cimiteri, lavoratori straordinari</p>	<p>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</p> <p>Missione 7 - Turismo</p> <p>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p> <p>Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• lavoratori occupati intervento 19 e lavori socialmente utili</li> </ul>	Assessore alle politiche sociali, famiglia, sanità, cultura, turismo, ICT e comunicazione	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
--	--	---	---

Per conoscere le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici, si rimanda alla lettura della parte entrata del bilancio di previsione.

Si specifica che non tutte le missioni ed i programmi sono presenti nel DUP a livello di collegamento con obiettivi strategici ed operativi, in quanto non tutte le missioni ed i programmi sono oggetto di un obiettivo progettuale.

## 4. Indirizzi generali di programmazione

### 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Di seguito si fornisce una mappatura dei servizi pubblici locali e della loro modalità di gestione:

a) Gestione diretta

Servizio	Modalità gestione
Biblioteca comunale	Personale comunale in gestione associata con il Comune di Rovereto
Mensa scuola materna	Personale comunale
Impianti sportivi	In economia
Acquedotto	Azienda servizi comunali
Fognatura	Azienda servizi comunali

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento
Asilo nido comunale	PRO.GES	31/8/2020
Tagesmutter	IL SORRISO	annuale
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	ECO.SOLETRE S.r.l.	Fino a subentro Comunità di Valle

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione
Farmacia comunale	AMR ROVERETO	31/05/2021

d) Gestiti attraverso società in house/partecipate

Servizio	Soggetto gestore
Distribuzione gas	ISERA S.R.L.

Per quanto riguarda l'ambito in parola, preme evidenziare che il Comune di Isera gestisce in economia i servizi relativi ad acquedotto e fognatura con personale comunale dedicato.  
E' in previsione, entro il 2020, la cessione delle reti del gas.

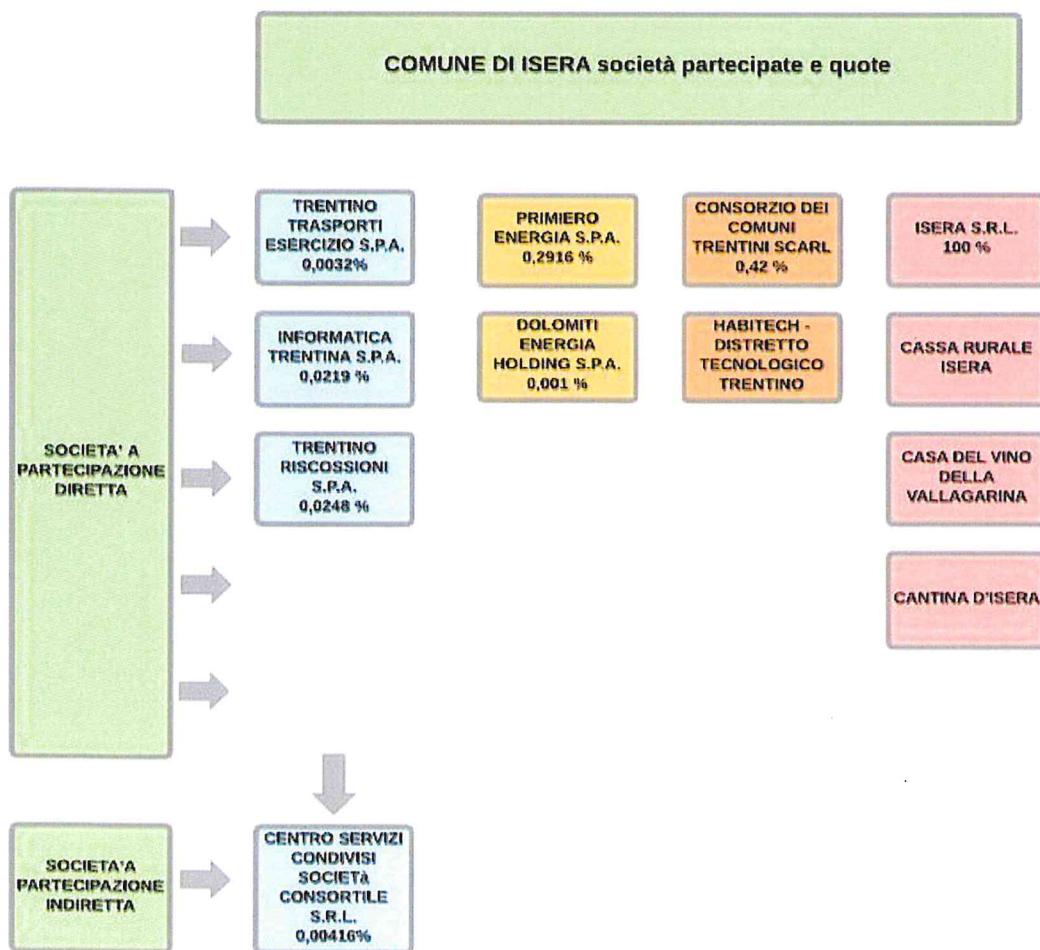
### 4.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati e bilancio consolidato

La normativa locale in materia (tra cui, in ambito trentino, L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 ed il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali) prevede che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra cui "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", per cui verranno effettuate ulteriori analisi (in particolare per quanto stabilito dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni). Occorre ora confrontarsi anche con l'avvenuto adeguamento al T.U 175 nell'art. 7 del Capo III della L.P. 29.12.2016 n.19 emanata, nella parte qua, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Come si evince dal prospetto riportato di seguito, le partecipazioni del Comune di Isera riguardano per lo più Società provinciali o comunque organismi dove non esercita governance o influenze dominanti in assemblea. Discorso a parte, evidentemente, va fatto per la Isera S.r.l., società ad intera partecipazione pubblica di cui il Comune di Isera possiede il 100% delle quote.

Si evidenzia che il Consiglio comunale ha adottato la deliberazione n. 44/2018, relativa alla "Riconoscenza periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Isera al 31.12.2017 ai sensi dell'art. 18 comma 3bis 1 della legge provinciale 1/2005, dell'art. 24 comma 4 legge provinciale 27/2010 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP)".



*Partecipazioni dirette*

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	01614640223	0,00097	mantenimento	
PRIMIERO ENERGIA SPA	01699790224	0,292	mantenimento	
<u>DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SCARL</u>	01990440222	0,431	mantenimento	
<u>CONSORZIO DEI COMUNI TRENTO SOCIETÀ COOPERATIVA</u>	01533550222	0,42	mantenimento	
<u>INFORMATICA TRENTO SPA</u>	0990320228	0,0219	mantenimento	dal 01/12/2018 TRENTO DIGITALE SPA
<u>TRENTINO RISCOSSIONI SPA</u>	02002380224	0,0248	mantenimento	
<u>TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA</u>	02084830229	0,0032	mantenimento	dal 01/08/2018 incorporata in TRENTINO TRASPORTI SPA
ISERA SRL	01851540227	100		
CASSA RURALE VALLAGARINA	00148270226			dal 01/07/2017 Cassa Rurale Vallagarina
CANTINA D'ISERA S.C.A.	00125950220			
RES TIPICA INCOMUNE SCARL IN LIQUIDAZIONE	01024630525	0,002		

*Partecipazioni indirette:*

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE SOGGETTO TRAMITE	QUOTA PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
<u>CENTRO SERVIZI CONDIVISI SCARL</u>	02307490223	INFORMATICA TRENTO SPA	9,09	mantenimento	
		TRENTINO RISCOSSIONI SPA	9,09		
		TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO SPA	9,09		

La situazione come sopra rappresentata (al 31/12/2017), va letta in combinato disposto con la deliberazione n. 78 adottata dalla Giunta comunale nella seduta di data 2 luglio 2018, avente ad oggetto *“Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Recesso partecipazioni societarie”*. Con tale provvedimento, il Comune di Isera ha disposto la recessione delle partecipazioni dalle seguenti società, anche in forza delle normative e degli atti di razionalizzazione adottati dal Comune ed analiticamente esplicitati nel DUP 2018 - 2020:

- Cassa rurale di Isera BCC;
- Cantina di Isera soc. coop. agricola;
- Casa del Vino della Vallagarina soc. coop.;
- Res Tipica in comune scrl.

Allo stato attuale la partecipazione nella Cantina di Isera è stata dismessa.

Nella medesima, si rinvia l'adozione del provvedimento di recesso della società Isera s.r.l. demandandolo al Consiglio comunale.

#### CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

P.IVA o Codice Fiscale	01533550222
Ragione sociale	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETA' COOPERATIVA
Tipo organizzazione	Società cooperativa
Data inizio partecipazione	28/7/2000
Data fine	31/12/2050
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Quota associativa annua €. 1.584,71
Percentuale di partecipazione	0,42%
Finalità della partecipazione	Produzione servizi a soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 178.915,00 anno 2016: €. 380.756,00 anno 2017: €. 339.479,00 anno 2018: €. 383.476,00

#### DOLOMITI ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01812630224
Ragione sociale	DOLOMITI ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	2/7/1998
Data fine	31/12/2050
Percentuale di partecipazione	0,00097%
Finalità della partecipazione	Produzione e distribuzione servizi pubblici locali
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 35.017.098,00 anno 2016: €. 26.927.406,00 anno 2017: €. 51.507.553,00 anno 2018: €. 39.547.563,00

#### TRENTINO DIGITALE S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.A.)

P.IVA o Codice Fiscale	00990320228
Ragione sociale	TRENTINO DIGITALE S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	14/2/2012 (in informatica trentina)
Data fine	nd
Onere complessivo lordo bilancio di previsione	Corrispettivi per contratti di servizio
Percentuale di partecipazione	0,0219%
Finalità della partecipazione	Produzione di servizi ai soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 122.860,00 anno 2016: €. 216.007,00

	anno 2017: €. 892.950,00 anno 2018: NP
--	---

#### PRIMIERO ENERGIA S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	01699790224
Ragione sociale	PRIMIERO ENERGIA S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	01/04/2002
Data fine	Non definibile
Percentuale di partecipazione	0,2865%
Finalità della partecipazione	Co-titolarità della concessione di derivazione a scopo idroelettrico
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	Anno 2015: €. 1.287.201,00 Anno 2016: €. 713.071,00 Anno 2017: €. 441.268,00 anno 2018: €. 4.702.971,00

#### TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02002380224
Ragione sociale	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	9/3/2010
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,0248%
Finalità della partecipazione	riscossione delle entrate affidate dagli enti soci
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	Compenso aggi sui riversamenti da riscossione
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 275.094,00 anno 2016: €. 315.900,00 anno 2017: €. 235.574,00 anno 2018: €. 482.439,00

#### TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.

P.IVA o Codice Fiscale	02084830229
Ragione sociale	TRENTINO TRASPORTI ESERCIZIO S.p.A.
Tipo organizzazione	Società per azioni
Data inizio partecipazione	29/12/2008
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,0032%
Finalità della partecipazione	Servizio di trasporto pubblico locale
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 85.966,00 anno 2016: €. 126.206,00 anno 2017: €. 190.598,00 anno 2018: €. 82.402,00

#### HABITECH

P.IVA o Codice Fiscale	01990440222
Ragione sociale	Distretto Tecnologico Trentino Società consortile a r.l

Tipo organizzazione	Società consortile
Data inizio partecipazione	nd
Data fine	Nd
Percentuale di partecipazione	0,43%
Finalità della partecipazione	realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio.
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	Nessuno
Onere a carico del bilancio comunale	-
Risultati di bilancio	Anno 2015: €. 27.195,00 Anno 2016: €. 44.714,00 Anno 2017: €. 46.738,00 Anno 2018: €. 112.638,00

L'azione di razionalizzazione ha interessato le seguenti società:

**ISERA S.r.l.**

La Isera S.r.l. è la società partecipata al 100% del Comune di Isera.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 di data 17.10.2003 è stata approvata la sua costituzione, con sede in Isera - Via A. Ravagni 8, con conseguente approvazione dello Statuto a mezzo di atto notarile, successivamente modificato. L'art. 2 del citato Statuto elenca le attività oggetto della società stessa, e prevede la possibilità della società di esercitare attività comunque connessa, complementare o affine a quelle elencate quali quelle di studio, di consulenza, di assistenza con esclusione tassativa solamente di quelle riservate a persone iscritte negli appositi Albi previsti dalla Legge.

Con l'adozione di appositi provvedimenti, il Comune ha assegnato ad Isera S.r.l. varie attività, regolandone contestualmente i rapporti economici.

Di seguito i dati della partecipata:

P.IVA o Codice Fiscale	01851540227
Ragione sociale	ISERA S.r.l.
Tipo organizzazione	Società a responsabilità limitata
Data inizio partecipazione	24/10/2003
Data fine	31/12/2050
Percentuale di partecipazione	100%
Finalità della partecipazione	Gestione reti ed erogazione dei servizi pubblici locali privi di rilevanza economica
Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo	amministratore delegato in corso di nomina
Onere a carico del bilancio comunale	Corrispettivi per distribuzione gas rete comunale + rimborso prestazioni rese dal personale di Isera S.r.l. al Comune
Risultati di bilancio	anno 2015: €. 4.190,00 anno 2016: €. 1.581,00 anno 2017: €. - 42.025,00 anno 2018: €. -108.000,00

Nel corso del 2020 sarà effettuata la gara per la cessione della società.

#### 4.2.1 La contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato

L'art. 232 del TUEL reca testualmente:

*"1. Gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017."*

Posto che nella provincia di Trento la contabilità armonizzata, in forza delle disposizioni provinciali adottate, è stata applicata con un anno di posticipo, il termine sopra indicato va letto come esercizio 2018.

Il DL crescita del 2019 va a modificare il citato articolo, prevedendo un rinvio di due anni per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. Gli enti che si avvarranno di tale facoltà, entreranno quindi a regime con la contabilità economico patrimoniale dal rendiconto 2020.

Sarà quindi necessario iniziare già nel corrente 2019 la preparazione della base su cui innestare tale tipo di contabilità, ossia creare un inventario ed uno stato patrimoniale con i criteri della riclassificazione e rivalutazione delle loro poste.

Il bilancio consolidato è stato introdotto dall'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, che prevede per le Regioni, gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali, la redazione del bilancio consolidato secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del decreto medesimo. Esso è un documento composto dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato ed ha quali suoi allegati la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ciò che sostanzialmente si va a consolidare è il bilancio economico – patrimoniale del Comune con quello di *"qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II"*.

Nel merito, si precisa che la Legge di Bilancio (Legge 145 del 30 dicembre 2018) il comma 831 dell'art. 1, ha modificato la disposizione di cui all'art. 233bis del TUEL, che imponeva ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, rendendola una facoltà e non più un obbligo cui ottemperare.

## **4.3. Le opere e gli investimenti**

### **4.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato**

Le spese in conto capitale, assumono notevole rilevanza dal punto di vista del programma di mandato, non solo per l'ingente impiego di risorse che comportano tali interventi di natura strutturale, ma anche perché sono indicativi dell'idea e degli obiettivi che l'amministrazione intende condurre e raggiungere.

In particolare per la legislatura in corso, l'Amministrazione di Isera, oltre ad investire sulle manutenzioni e sui lavori necessari che verranno evidentemente garantiti, intende portare a termine alcune grosse partite su immobili di rilievo per cui si reputa non più procrastinabile la realizzazione.

#### **NUOVA AULA MAGNA COMUNE DI ISERA**

Sono in fase di conclusione i lavori di realizzazione della nuova aula magna, di circa 300 posti a sedere, a servizio non solo dell'edificio scolastico ospitante le nuove scuole elementari di Isera, ma dell'intero territorio comunale.

In tal senso nel corso del 2015 è stato elaborato un progetto definitivo dell'intervento, per un costo complessivo di circa 750.000 euro.

Tale opera si inserisce in una struttura parzialmente realizzata, con una conformazione spaziale già definita e ad oggi risultano infatti realizzate le fondazioni, le strutture portanti di elevazione e i solai di copertura.

Nel 2016 il servizio Enti locali ed Edilizia abitativa della Provincia Autonoma di Trento ha concesso al Comune di Isera un contributo sul fondo di Riserva anno 2016, per 340.000,00 euro a fronte di una spesa ammessa di 400.000,00 euro, relativamente ad un primo lotto dei lavori.

Si prevede che i lavori trovino conclusione nel corso del 2019; la copertura dell'intervento è data da fondo pluriennale vincolato di provenienza del 2018 per €. 271.633,34.

Nel prossimo triennio è necessario programmare la realizzazione del II° ed ultimo lotto per concludere l'opera e render agibile anche ad attività polivalenti extrascolastiche l'utilizzo dell'aula magna.

#### **VILLA ROMANA – RIFACIMENTO COPERTURA A PROTEZIONE DEI REPERTI ARCHEOLOGICI**

Attualmente la maggior parte dei reperti archeologici della villa romana di Isera si trova sotto la ex scuola materna che ne impedisce l'accesso e la visita. Per rendere visitabile e dignitoso il sito, nel corso del 2017, verrà stipulata una convenzione tra il Comune di Isera e la Provincia Autonoma di Trento, con la quale il Comune autorizzerà la Provincia Autonoma di Trento a demolire la vecchia scuola materna, di proprietà dello stesso comune e contestualmente concederà in uso il terreno alla Provincia Autonoma di Trento per la costruzione di una nuova copertura a protezione dei sottostanti resti della Villa Romana (di proprietà della Provincia Autonoma di Trento), insistente quest'ultima sulle pp. edd. 137 e 103 C.C. Isera.

Alla sottoscrizione della succitata convenzione seguirà la delega da parte della Soprintendenza per i Beni Culturali al Comune di Isera per l'esecuzione dei lavori di valorizzazione e protezione della Villa Romana

L'intervento progettualizzato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali prevede innanzitutto la demolizione della struttura dell'ex scuola materna don Silvestri e la rimozione delle tettoie metalliche soprastanti il sedime antico, per permettere la visione diretta dei reperti archeologici e offrendo quindi al fruttore la lettura completa della sezione più importante del complesso della Villa romana di Isera, estesa lungo la valle dell'Adige, comprendente locali di rappresentanza e di servizio del *dominus*, fino al complesso delle terme verso l'affaccio settentrionale alla valle.

Per la protezione dei reperti archeologici si prevede poi la realizzazione di una nuova tettoia di copertura di circa 600 mq, con circa 100 mq di percorso museale coperto.

L'accessibilità all'impianto museale della villa avverrà attraverso l'adiacente comparto occupato dalle vecchie scuole elementari di Isera.

L'importo complessivo per la realizzazione della citata opera è di circa euro 540.000,00.

Nel corso del 2018 sono stati appaltati e consegnati i lavori ed a seguito di nuove verifiche ed all'attuazione di nuove procedure operative d'intervento, non preventivabili in fase progettuale, è stata approvata una variante progettuale ed economica.

I lavori sono attualmente in corso e si prevede che gli stessi possano trovare conclusione nel corso del 2020

Il costo dell'intervento si svilupperà in un periodo di due anni.

#### **LAVORI DI COMPLETAMENTO LOTTIZZAZIONE MARANO**

L'opera di cui trattasi è stata oggetto di riprogrammazione dal bilancio 2019 – 2020 sul bilancio 2019 – 2021, salvo le spese di progettazione.

L'intervento si colloca nell'ambito del completamento di un comparto edilizio privato (lottizzazione Marano) in cui il comune interviene in via sostitutiva dei titolari della lottizzazione per completare un parcheggio ed opere annessi che sulla base della convenzione dovevano essere realizzate dai privati e che invece gli stessi non hanno realizzato. Trattandosi di opere pubbliche per la destinazione del piano di lottizzazione il comune ha avviato la procedura per riscuotere la polizza e realizzare in via sostitutiva l'intervento pari a circa € 177.000,00.

Recentemente si sono concluse le operazioni di appalto e di verifica dell'idoneità delle ditte appaltatrici e i lavori troveranno conclusione nel corso del 2020.

#### **LAVORI DI ASFALTATURA, SISTEMAZIONI STRADE E SEGNALETICA**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 70.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari di rifacimento del manto bituminoso, per interventi inerenti alla manutenzione delle strade, nonché alla manutenzione e rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

#### **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA VV.FF.**

L'opera di cui trattasi è stata oggetto di riprogrammazione dal bilancio 2018 – 2020 sul bilancio 2019 – 2021, salvo le spese di progettazione. L'opera ammonta ad €. 227.130,00.

Recentemente si sono concluse le operazioni di appalto e di verifica dell'idoneità delle ditte appaltatrici e i lavori troveranno conclusione nel corso del 2020.

#### **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE E PARCHI GIOCHI**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 40.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari inerenti alla manutenzione dell' verde e dei parchi giochi comunali.

#### **LAVORI MANUTENTIVI DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE**

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 30.000,00 per gli interventi manutentivi ordinari e straordinari del patrimonio edilizio comunale e il conseguente adeguamento alle vigenti normative di sicurezza e agibilità.

#### **LAVORI DI SISTEMAZIONE MURO VIA RAVAGNI**

L'opera di cui trattasi è oggetto di programmazione dal bilancio 2019 – 2020 sul bilancio 2019 – 2021.

Via Ravagni si sviluppa a doppio senso all'interno del centro abitato di Isera ed una parte della carreggiata stradale è sostenuta da un muro di sostegno che presenta un paramento in pietra già rivestito con una rete metallica per contenere il distacco di parti di pietra o malta di chiusura delle fughe.

La carreggiata stradale, a monte del muro presenta un abbassamento con conseguente accumulo delle acque piovane ed una loro progressiva infiltrazione nel terreno che genera degli inevitabili avvallamenti. Il cordolo, in conglomerato cementizio con soprastante barriera metallica stradale rappresenta un sovraccarico permanente notevole rispetto alla muratura soprastante.

Considerata la precarietà delle condizioni statiche del muro, l'amministrazione comunale di Isera ha inibito l'accesso alla scalinata che collega la via Ravagni alla sottostante area verde e istituito un divieto di sosta per un tratto di circa mt. 30,00 al fine di limitare i sovraccarichi in prossimità del muro.

Nel corso del 2019 è stato elaborato una progettazione dell'intervento, per un costo complessivo di circa 115.900,00 euro.

Recentemente si sono concluse le operazioni di appalto e di verifica dell'idoneità della ditta appaltatrice e i lavori troveranno conclusione nel corso del 2020.

## LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERPODERALE LOC' LENZIMA

Il bilancio di previsione prevede una spesa complessiva di €. 62.000,00 per un intervento di messa in sicurezza della strada interpodereale in località Lenzima al fine di consentire l'accesso ai fondi agricoli serviti dalla stessa. Attualmente la strada, oggetto in passato da un intervento migliorativo, presenta alcune fessurazioni causata dal cedimento della rampa sottostante. A seguito di vari sopralluoghi in loco è emersa la necessità di procedere con l'affidamento dell'incarichi di progettazione e geologici al fine di addivenire ad una soluzione progettuale definitiva ed esecutiva per consentire l'appalto dei lavori

### 4.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Nel merito della progettualità delle opere pubbliche, si evidenzia che al 31/12/2019 la maggior parte degli interventi programmati è stata realizzata e conclusa.

Si precisa che alcuni interventi programmati sul bilancio 2018 – 2020, che non hanno trovato totale compimento, per cui sono oggetto di spostamento di esigibilità a valere sul bilancio 2020 – 2022:

- ✓ Lavori di completamento di Villa Romana per €. 501.539,12
  - ✓ Lavori presso l'Aula magna per €. 126.362,56;
  - ✓ Lavori manutenzione caserma vigili del fuoco €. 227.129,74
  - ✓ Lavori sistemazione muro Via Ravagni €. 112.879,61
  - ✓ Lavori di esecuzione opere di urbanizzazione primaria lott. Marano €. 178.000,00
  - ✓ Lavori sistemazione eventi franozi castel Corno €. 16.667,53
- per un complessivo fondo pluriennale vincolato di €. 1.162.578,56

### 4.3.3 Piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti

Con la legge 164/2016, sono state introdotte alcune novità normative in materia di indebitamento, utilizzo degli avanzi di amministrazione ed equilibri di bilancio.

Nello specifico, ulteriori norme hanno revisionato il piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti, strutturandolo su un piano triennale la cui prima annualità costituisce l'elenco annuale, costituente un piano programmatore di spesa già collegato alle risorse ad esso dedicate. Tale piano costituisce una componente fondamentale del DUP.

Il Comune pertanto dovrà attentamente valutare quali investimenti e lavori andranno inseriti, secondo priorità ben definite nonché stima della durata e dei relativi fabbisogni, con evidenti difficoltà riferite all'attuazione delle politiche programmatore ed operative che la norma prevede.

Si evidenzia peraltro che la PAT ha istituito già dal 2008 il sistema informativo dell'Osservatorio dei contratti della Provincia autonoma di Trento, che raggruppa in un'unica procedura tutte le schede dei contratti di lavori, servizi e forniture con importo maggiore a 40 mila Euro aggiudicati, ove i singoli Enti stazioni appaltanti annualmente inseriscono i piano opere pubbliche (<http://www.osservatoriolavoripubblici.provincia.tn.it/>).

Su questo quadro, si innesta il DM 14 dd. 16/1/2018 recante il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", secondo cui "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso... in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". La prima annualità di detto piano, costituisce l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Peraltro le disposizioni contenute nella citata norma, prevedono che "un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori pubblici limitatamente ad uno o più lotti funzionali, purché con riferimento all'intero lavoro sia stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ovvero, secondo le previsioni del decreto di cui all'articolo 23, comma 3, del predetto codice, il progetto

*di fattibilità tecnica ed economica, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro".*

In materia di lavori pubblici e contratti, la PAT ha competenza normativa e la legislazione vigente in Trentino si discosta dal disposto nazionale, motivo per cui si ritiene riportare nel presente DUP il piano triennale non adeguato agli schemi nazionali, ma completo dei dati principali di riferimento. A seguito di tutto quanto sinora esposto, il Comune di Isera ha formulato il seguente piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti:

**2020**

miss/progra mma	categoria	tipologia	priorità	conformità urbanistica	anno utilizzazione lavori	livello di progettazi one	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ALIENAZIONE IMMOBILI	FPV
01.05	patrimoni	manut. straor	1	NO	2020		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	30.000,00	30.000,00			
01.01	macchin. acquisti	nuovi	1		2020		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	25.000,00		20.000,00		
01.05	patrimoni	nuova realizzaz.	1	SI	2020	ES	ALLEST. NUOVA AULA MAGNA - FPV -	126.362,56				126.362,56
01.06	incarichi profess.				2020		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	10.000,00	10.000,00			
11.01	patrimoni beni	manut. straor	1	SI	2020	ES	LAVORI DI MANUTENZ. STRAORD.CASERMA VV.FF. - FPV -	227.129,74				227.129,74
04.02	mobili	nuovi acquisti	3		2020		ALLESTIMENTO CLASSE SCUOLA ELEMENTARE	12.000,00				12.000,00
05.01	beni culturali	manut. straor	1	SI	2020	ES	LAVORI VILLA ROMANA (delega PAT) - FPV -	501.539,12				501.539,12
06.01	patrimoni o	manut. straor	2	SI	2020		INTERV. MANUTENZ. IMPIANTI SPORTIVI	10.000,00				10.000,00
10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2020		LAVORI ASFALTAT. STRADE E SEGNALETICA STRADALE	70.000,00	70.000,00			
10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2020	ES	LAVORI SISTEMAZIONE MURO VIA RAVAGNI - FPV -	112.879,61				112.879,61
10.05	viabilità	viabilità	1	SI	2020	ES	LOTIZZAZIONE MARANO - FPV -	178.000,00				178.000,00
09.01	viabilità	viabilità	1	SI	2020	ES	LAVORI DI SIST. EVENTI FRANOSI STRADA CASTEL CORNO - FPV -	16.667,53				16.667,53
10.05	ill. pubbl.	ill. pubbl.	2	SI	2021		SPESE TECNICHE E LAVORI MANUTENZ. STRAORD. IMP. ILL. PUBBL	40.000,00				
09.04	ser. Idrico	manut. straor	1	SI	2020		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	15.000,00				
01.04	serv. Fognario	manut. straor	2	SI	2021		NUOVO RAMALE FOGNARIO IN LOC.CORNIALE' - SPESE TECNICHE	10.000,00				
09.04	serv. Fognario	manut. straor	1	SI	2020		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	10.000,00				
09.02	parchi	manut. straor	1	SI	2020		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	40.000,00				
11.01	patrimoni o	trasfer	1		2020		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	24.000,00				
01.05	patrimoni o	manut. straor	1	SI	2020		LAVORI RISANAMENTO COPERTURA GARAGE INTERR-1^ LOTTO - ACQUISTO E/O RIPARAZIONE E REVISIONE AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	70.000,00	70.000,00			
09.01	viabilità	viabilità	2	SI	2020	ES	LAVORI MESSA IN SICUREZZA CASTEL CORNO: SPESE PROGETT. 1^ LOTTO	28.000,00				
10.05	viabilità	viabilità	2	SI	2020	PR	LAVORI MESSA IN SICUREZZA STRADA INTERPODERALE LOC. LENZIMA	62.000,00				
							TOTALI COMPLESSIVI	1.638.578,56	429.000,00	20.000,00	22.000,00	1.162.578,56

2021

miss/progr	categoria	priorità	confor maz. Urbanistica	anno ultimazion e lavori	livello di progetta z.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	BUDGET DI LEGISLATURA	CONTRIBUTI BIM ADIGE	ONERI DI CONCESSIONE
01.05	patrimonio	1	2021			MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00	20.000,00		
01.01	macchin.	1	2021			ACQUISTI OTTO MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00	10.000,00		
01.06	incarichi profess.	1	2021			SPESA DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ETC.	10.000,00	10.000,00		
04.02	beni mobili	1	2021			ALLESTIM. NUOVA CLASSE SCUOLA ELEMENTARE	15.000,00	15.000,00		
10.05	viabilità	1	2021			LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	40.000,00	40.000,00		
09.04	ser. Idrico	1	2021			MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00	30.000,00		
09.04	serv. Fognario	1	2021			MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	30.000,00	10.000,00		
09.02	parchi	1	2021			MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	20.000,00			
11.01	patrimonio	1	2021			CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	4.500,00	4.500,00		
						TOTALI COMPLESSIVI	179.500,00	89.500,00	20.000,00	70.000,00

2022

miss/prog r	categoria	priorità	conforma z. Urbanistic a	anno ultimazion e lavori	livello di progettaz.	OPERA PUBBLICA	PREVISIONE	BUDGET DI LEGISLATURA	ONERI DI CONCESSIONE
01.05	patrimonio	1		2021		MANUTENZ. STRAORDINARIA EDIFICI - PATRIMONIO	20.000,00	20.000,00	
01.01	macchin.	1		2021		ACQUISTI O MAN. STRAORD. MACCHINE/SOFTWARE	10.000,00	10.000,00	
01.06	incarichi profess.	1		2021		SPESE DI PROGETTAZIONE-STUDI-COLLAUDI ECC.	5.000,00	5.000,00	
04.02	beni mobili	1		2021		ALLESTIM. NUOVA CLASSE SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	
10.05	vialità	1		2021		LAVORI DI ASFALTATURA E SISTEM. STRADE SEGNALETICA	50.000,00	20.000,00	30.000,00
09.04	ser. Idrico serv.	1		2021		MANUTENZ. STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	30.000,00	30.000,00	
09.04	Fognario	1		2021		MANUTENZ. STRAORD. FOGNATURE E CADITOIE	15.000,00	15.000,00	
09.02	parchi	1		2021		MANUTENZ. VERDE URBANO, PARCHI GIOCHI E GIARDINI	10.000,00	10.000,00	
11.01	patrimonio	1		2021		CONTRIB. STRAORD. AL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO	4.500,00	4.500,00	
						TOTALI COMPLESSIVI	144.500,00	99.500,00	45.000,00

Oltre a quanto sopra previsto, si segnala che ci sono le seguenti opere in area di inseribilità, previo reperimento delle necessarie risorse:

DESCRIZIONE	IMPORTO
AULA MAGNA - arredi -	80.000,00
AULA MAGNA - 2 <sup>a</sup> lotto - completam	180.000,00
RISANAMENTO IMP. ILL. PUBBLICA	268.000,00
NUOVO RAMALE FOGNARIO IN LOC	640.000,00

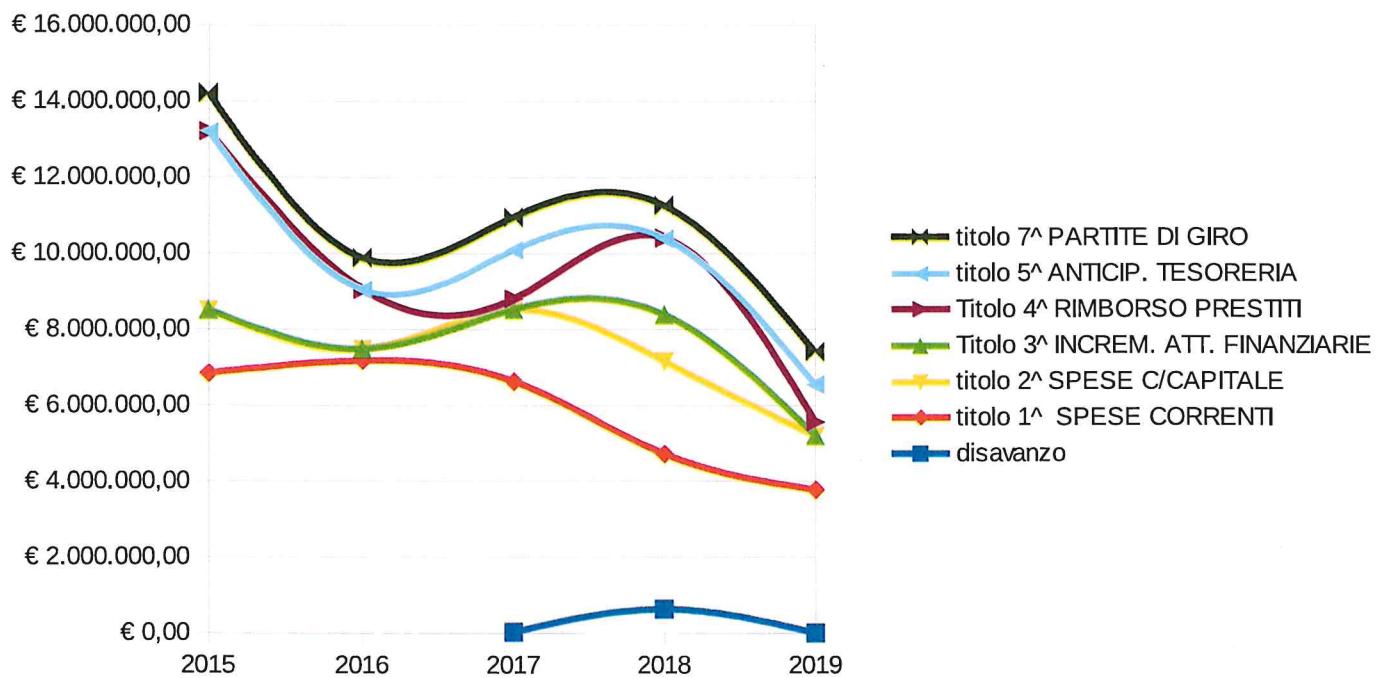
#### 4.4. Risorse e impieghi

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo generale del bilancio finanziario in corso di gestione del Comune di Isera per il triennio 2020 -2022:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	244.032,60	0,00	0,00	0,00	5.074,00	5.074,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00		
Fondo pluriennale vincolato	1.163.578,56	0,00	0,00	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequativa	1.756.075,04	1.171.601,00	1.185.050,00	1.205.050,00	3.513.264,00	3.390.596,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.219.220,08	1.710.322,00	1.631.022,00	1.631.022,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.055.228,97	885.312,00	877.184,00	889.954,00	1.838.578,68	1.79.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.120.388,42	554.204,00	242.704,00	207.704,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali entrate finali .....	7.159.893,41	4.321.438,00	3.935.970,00	3.933.730,00	6.845.151,27	5.151.342,56
Titolo 6 - Accettazione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	350.100,00	350.100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e parte di giro	850.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00	855.000,00
Totali Titoli	9.019.893,41	6.176.438,00	5.790.970,00	5.788.730,00	9.100.383,74	7.356.942,56
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.263.926,21</b>	<b>7.362.016,56</b>	<b>5.790.970,00</b>	<b>5.788.730,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>9.100.383,74</b>
Fondo di cassa a finale presunto	163.542,47					

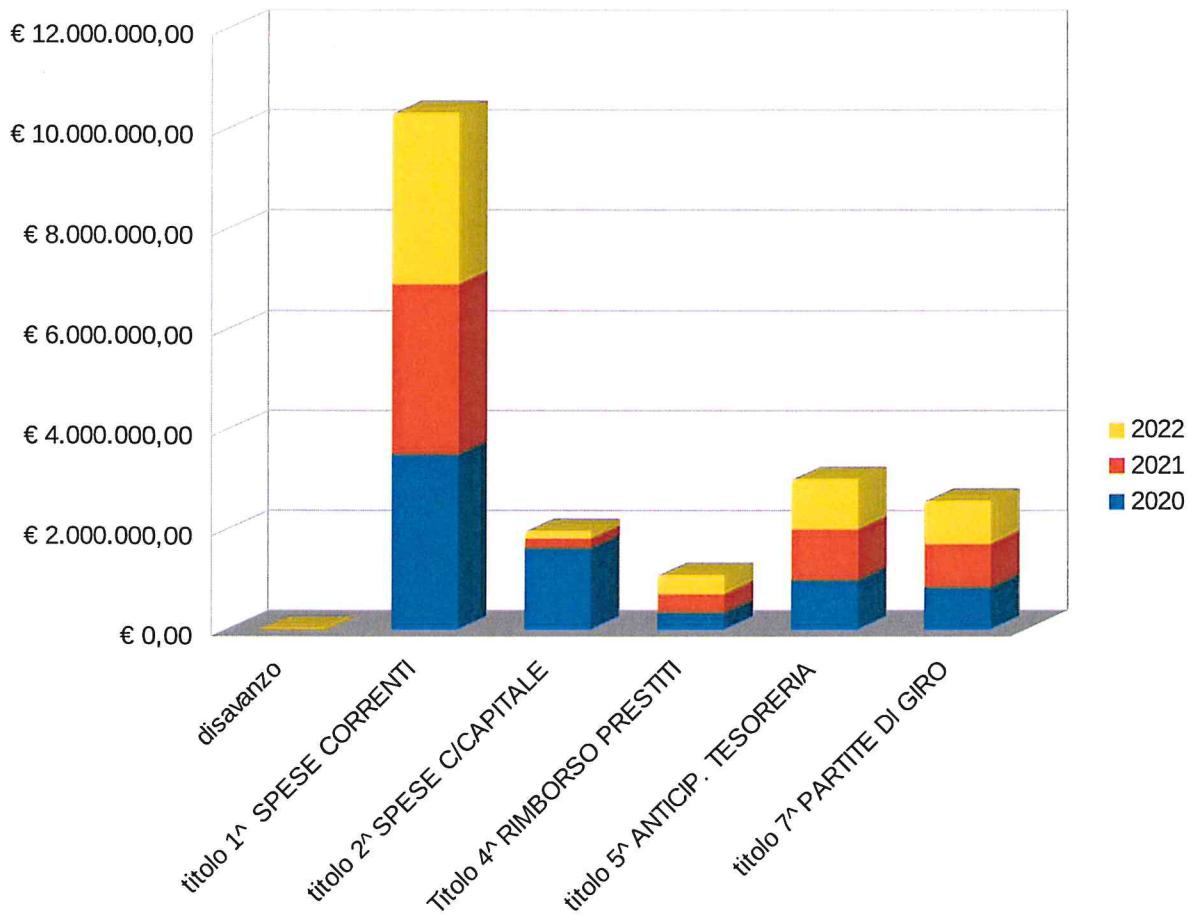
Riassumendo, l'andamento complessivo delle spese a bilancio previsionale finanziario dal 2015 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI	SPESE				
	2015	2016	2017	2018	2019
disavanzo				€ 32.418,17	€ 632.518,00
titolo 1 <sup>^</sup> SPESE CORRENTI	€ 6.841.900,00	€ 7.182.200,00	€ 6.601.984,83	€ 4.089.247,35	€ 3.770.896,00
titolo 2 <sup>^</sup> SPESE C/CAPITALE	€ 1.676.000,00	€ 318.000,00	€ 1.902.900,00	€ 2.458.356,00	€ 1.434.273,57
Titolo 3 <sup>^</sup> INCREM. ATT. FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.220.087,00	€ 0,00
Titolo 4 <sup>^</sup> RIMBORSO PRESTITI	€ 4.678.000,00	€ 1.552.000,00	€ 264.000,00	€ 2.000.000,00	€ 340.000,00
titolo 5 <sup>^</sup> ANTICIP. TESORERIA	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.300.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00
titolo 7 <sup>^</sup> PARTITE DI GIRO	€ 1.000.000,00	€ 815.000,00	€ 835.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 14.195.900,00</b>	<b>€ 9.867.200,00</b>	<b>€ 10.936.303,00</b>	<b>€ 11.245.208,35</b>	<b>€ 7.395.243,57</b>

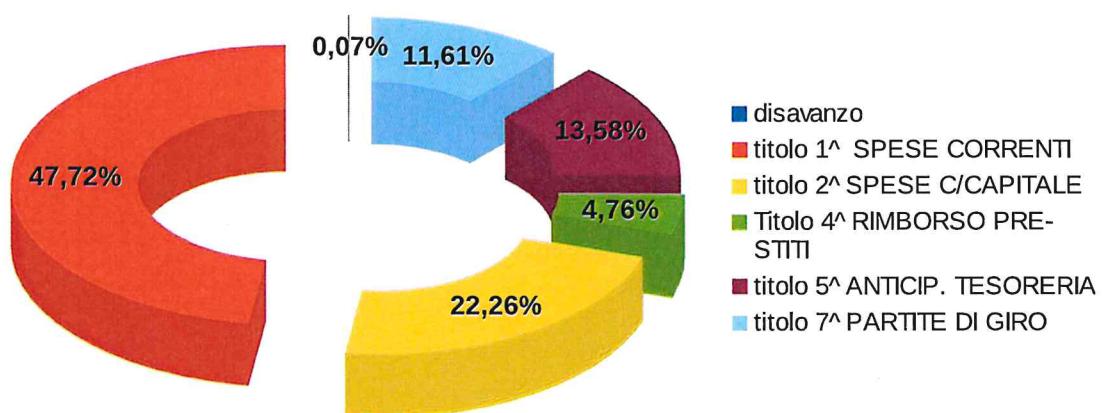


In considerazione degli elementi finanziari forniti dal DEF provinciale nonché dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019, contenente linee guida pluriennali, il quadro del bilancio previsionale finanziario 2020 - 2022 è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	SPESE		
	2020	2021	2022
disavanzo	€ 5.074,00	€ 5.074,00	€ 5.074,00
titolo 1 <sup>^</sup> SPESE CORRENTI	€ 3.513.264,00	€ 3.390.596,00	€ 3.412.056,00
titolo 2 <sup>^</sup> SPESE C/CAPITALE	€ 1.638.578,56	€ 179.500,00	€ 144.500,00
Titolo 4 <sup>^</sup> RIMBORSO PRESTITI	€ 350.100,00	€ 360.800,00	€ 372.100,00
titolo 5 <sup>^</sup> ANTICIP. TESORERIA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 7 <sup>^</sup> PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>€ 7.362.016,56</b>	<b>€ 5.790.970,00</b>	<b>€ 5.788.730,00</b>



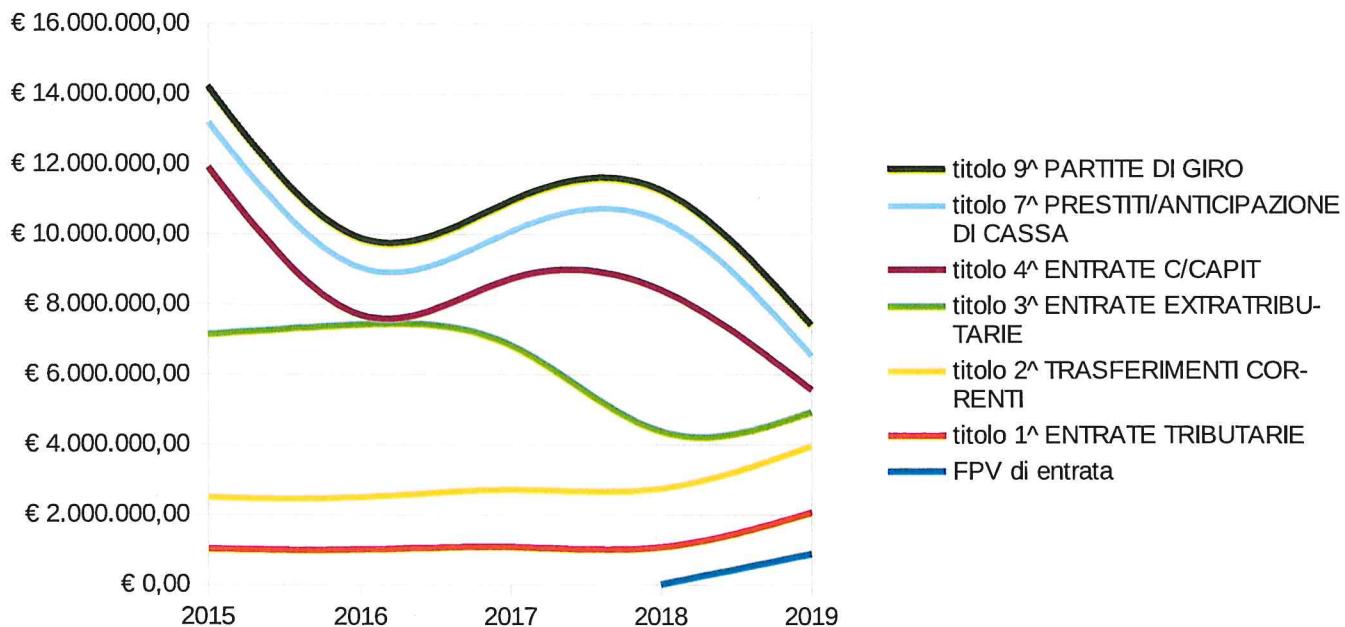
così tradotto in percentuale rispetto alla composizione del bilancio secondo la natura della spesa per il 2020:



\*\*\*\*\*

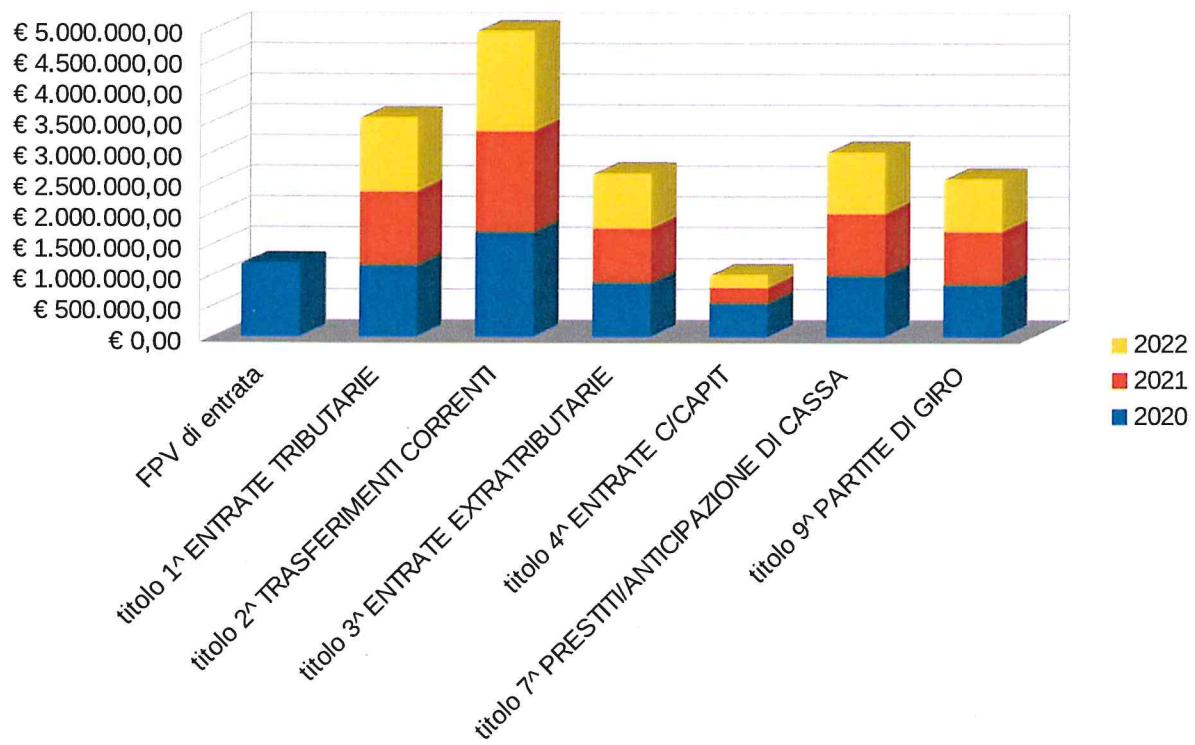
Riassumendo, l'andamento complessivo delle entrate a bilancio previsionale finanziario dal 2015 è il seguente:

RIPILOGO TITOLI	ENTRATE				
	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata				€ 11.016,35	€ 875.643,57
titolo 1^ ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.018.600,00	€ 1.003.100,00	€ 1.081.100,00	€ 1.063.136,00	€ 1.181.050,00
titolo 2^ TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.482.700,00	€ 1.512.000,00	€ 1.652.000,00	€ 1.692.103,00	€ 1.919.811,00
titolo 3^ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.645.600,00	€ 4.919.100,00	€ 4.112.700,00	€ 1.618.300,00	€ 955.169,00
titolo 4^ ENTRATE C/CAPIT	€ 4.749.000,00	€ 246.000,00	€ 1.883.500,00	€ 4.015.653,00	€ 618.570,00
CASSA	€ 1.300.000,00	€ 1.372.000,00	€ 1.372.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 9^ PARTITE DI GIRO	€ 1.000.000,00	€ 815.000,00	€ 835.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 14.195.900,00</b>	<b>€ 9.867.200,00</b>	<b>€ 10.936.300,00</b>	<b>€ 11.245.208,35</b>	<b>€ 7.395.243,57</b>

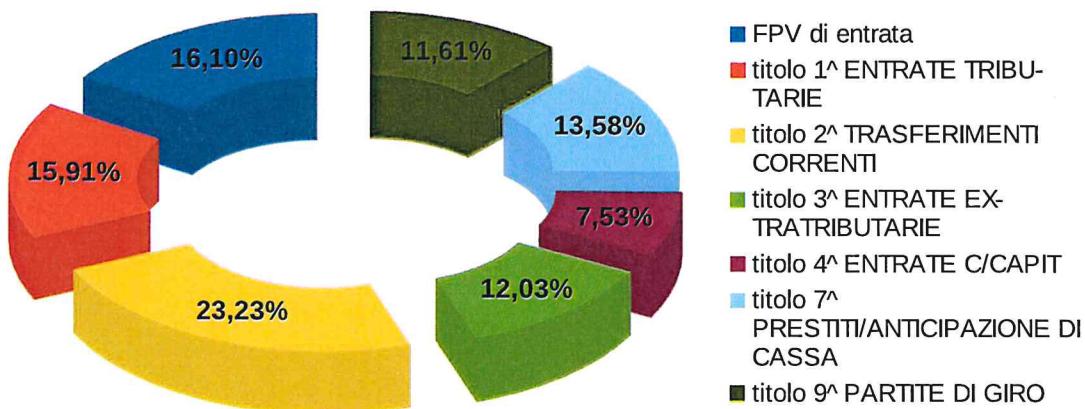


Il bilancio previsionale finanziario 2020 – 2022 presenta le seguenti previsioni di entrata:

RIPILOGO TITOLI			
	2020	2021	2022
FPV di entrata	€ 1.185.578,56	€ 0,00	€ 0,00
titolo 1^ ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.171.600,00	€ 1.185.050,00	€ 1.205.050,00
titolo 2^ TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.710.322,00	€ 1.631.022,00	€ 1.631.022,00
titolo 3^ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 885.312,00	€ 877.194,00	€ 889.954,00
titolo 4^ ENTRATE C/CAPIT	€ 554.204,00	€ 242.704,00	€ 207.704,00
titolo 7^ PRESTITI/ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
titolo 9^ PARTITE DI GIRO	€ 855.000,00	€ 855.000,00	€ 855.000,00
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 7.362.016,56</b>	<b>€ 5.790.970,00</b>	<b>€ 5.788.730,00</b>



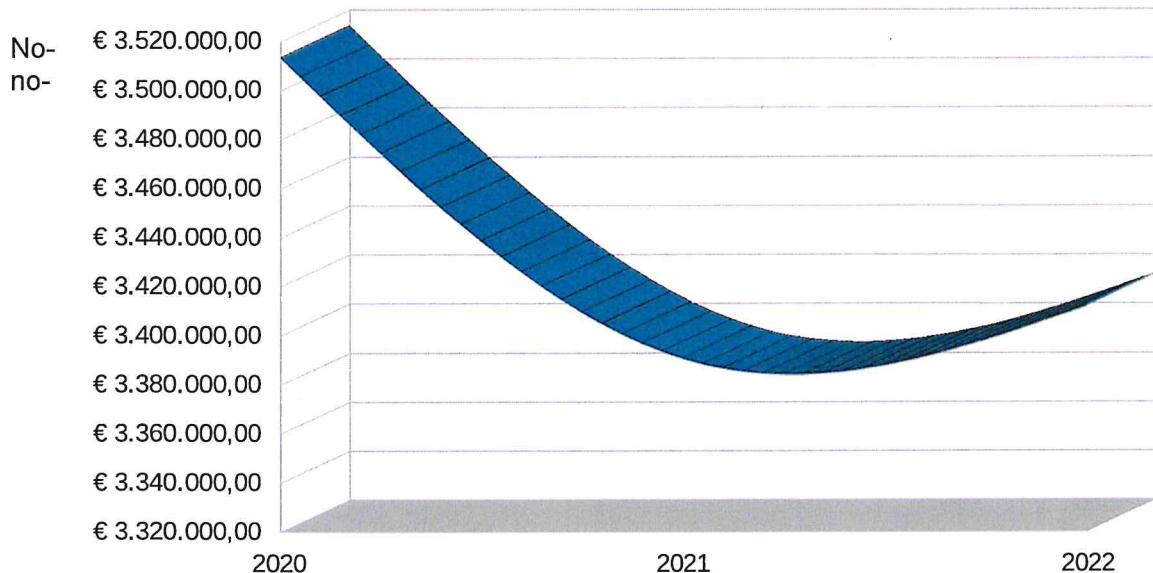
così tradotto in ragione percentuale per il 2020:



#### 4.4.1 La spesa corrente

Il bilancio previsionale finanziario 2020 – 2022 presenterà le seguenti previsioni di spesa corrente:

	2020	2021	2022
SPESE CORRENTI	€ 3.513.264,00	€ 3.390.596,00	€ 3.412.056,00



stante nel prossimo triennio si rilevi un trend altalenante per la spesa corrente, l'andamento rispetto ai 7 milioni del 2016 è decisamente migliorato.

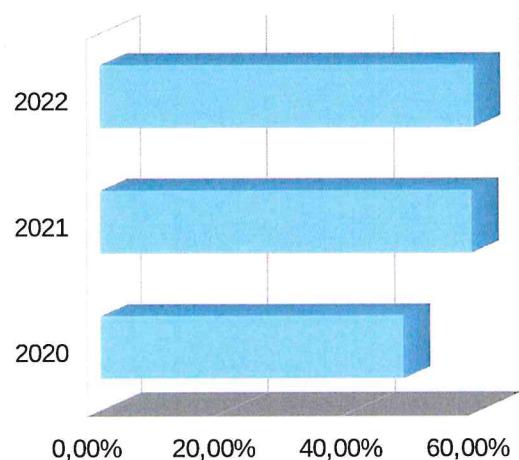
Ciò è dovuto ad una gestione più oculata della spesa, dovuta sia al calo di risorse di entrata, sia al fatto che parte delle entrate vengono convogliate alla copertura del disavanzo.

Un notevole passo avanti nel merito del contenimento della spesa è stato fatto tra il 2017 ed il 2018. Tra le cause, da annotare anche il rimborso anticipato di prestiti grazie a cui la spesa corrente è stata abbassata in funzione della minore entità di interessi passivi da pagare sia sui mutui che sulle anticipazioni di tesoreria. Un'altra partita molto rilevante, che ha determinato in gran parte questa contrazione della spesa (ma anche dell'entrata di converso), riguarda la vendita dell'azienda elettrica comunale, che ha comportato evidentemente una mole di riduzione di costi a carico del bilancio comunale.

La spesa corrente subirà alcune variazioni, già nell'anno in corso, in considerazione di alcuni interventi sul personale dipendente (per maggiori specifiche si rimanda la lettura dell'apposita sezione del dup).

La spesa corrente 2020 - 2022, rispetto ai totali di bilancio (disavanzo incluso), ha la seguente incidenza:

2020	2021	2022
47,72%	58,55%	58,94%



Nel merito delle spese correnti, si registra il prosieguo della gestione in forma associata con il Comune di Rovereto per alcuni servizi comunali, con le modalità previste dalla convenzione approvata con deliberazione di C.C. n. 18 del 25 luglio 2016.

Tale progetto ha portato ad un Piano di miglioramento della spesa nonché ad una riorganizzazione interna. Si rinvia al citato "Progetto di riorganizzazione" dei servizi relativo alla gestione associata per dare evidenza degli obiettivi di miglioramento; con il presente D.U.P. si intende proseguire sulla strada intrapresa.

All'interno della categoria delle spese correnti, si trovano gli oneri di funzionamento dell'ente, così raggruppabili per missioni, programmi e macro aggregati:

aggregato	2020	2021	2022
Spesa del personale	€ 740.500,00	€ 731.100,00	€ 734.600,00
imposte e tasse	€ 59.000,00	€ 59.100,00	€ 59.100,00
Acquisto beni e servizi	€ 2.056.094,00	€ 2.054.446,00	€ 2.084.946,00
Trasferimenti correnti	€ 246.600,00	€ 211.200,00	€ 201.200,00
Interessi passivi	€ 110.070,00	€ 99.750,00	€ 88.110,00
Rimborsi e poste correttive	€ 10.000,00	€ 12.000,00	€ 8.000,00
Altre spese correnti	€ 291.000,00	€ 223.000,00	€ 236.100,00
<b>totale</b>	<b>€ 3.513.264,00</b>	<b>€ 3.390.596,00</b>	<b>€ 3.412.056,00</b>

#### 4.4.2 Analisi e valutazione impegni pluriennali già assunti

Nell'ambito degli impegni pluriennali già assunti, è possibile esplicitarne la composizione, peraltro abbastanza comune negli enti locali territoriali. Si tratta sostanzialmente di contratti e/o convenzioni passivi pluriennali che di norma i Comuni attivano al fine di garantire il regolare svolgimento dei servizi.

Tra essi si annoverano l'affidamento a terzi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, di gestione del CRM, del servizio di gestione dell'asilo nido comunale, della gestione della rete di distribuzione del gas a società in house, del servizio associato di polizia municipale e di custodia forestale, dei servizi associati con il Comune di Rovereto, di contratti di mutuo con Cassa del Trentino, oltre alla convenzione per la gestione associata di servizi con il Comune di Rovereto.

Riguardo ai contratti in corso che avessero un impatto pluriennale sono state riviste le condizioni relativamente ad alcuni contratti di servizi per l'analisi dei contenuti e la valutazione degli impegni assunti.

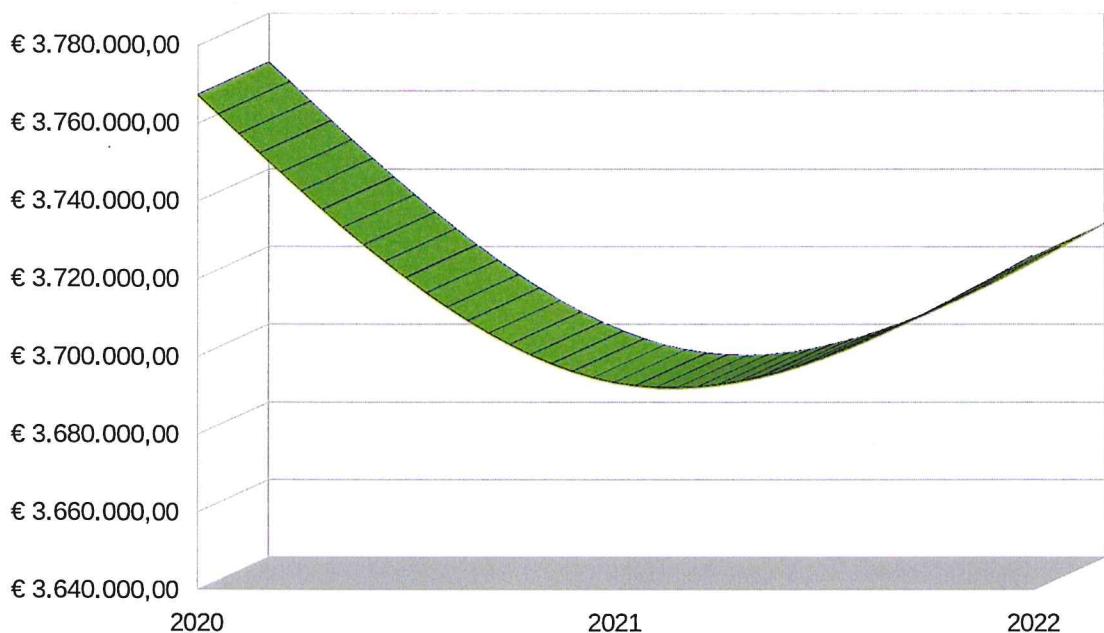
#### 4.4.3 Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Il reperimento delle risorse costituisce la base da cui partire per ragionare sulle disponibilità e sulla programmazione. Senza entrate, non si fanno spese. Con poche entrate, spendo poco, ma se analizzo e programmo bene, anche con poche entrate posso spendere bene.

A bilancio previsionale finanziario 2020 – 2022, il quadro delle entrate correnti è il seguente:

RIEPILOGO TITOLI	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
FPV di entrata	€ 1.185.578,56		
titolo 1^ ENTRATE TRIBUTARIE	€ 1.171.600,00	€ 1.185.050,00	€ 1.205.050,00
titolo 2^ TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 1.710.322,00	€ 1.631.022,00	€ 1.631.022,00
titolo 3^ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 885.312,00	€ 877.194,00	€ 889.954,00
<b>totale entrate correnti</b>	<b>€ 4.952.812,56</b>	<b>€ 3.693.266,00</b>	<b>€ 3.726.026,00</b>

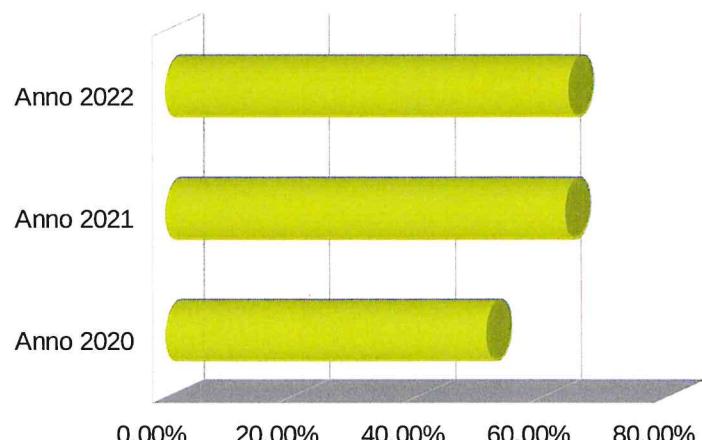
con il seguente andamento (escluso FPV):



L'aumento delle entrate tributarie rispetto al bilancio previsionale precedente è dovuto all'istituzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, introdotto nel 2019.

Sul bilancio del prossimo triennio, le entrate correnti presentano la seguente incidenza:

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
51,17%	63,78%	64,37%



Si denota che è fisiologico che l'incidenza delle entrate correnti sui totali di bilancio sia maggiore rispetto a quella di spesa corrente; infatti ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico, le entrate correnti devono finanziare non solo le spese correnti ma anche le quote capitale di rimborso mutui.

In proposito si chiarisce che, avendo a fine 2018 rimborsato anticipatamente alcuni mutui, è stato possibile destinare una quota maggiore di entrate alla parte corrente di bilancio.

Un'altra posta che rileva sulle entrate è il fondo pluriennale vincolato introdotto con la contabilità armonizzata, iscritto nella parte delle risorse disponibili in quanto costituito da entrate accertate nelle annualità precedenti, finanziante spese nell'annualità successiva. Per il triennio 2020 – 2022 allo stato attuale non è previsto alcun FPV.

Inoltre, prosegue l'iscrizione sulle previsioni del recupero del disavanzo per il recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario (€. 152.200,00 totali), da finanziare con risorse correnti (sino al 2045).

#### 4.4.4 Il piano biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", ha introdotto l'obbligo di adozione, da parte delle pubbliche amministrazioni aggiudicatrici, del "programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonche' i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

I successivi commi 6 e 7, prevedono che:

6. *Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attivita' ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettivita' le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

7. *Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonche' i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.*

Ciò posto, si espone di seguito il piano biennale degli acquisti di beni e servizi del Comune di Isera:

N.	ANNO AVVIO PROCEDURA	SETTORE	DESCRIZIONE	PRIORITY'	Responsabile procedimento (RUP)	Durata (mesi)	Capitolo	STIMA DEI COSTI				
								Primo anno (2019)	Secondo anno (2020)	Costi su annualità successive	TOTALE	
<b><u>NEGATIVO</u></b>												

#### 4.5 Analisi delle risorse correnti

Le risorse correnti dei Comuni sono sostanzialmente costituite da tre tipologie fondamentali di entrata: entrate tributarie, entrate derivanti da trasferimenti ed entrate extra-tributarie o patrimoniali derivanti dalla gestione dei beni dell'ente o dall'erogazione di servizi alla comunità. Queste entrate coprono le spese correnti.

Le entrate tributarie costituiscono la media del 15-19% del totale di bilancio. Dal 2019 il Comune di Isera tra le entrate tributarie ha anche un'addizionale comunale all'IRPEF, il cui gettito previsto per il primo anno di applicazione è di circa €. 170.000,00 annui. Per l'anno 2020 si prevede di mantenere detta entrata

A livello locale, la Provincia d'intesa con il Consiglio delle Autonomie ed i Comuni ha inteso perseguire, nel triennio 2017–2019, una strategia di fondo improntata alla stabilizzazione del quadro fiscale relativo ai tributi di livello locale.

Anche il Protocollo di finanza locale per l'anno 2020, alla luce degli accordi sanciti in sede di Consiglio delle autonomie locali, siglato l'8 novembre 2019, conferma la precisa volontà di mantenere una stabilità di manovra fino all'anno 2020, con una sostanziale invarianza delle disposizioni attualmente vigenti in materia di IM.I.S.

Inoltre, con detto Protocollo, la Provincia di Trento si impegna a garantire ai Comuni, il ristorno in compensazione del minor gettito derivante dalla manovra IM.I.S. provinciale come siglata negli accordi presi dal Consiglio delle autonomie locali e come recepita nella normativa provinciale.

Di seguito vengono riportare le principali informazioni relative ai tributi e alle tariffe, con l'esplicitazione delle norme, dei criteri e delle politiche fiscali di cui si terrà conto nell'elaborazione dei dati di bilancio. Per le specifiche di dettaglio riguardanti le somme iscritte in entrata, si rimanda la lettura al bilancio triennale. Per ulteriori dettagli relativi alla politica tributaria si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio.

##### 1. IMIS

Vengono recepite tutte le aliquote agevolate introdotte con la legge provinciale di stabilità n. 18/2017 e confermate le altre aliquote anche per gli altri fabbricati e le aree edificabili per i quali era stato approvato nel 2019 un leggero aumento di aliquota dallo 0,895% allo 0,91% e, per garantire le risorse necessarie al bilancio comunale.

Si prevede quindi di confermare anche per l'anno 2020 le aliquote già approvate per il 2019 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA % - DETRAZIONE - DEDUZIONE
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE ANCHE DI SOGGETTI AIRE ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,000
ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE CAT. A1, A8, A9	0,350
DETRAZIONE AB. PRINCIPALE CAT. A1, A8, A9	€ 339,79
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE	0,910
FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI E AFFINI 1° ESCLUSE CAT. A1, A8, A9	0,450
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI E UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,000
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale minore o uguale a € 75.000,00	0,550

CATEGORIE CATASTALI D7 e D8 con rendita catastale minore o uguale a € 50.000,00	0,550
CATEGORIE CATASTALI D1 con rendita catastale superiore a € 75.000,00, D3, D4, D6, D7 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D8 con rendita catastale superiore a € 50.000,00, D9	0,790
FABBRICATI CONCESSI IN COMODATO GRATUITO A SOGGETTI ISCRITTI ALL'ALBO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O AL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale minore o uguale a € 25.000,00	0,000
FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA con rendita catastale superiore a € 25.000,00	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITÀ AGRICOLA	€ 1.500,00
ALTRÉ CATEGORIE DI FABBRICATI O TIPOLOGIE DI FABBRICATI	0,910
AREE EDIFICABILI	0,910

e le detrazioni/agevolazioni confermate sono:

- ABITAZIONE PRINCIPALE: dal 2016 è previsto l'azzeramento dell'aliquota ad eccezione delle categorie A/1, A/8, A/9;
- PERTINENZE: sono pertinenze dell'abitazione principale gli immobili a servizio della stessa, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;
- ASSIMILAZIONE AD ABITAZIONE PRINCIPALE: I principali casi di assimilazione sono:
  - il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate (militare, polizia,) per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
  - unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e le relative pertinenze;
  - unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- COMODATI GRATUITI: dal 2016 è prevista l'aliquota ridotta per una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze non appartenente alle categorie A/1, A/8, A/9, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale (artt. n. 5 e 7 del Regolamento IMIS).

- ESENZIONE COOPERATIVE SOCIALI E O.N.L.U.S.: dal 2016 è prevista una nuova esenzione in favore delle Cooperative Sociali e delle O.N.L.U.S. (art. 14, c. 6ter della L.P. n. 14/2014). Per beneficiare di tale esenzione, le stesse devono presentare entro il 31.12.2016 una comunicazione che attesti il rispetto del limite "de minimis" di aiuti di stato (€ 200.000 compreso l'importo dell'esenzione nel triennio precedente). I due modelli di comunicazione (rispettivamente per le cooperative sociali e per le O.N.L.U.S.) sono pubblicati nel sito istituzionale del Comune.

Per quanto riguarda l'attività di recupero dell'evasione ICI, IMUP, TASI ed IMIS, il Comune svolge il monitoraggio sugli insoluti, provvedendo nei termini di legge all'attività di accertamento che consente il recupero dei tributi.

## **2. IMPOSTA DI PUBBLICITÀ, DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO**

L'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 stabilisce l'abrogazione dell'Imposta sulla Pubblicità (capo I del D.L.vo n. 507/1993), del canone (alternativo all'imposta) sulla pubblicità (art. 62 del D.L.vo n. 446/1997), della T.O.S.A.P. (capo II del D.L.vo n. 507/1993) e del C.O.S.A.P. (art. 63 del D.L.vo n. 446/1997) e la loro sostituzione con il canone unitario disciplinato appunto dalle citate disposizioni normative.

Peraltro, il comma 816 fissa all'1.1.2021 l'entrata in vigore del nuovo canone e la conseguente abrogazione dei predetti tributi e canoni alternativi, che continuano quindi a trovare applicazione nel 2020.

Inoltre l'articolo 1 comma 843 introduce il divieto di incrementare per il 2020 le tariffe TOSAP o COSAP in vigore nel 2019, se non nei limiti del tasso di inflazione programmata.

Come già menzionato, la politica fiscale provinciale, conferma la volontà di garantire l'invarianza della pressione fiscale degli enti locali in materia impositiva, inoltre il blocco delle tariffe ed aliquote sopra indicato rende necessario mantenere invariate le tariffe 2020 confermando quelle già in vigore per il 2019.

Con contratto di data 8/2/2017 Rep. 12, è stato affidato alla ditta I.C.A. Imposte Comunali Affini S.r.l. di Roma, l'appalto del servizio per la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni. La scadenza prevista è per il 31/12/2018, con facoltà di proroga.

L'introito previsto a bilancio è determinato da un canone annuo netto fisso pari ad €. 3.050,10.- oltre ad IVA, che I.C.A. verserà al Comune alle scadenze previste all'art. 5 del capitolo d'oneri allegato al contratto citato.

Per quanto riguarda la TOSAP invece, sia permanente che temporanea, viene gestita in economia dall'Ufficio ragioneria/tributi comunale. Non sono state previste variazioni rispetto alle aliquote ed alle relative agevolazioni, che allo stato attuale pertanto rimangono quelle fissate dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 13 di data 16/05/1994.

## **3. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

La predisposizione del bilancio di previsione per gli esercizi 2019/2021 ha fatto emergere una serie di criticità collegate alla delicata situazione economica in cui versa il Comune di Isera, per cui si è resa necessaria l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF ('Imposta sulle Persone Fisiche (IRPEF), introdotta con Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n° 360, modificato dalla Legge 13 maggio 1999 n. 133). Ciò anche in considerazione della legge n.145 del 30 dicembre

2018 che non ha reiterato il blocco della potestà impositiva comunale aprendo così la possibilità di istituire nuovi tributi e/o di aumentarne le aliquote.

Per l'anno 2020 si conferma l'applicazione dell'addizionale con invarianza delle aliquote ed esenzioni già approvate per il 2029.

Pertanto le aliquote risultano le seguenti:

- aliquota 0,20 % per lo scaglione da 0 a 15.000 euro
- aliquota 0,65 % per lo scaglione da 15.000 a 28.000 euro
- aliquota 0,70 % per lo scaglione da 28.000 a 55.000 euro
- aliquota 0,75 % per lo scaglione da 55.000 a 75.000 euro
- oltre i 75.000 euro aliquota 0,80 %

L'imposta non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul Reddito delle Persone Fisiche è inferiore o uguale a 15.000 euro.

Sulla base delle simulazioni fornite dal portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ciò permetterà al Comune di introitare un gettito stimato intorno ad un valore non inferiore a circa Euro 170.000,00.- e di garantire così la copertura dei costi senza diminuire gli standards dei servizi esistenti.

Il gettito presunto sulle tre annualità di bilancio ammonta ad Euro 170.000,00 per il 2020 e 2021; sarà ipotizzabile un ribasso di circa Euro 20.000,00.- sul 2022 previa attenta analisi delle poste di bilancio e delle previsioni di spesa.

L'addizionale comunale IRPEF consente inoltre una maggiore manovrabilità garantendo di poter essere eliminata non appena raggiunto un equilibrio stabile nella parte corrente del bilancio comunale.

## ALTRE TRIBUTI E TARIFFE

### A) ACQUEDOTTO E FOGNATURA

Le tariffe acquedotto e fognatura sono state approvate rispettivamente con delibera giuntale n. 34 dd. 27.02.2020 e n. 35 di medesima data. Di seguito si espongono i piani tariffari adottati:

#### ACQUEDOTTO:

Usi	Fasce annuali di consumo	tariffa	consumi presunti 2020	TARIFFE 2020
domestici	da 0 a 60 mc.	agevolata	60.000	€ 0,40
	da 60 a 120 mc	base	40.000	€ 0,80
	da 120 a 240 mc.	1' fascia	24.000	€ 0,84
	da 240 a 360 mc.	2' fascia	11.600	€ 0,88
	oltre 360 mc.	3' fascia	7.800	€ 1,52
diversi - orti cantieri	da 0 a 60 mc.	base	6.700	€ 0,80
	oltre 60 mc.		5.500	€ 1,32
produttivi	da 0 a 120 mc.	base	4.000	€ 0,80
	oltre 120 mc		23.500	€ 1,44
allevamento	qualunque	50% base	1.000	€ 0,40
comunale	da 0 a 120 mc.	base	1.600	€ 0,80
	oltre 120 mc.		3.100	€ 0,84
fontane	qualunque	50% base	5.200	€ 0,40
acqua non potabile	qualunque	50% base		€ 0,40
pocoche antincendio	qualunque			€ 0,80

**- FOGNATURA:**

**Quota fissa della tariffa per ogni utenza:**

Quota fissa fognatura insediamenti civili e non civili      €      17,10

**Quota variabile della tariffa per ogni utenza:**

Quota variabile fognatura insediamenti civili e non civili (f)      €      0,45

Scarichi insediamenti produttivi:      Tariffa fissa annuale - (F )

Entità dello scarico	Valori di F
V-minore o uguale a 250 mc/anno	€ 85,00
251 - 500	€ 102,00
501 - 1000	€ 175,00
1001 - 2000	€ 250,00
2001 - 3000	€ 370,00
3001 - 5000	€ 500,00
5001 - 7500	€ 740,00
7501 - 10000	€ 1.000,00
10001 - 20000	€ 1.380,00
20001 - 50000	€ 1.900,00
V-maggiore di 50000 mc/anno	€ 2.700,00

**A) TARIFFA RIFIUTI**

La tariffa per il servizio di raccolta rifiuti è stata approvata con delibera giuntale n. 20 dd. 21.02.2019. La medesima viene prorogata sino al 30/04/2020.

#### **4.5.2 Trasferimenti correnti**

I Comuni trentini generalmente hanno un forte indice di dipendenza dalla Provincia Autonoma di Trento da questo punti di vista, visti gli ingenti finanziamenti che la medesima eroga agli enti locali a valere sul fondo perequativo (ricomprendente trasferimenti correnti di vario genere e composizione quali per scuola materna, biblioteca, per abitante, per il servizio trasporti, per Tagesmutter, asilo nido, intervento 19, ecc.). Tra i trasferimenti provinciali che concorrono a finanziare la spesa corrente, Isera ha inserito anche una quota parte dell'ex FIM destinata all'uso in parte corrente.

Ulteriori voci che compongono la categoria dei trasferimenti correnti riguardano il rimborso da parte del Ministero del personale ex ETI assunto da Isera ed il concorso da parte di Dolomiti Energia per la raccolta differenziata.

Nel Comune di Isera la voce relativa ai trasferimenti correnti ammonta per il 2020 ad €. 1.710.322,00.- corrispondente al 23,23% del totale risorse di bilancio. Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale recentemente varato dalla Giunta provinciale, prevede la sostanziale invarianza sulla pluriennalità, salvo aver introdotto un calo di risorse sui Comuni di maggiore dimensione in favore di quelli di minore densità abitativa. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla lettura del bilancio.

#### **4.5.3 Entrate extratributarie**

Per il 2020 dette entrate concorrono rispetto alle entrate correnti per il 12,03% con €. 885.312,00. Rispetto alle annualità precedenti, il decremento del presente titolo di entrata è motivabile dalle minori entrate derivanti dalla vendita dell'azienda elettrica comunale (così come in modo analogo ne è calata la spesa corrente).

Più specificatamente con riguardo alle tariffe dei servizi comunali che vengono erogati, il Comune di Isera nella determinazione della politica tariffaria considera la possibile copertura integrale delle spese collegate all'erogazione del servizio all'utenza, ed ancor più per asilo nido e Tagesmutter, si tiene conto dell'indicatore ICEF della situazione economico-patrimoniale familiare.

Nel merito delle tariffe del gas, le uniche energetiche rimaste come anzidetto, sono stabilite dall'Authority nazionale (autorità indipendente dedicata). Per il servizio acquedotto e fognatura si precisa che vengono definite dal Comune sulla base di un piano finanziario mirando alla copertura del 100% dei costi sostenuti per essi. Nel 2020 sono previste entrate per acquedotto, per raccolta delle acque reflue e depurazione. Per maggiori dettagli sulle tariffe inerenti il servizio acquedotto, fognatura e rifiuti si rimanda alla sezione dedicata del DUP ed ai relativi provvedimenti.

Altre componenti rilevanti sul totale delle entrate extra tributarie sono le rette dell'asilo nido, rette di frequenza per la scuola materna, dividendi su azioni. Tra le voci sopra indicate rileva anche quella dei fitti attivi di fabbricati, derivanti dalla gestione dei beni dell'ente per i fabbricati e per i terreni, oltre ai proventi per servizi cimiteriali.

Nell'ambito delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada, si evidenzia che per il Comune di Isera non sussistono entrate da introitare a bilancio in quanto esse vanno in diretta compensazione degli oneri di gestione del Corpo di polizia sovra comunale, da parte del Comune di Nomi.

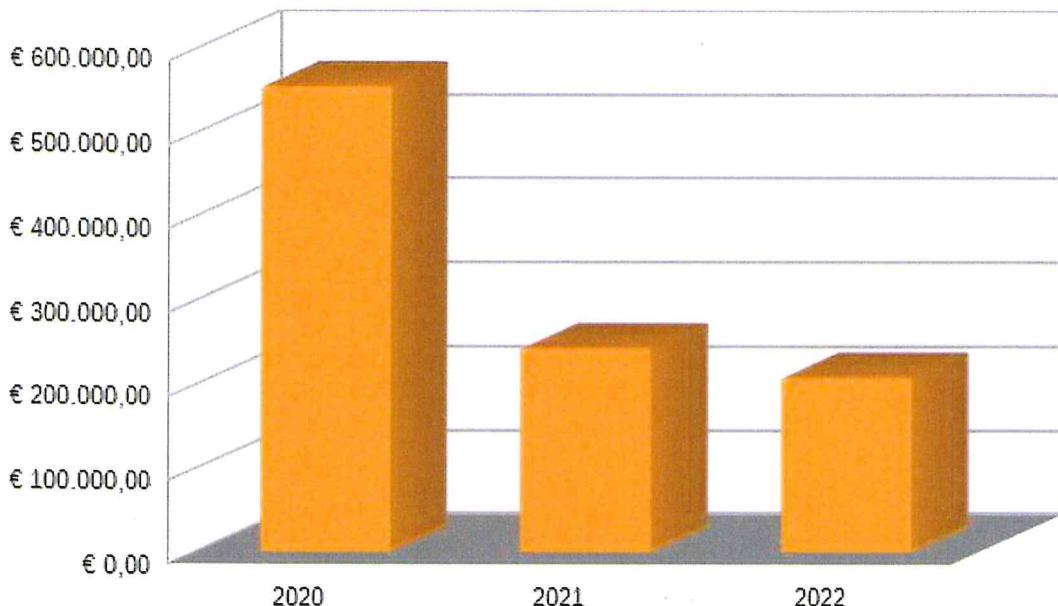
## 4.6. Analisi delle risorse straordinarie

### 4.6.1 Entrate in conto capitale

Le spese di investimento e quelle per le opere pubbliche dipendono in modo funzionale dalle correlate entrate disponibili. Per tali fattispecie di spesa la normativa prevede delle specifiche entrate, quali il budget annuale riservato alle manutenzioni, i trasferimenti in parte capitale, quote ex FIM, oneri di urbanizzazione, avanzo di amministrazione, ricorso all'indebitamento (nel rispetto dei limiti previsti), entrate di tipo vincolato.

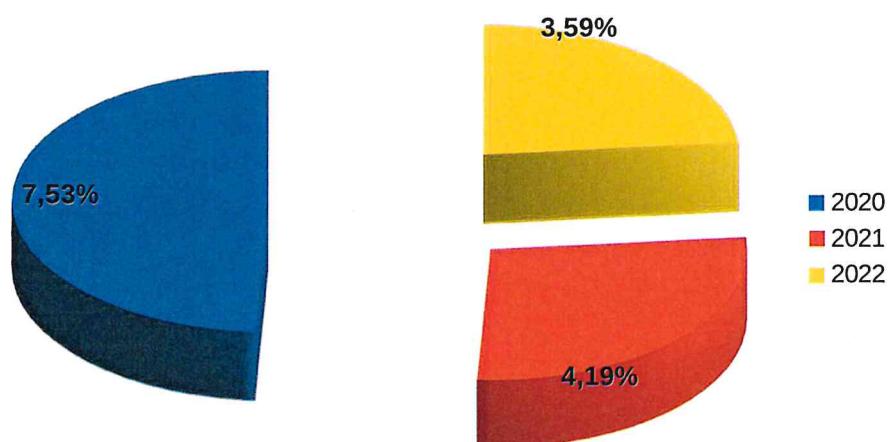
Le entrate complessive di parte capitale per il prossimo triennio risultano le seguenti:

	2020	2021	2022
Entrate c/capitale	€ 554.204,00	€ 242.704,00	€ 207.704,00



La parte capitale incide sui totali di bilancio (incluso FPV) nel seguente modo:

2020	2021	2022
7,53%	4,19%	3,59%



Tali entrate vanno integrate del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, destinato agli investimenti, dopo che si sarà formato a seguito di impegni futuri finanziati da entrate di esercizi precedenti.

Con riferimento al quadro sopra rappresentato, vi sono alcune specifiche che necessariamente va esplicitato che la quota di ex FIM e contributi BIM vengono destinati interamente alla parte corrente del bilancio, il che comporta necessariamente una costrizione delle risorse dedicate alla parte investimenti.

Pertanto, il quadro delle risorse disponibili per il triennio 2020 – 2022:

anno	Contrib. PAT	BUDGET	Alienaz.	Contributo BIM	Oneri	Altro
2020	//	429.000	22.000	20.000	//	1.162.578,56
2021	//	89.500	20.000	//	70.000	//
2022	//	99.500	//	//	45.00	//

Il totale annuo delle disponibilità **per la parte investimenti**, incluso l'FPV, è così riassunta:

2020	2021	2022
1.638.578,56	179.500,00	144.500,00

Per ulteriori dettagli relativi alle entrate in conto capitale si rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione.

#### 4.6.2 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il livello di indebitamento va verificato con riguardo alla normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79. In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

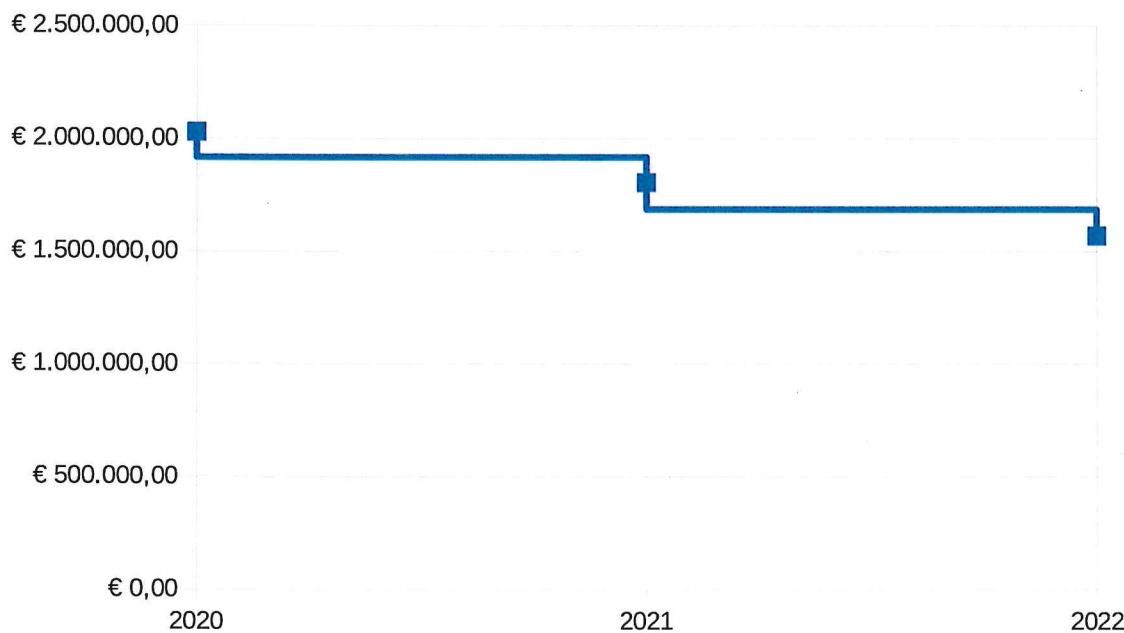
L'operazione di indebitamento è una di quelle che necessita di un'analisi preventiva approfondita, in considerazione degli aspetti futuri del finanziamento incidenti sulle spese e dell'inevitabile "ipoteca" che si pone sulle entrate dell'ente. Assumere un mutuo infatti significa, per un Comune, provvedere a rimborsare, generalmente, sia le quote capitale che le quote interessi utilizzando i primi tre titoli delle entrate, con evidenti riflessi sulle spese correnti in termini di limiti di spesa, costituendo uno dei fattori principali (con il costo del personale) della rigidità del bilancio comunale.

Nel corso del 2018 il Comune, grazie alla dismissione dell'azienda elettrica e grazie alla risanata gestione di cassa, ha potuto estinguere anticipatamente 3 mutui, liberando così risorse correnti da destinare alle spese di gestione, evitando contestualmente di penalizzare il Comune con il pagamento di interessi passivi su mutui.

Pertanto la situazione relativa all'indebitamento del Comune di Isera (per sole spese di investimento) è il seguente:

	2020	2021	2022
Debito all'1/1	€ 2.242.120,84	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06
quota capitale	€ 213.526,76	€ 224.252,02	€ 235.516,91
quota interessi	€ 108.800,28	€ 98.075,02	€ 86.010,13
Debito residuo al 31/12	€ 2.028.594,08	€ 1.804.342,06	€ 1.568.825,15

La situazione del debito residuo a fine esercizio anni 2020 – 2022 è quindi la seguente:



Si rappresenta, oltre a quanto sopra esposto, che l'indebitamento del Comune di Isera andrà a concludersi nel 2028, come mostrato dal seguente prospetto:

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
<b>Debito iniziale</b>	2.445.435,98 €	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €
<b>Rimborso quote</b>	203.315,22 €	213.526,76 €	224.252,02 €	235.516,91 €	247.348,57 €
<b>Debito di fine esercizio</b>	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €	1.568.825,07 €	1.321.476,50 €

<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
1.321.476,50 €	1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €
259.775,65 €	272.828,05 €	286.537,37 €	300.936,75 €	201.398,76 €
1.061.700,85 €	788.872,80 €	502.335,43 €	201.398,68 €	-0,08 €

## 4.7. Fondi

### 4.7.1 Fondo pluriennale vincolato

La norma sull'armonizzazione contabile prevede la costituzione di un Fondo pluriennale vincolato (FPV). Più precisamente, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al presente decreto, gli enti di cui al comma 1, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'articolo 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, di seguito denominato fondo pluriennale vincolato". Questa posta di bilancio viene iscritto in entrata (in parte corrente e conto capitale) per un importo che corrisponde alla somma degli impegni assunti negli esercizi precedenti, imputati nell'esercizio considerato e nei successivi, che risultano finanziati da risorse già accertate negli esercizi precedenti.

A previsione sul 2020 risulta costituito un FPV di spesa a finanziamento di opere con esigibilità futura per €.1.162.578,56 relativamente ai seguenti investimenti:

OPERA PUBBLICA	FPV
ALLEST. NUOVA AULA MAGNA - FPV -	126.362,56
LAVORI DI MANUTENZ STRAORD.CASERMA VV.FF. - FPV -	227.129,74
LAVORI VILLA ROMANA (delega PAT) - FPV -	501.539,12
LAVORI SISTEMAZIONE MURO VIA RAVAGNI - FPV -	112.879,61
LOTTIZZAZIONE MARANO - FPV -	178.000,00
LAVORI DI SIST. EVENTI FRANOSI STRADA CASTEL CORNO - FPV -	16.667,53
<b>TOTALI COMPLESSIVI</b>	<b>1.162.578,56</b>

La rimanente parte di FPV, di €. 23.000,00 è destinata alla parte corrente di bilancio.

### 4.7.2 Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo crediti costituisce sostanzialmente un accantonamento e viene calcolato sull'intero ammontare dei crediti previsti in bilancio (incassi in bilancio + incassi esercizio + incassi in conto residui/accertamenti di competenza) in base alla loro natura ed al tasso di inesigibilità stimato sulla media degli ultimi cinque esercizi.

L'Amministrazione ha ritenuto di proseguire nell'applicazione la media semplice e accantonando per il 2020 il 100% su tutte e tre le annualità di bilancio. Per maggiori informazioni sulla composizione del presente fondo, si rimanda la lettura agli allegati di bilancio.

Per ogni annualità di bilancio, il FCDE calcolato ammonta ad €. 90.930,49.-.

#### **4.7.3 Fondi rischi e fondi oneri**

Anche questa tipologia di fondi è disciplinata dal D. Lgs.118/2011, finalizzata alla copertura di eventuali perdite o di debiti di natura determinata, esistenza certa o probabile o data di sopravvenienza indeterminata alla chiusura dell'esercizio.

Mentre il fondo oneri riguarda spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione, il fondo rischi riguarda passività potenziali, non certe nel loro insorgere.

Per le annualità 2020 - 2022 le quote accantonate nel fondo rischi e soccombenze per cause legali dal Comune di Isera sono rispettivamente pari ad Euro 29.000,00.- ad anno.

#### 4.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (L. di bilancio), all'art. 1 – commi da 819 a 826, ha disposto il definitivo superamento del saldo di competenza, oltre alle regole aggiuntive rispetto agli equilibri di bilancio. Più in particolare, in considerazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, gli enti locali entrano nella piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione quale risorsa propria. Conseguenza di ciò è che ai fini dell'equilibrio di bilancio, risulta possibile contabilizzare anche il fondo pluriennale vincolato di entrata e l'avanzo di amministrazione, coincidendo così gli equilibri di bilancio con il vincolo di finanza pubblica. Ciò a decorrere dall'esercizio 2019, pertanto già in fase previsionale.

Le nuove definizioni degli equilibri, si concentrano sul fatto che un Ente si considera in equilibrio quanto raggiunge un risultato della gestione di competenza e di cassa non negativo.

Inoltre, in merito alla verifica degli equilibri di bilancio, ancorché recenti modifiche normative abbiamo stabilito che non vi sia più l'obbligo dell'allegazione della stessa alle variazioni di bilancio, l'Amministrazione comunale, conscia dell'importanza del mantenimento costante delle situazioni di equilibrio, provvede in sede di previsione, variazione e assestamento del bilancio e in sede di rendiconto nonché con cadenza bimestrale, al monitoraggio di equilibri e dei saldi di finanza pubblica. Ciò al fine di prevenire possibili situazioni che possano generare alterazioni significative della gestione e dei risultati di bilancio ovvero al fine di attuare, se dovesse necessitare, debite e tempestive azioni correttive.

Ciò esplicitato, si propongono di seguito i prospetti relativi agli equilibri del bilancio previsionale finanziario 2020 – 2022:

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	3.868.438,00	3.868.438,00	0,00
Investimenti	1.638.578,56	1.638.578,56	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.362.016,56</b>	<b>7.362.016,56</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2021 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	3.756.470,00	3.756.470,00	0,00
Investimenti	179.500,00	179.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.790.970,00</b>	<b>5.790.970,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	3.789.230,00	3.789.230,00	0,00
Investimenti	144.500,00	144.500,00	0,00
Movimento di fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	855.000,00	855.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.788.730,00</b>	<b>5.788.730,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.171.600,00	1.185.050,00	1.205.050,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	1.710.322,00	1.631.022,00	1.631.022,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	885.312,00	877.194,00	889.954,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>				
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	23.000,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	78.204,00	63.204,00	63.204,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>				
		101.204,00	63.204,00	63.204,00
<b>Totale</b>		3.868.438,00	3.756.470,00	3.789.230,00
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.513.264,00	3.390.596,00	3.412.056,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	350.100,00	360.800,00	372.100,00
<b>Impieghi ordinari</b>				
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	5.074,00	5.074,00	5.074,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>				
		5.074,00	5.074,00	5.074,00
<b>Totale</b>		3.868.438,00	3.756.470,00	3.789.230,00
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	3.868.438,00	3.756.470,00	3.789.230,00
Uscite bilancio corrente	(-)	3.868.438,00	3.756.470,00	3.789.230,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		0,00	0,00	0,00

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	554.204,00	242.704,00	207.704,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	78.204,00	63.204,00	63.204,00
<b>Risorse ordinarie</b>		476.000,00	179.500,00	144.500,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.162.578,56	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		1.162.578,56	0,00	0,00
<b>Totale</b>		1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.638.578,56	179.500,00	144.500,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		0,00	0,00	0,00

#### **4.8.2 Vincoli di finanza pubblica**

Con la legge n. 243/2012 sono stati disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Il comma 1- bis dell'art. 9 della sopracitata Legge, specificava che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018), ha abrogato parte della normativa sopra riportata, facendo venire meno il saldo di finanza pubblica a partire dall'1/1/2019, anche a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 (relativamente ai vincoli sull'uso dell'avanzo di amministrazione).

Sostanzialmente permane unicamente il vincolo stabilito in materia di equilibrio sul risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come esplicitato dal prospetto degli equilibri di bilancio di cui al capitolo precedente.

## 4.9 Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

### 4.9.1 IL QUADRO NORMATIVO

#### La programmazione in materia di personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale è stata introdotta in ambito nazionale dall'art. 39 della L. 27 dicembre 1997 n. 449 e confermata nelle successive leggi finanziarie.

Per i Comuni del Trentino la previsione di una programmazione del fabbisogno di personale per le assunzioni dall'esterno era contenuta nelle disposizioni del nuovo ordinamento professionale sottoscritto fra parti pubbliche e organizzazioni sindacali l'8 marzo 2000.

Rispetto a questo quadro, che già caratterizzava gli anni precedenti, è da evidenziare che le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile, che trovano ora applicazione anche per i Comuni trentini, ed in particolare il principio contabile applicato in tema di programmazione, prevede tra i contenuti minimi della Sezione Operativa del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione, che sostituisce sostanzialmente la precedente R.P.P.) anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, che rende indispensabile quindi l'adozione del presente documento.

#### Il quadro normativo nazionale in materia di personale e assunzioni negli enti locali

Con la legge di stabilità per il 2018 tutti gli enti locali sono assoggettati agli stessi vincoli assunzionali e nel rispetto dei nuovi saldi, devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni e rispettare il limite della spesa sostenuta per il personale cessato nell'anno precedente per procedere a nuove assunzioni per il personale non dirigente anche nel triennio 2018-2020.

A decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni sono state modificate e semplificate:

1) la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita ai Servizi istituzionali, generali e di gestione (Missione 1) è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti non trova più applicazione il criterio del turn-over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

2) per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definitivo su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia ed il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

### 4.9.2 I COMUNI IN GESTIONE ASSOCIATA

Sebbene il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 abbia preannunciato il superamento dell'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e ter della L.P. 16 giugno 2006 n. 3, poi definitivamente abrogati con L.P. 23.12.2019 n. 13, il Comune di Ispra rimane in gestione associata con il Comune di Rovereto, come sancito dalla convenzione stipulata in data 28 luglio 2016.

Pertanto i servizi in forma associata con il Comune di Rovereto, ente capofila, sono:

- segreteria generale, personale e organizzazione;
- gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- gestione delle entrate tributarie e fiscali;
- ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- servizi relativi al commercio;
- servizio informatico.

Per i comuni in gestione associata il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Non sono escluse altre estensioni di servizi in gestione associata e ciò dipenderà dalla necessità di trovare soluzioni che possano dare effettivo sviluppo qualitativo con risparmio di costi.

La gestione associata a quasi quattro anni dal suo avvio non ha più un carattere di necessità di salvataggio del comune rispetto ad una situazione finanziaria ed amministrativa arrivata al collasso, ma ora dovrebbe essere protesa al miglioramento dei servizi ed improntata al mantenimento dell'autonomia del comune con il giusto dimensionamento del rapporto risorse disponibili e costi del sistema.

#### **4.9.3 RIASSETTO DOTAZIONE ORGANICA E FUNZIONI**

Nell'ambito della suddetta convenzione, nel corso degli anni 2018 e 2019 si sono verificate alcune importanti modificazioni della dotazione organica mentre altre sono state programmate per l'anno 2020, con un complessivo turn over di un certo rilievo.

Nel corso del 2017 è stata assunta in mobilità di una figura cat. C livello evoluto – Collaboratore contabile, che è stata incardinata nei ruoli del Comune di Rovereto e poi distaccata in servizio nel Comune di Isera, con rimborso integrale dei relativi costi sostenuti dal bilancio di Rovereto. Tanto al fine di supportare la struttura contabile, anche a fronte delle nuove normative contabili che risultano impegnative ed onerose per l'attuale struttura di Isera.

Nel corso del 2018 è stato distaccato un funzionario del Servizio tecnico di Rovereto che facesse da cerniera fra gli uffici tecnici dei due comuni, che assumesse alcune competenze del dirigente in modo da favorire un miglior servizio anche agli organi di governo ed una presenza costante negli uffici di Isera. Al comune di Rovereto è stata invece distaccata una figura di coadiutore amministrativo di segreteria del comune di Isera.

Sempre nel 2018 hanno cessato il servizio per pensionamento n.3 dipendenti e n. 1 dipendente è stato distaccato in comando presso il comune di Rovereto mentre n. 2 dipendenti sono stati assunti presso l'ufficio demografico e servizi istruzione.

Nel corso del 2019 è stato assunto, attraverso l'istituto della mobilità, un Vice Segretario comunale categoria D, livello base che è entrato in servizio il 01.12.2019.

Nel corso dello stesso anno hanno cessato il servizio n. 2 dipendenti, mentre n. 1 dipendente è stato assunto attraverso l'istituto della mobilità nella qualifica di Vice Segretario Comunale. Nel 2020 ha cessato il servizio n. 1 dipendente per pensionamento e n. 1 dipendente è stato distaccato in comando presso il Comune di Arco. Nello stesso anno è stato assunto n. 1 dipendente nella qualifica di operaio, n. 1 dipendente nella qualifica di bibliotecario ed è stato bandito un concorso per assistente amministrativo-contabile.

Le situazioni messe in atto nel corso del triennio 2018-2020 hanno consentito una reale rotazione in parte naturale, ossia per effetto dei pensionamenti e dei conseguenti riassetti organizzativi, in parte a domanda.

Più in generale, la situazione della dotazione organica del personale del Comune di Isera era stata rivista con deliberazione consiliare n. 19/2016. Attualmente la pianta organica prevede 31 posti, come approvata da ultimo con la delibera consiliare n. 37 del 17.12.2018, successivamente modificate puntualmente con delibere consiliari del giugno 2019 (n. 19 del 18.6.2019) e del luglio 2019, con la quale è stato approvato il nuovo regolamento organico e con esso la dotazione organica. Le risorse umane effettivamente impiegate alla data del 1 marzo 2020 risultano invece le seguenti:

DIPENDENTI				
UFFICIO	N	QUALIFICA	CATEGORIA	ORARIO
UFFICIO DEMOGRAFICO	2	Assistente amm.vo *	C base	1 tempo pieno e 1 a tempo parziale (83,33%)
UFFICIO CULTURA	1	Collaboratore biblioteca	C evoluto	Tempo par-

				ziale (83,33%)
UFFICIO PERSONALE	1	Assistente amm.vo contabile -in comando per n. 1 anno-	C base	tempo parziale(88,89 %)
UFFICIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI	1	Funzionario amm.vo con funzioni di Vicesegretario comunale	D base	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C base	tempo parziale (75%)
	2	Coadiutore amm.vo	B base	tempo pieno
UFFICIO TECNICO	2	Collaboratore tecnico -di cui n. 1 in pensionamento-	C evoluto	tempo pieno
	1	Assistente amm.vo	C evoluto	tempo pieno
UFFICIO RAGIONERIA	1	Assistente contabile	C base	tempo pieno
UFFICIO TRIBUTI	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time (50%)
AZIENDA SERVIZI COMUNALI	1	Collaboratore contabile	C evoluto	part time (69,44%)
CANTIERE COMUNALE	1	Operaio specializzato	B base	tempo pieno
SCUOLA MATERNA	1	cuoco	B evoluto	tempo pieno e a t. determinato
	2	addetto serv. Ausiliari	B evoluto	a t. indeterminato, di cui 1 a part time (50%)
	1	Operatore serv. Ausiliari	A	a t. indeterminato
	2	Operatore serv. Ausiliari	A	part time (50% e a 59,72%) e a t. determinato
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>			

Da tale computo vanno escluse le figure del comune di Rovereto che lavorano per il comune di Isera senza una presenza se non sporadica al comune di Isera, come va esclusa l'unità di Isera comandata ad Arco che abbassa a n. 20 le unità impiegate ad Isera.

A seguito dell'adozione del nuovo regolamento organico e della definitività della pianta organica è stata avviata una riorganizzazione delle funzioni e un riassetto della dotazione organica dalla giunta comunale, previa consultazione in sede di Conferenza dei sindaci per quel che occorra ed incida sul servizio associato.

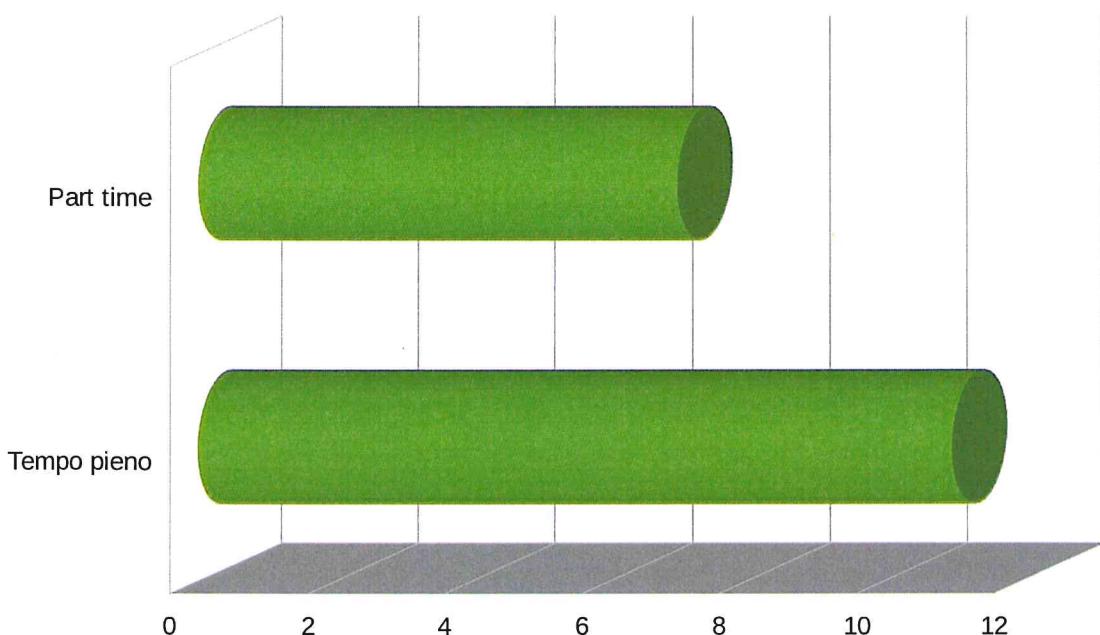
Dunque si è previsto di delineare un organigramma che pur prevedendo l'impiego delle potenzialità della pianta organica, individuerà la prospettiva attuale, e dunque a breve termine, delle funzioni e delle risorse occorrenti tenuto conto dei limiti di bilancio, delle potenzialità della gestione associata in chiave di sviluppo e innovazione di alcuni servizi, dei vincoli normativi in materia di assunzioni di personale e di gestione dei servizi pubblici locali.

Si rimanda al successivo punto 6 per le determinazioni in ordine al Fabbisogno triennale di personale nell'ambito delle linee di indirizzo sulla stabilità dell'ente.

- Si evidenzia che la situazione del personale risulta così definita:
- personale di ruolo n. 15;
  - personale fuori ruolo n. 3;
  - personale in comando assegnato dal Comune di Rovereto n. 2.

L'età media dei dipendenti di ruolo si attesta sui 51,10 anni.

Il raffronto tra il personale a tempo pieno (n. 11) e quello impiegato part-time (n. 7) è mostrato dal seguente grafico:



L'andamento della spesa del personale dell'ultimo triennio è la seguente:

2016*	2017*	2018
€ 910.921,54	€ 854.804,55	€ 733.576,87

\*il dato include il costo del personale di Rovereto operante a Isera

mentre quella per il prossimo triennio, considerato quanto riportato nella successiva sezione del piano triennale del fabbisogno, risulta il seguente\*:

2020	2021	2022
€ 740.500,00	€ 731.100,00	€ 734.600,00

Dal punto di vista delle risorse strumentali, la situazione viene di seguito riassunta:

COLLOCAZIONE	DESCRIZIONE	SPECIFICHE	QUANTITA'
UFFICI COMUNALI	PC Uffici, magazzino e amministratori PC portatili Stampanti Fotocopiatori e scanner Server Plotter timbratore		27 2 10 5 3 1 1
CANTIERE COMUNALE	Autocarri Macchine operatrici  Attrezzatura da cantiere Bruciatore gasolio per riscaldamento Scale e ponteggi Semafori da cantiere  Attrezzature specifiche acquedotto Attrezzature per strade Attrezzatura manutenzione verde altra attrezzatura	Multicar, Ducato e Partner Bobcat  trapani, troncatori, compressori, saldatrici, filiere, scongela tui, generatori, ...  metaldetector, geofono, radar segnatubi, cavalletti portatili, kit apri chiusini  Taglia asfalto e vibro compattatore  taglia erba, decespugliatori, motosega, ecc.  aspiratori, levigatrici, caricabatterie	3 1  27 2 6 1 coppia  7 2 6 7
COMUNE	Automezzi	Fiat Panda Renault Kangoo	1 1

## **SEZIONE OPERATIVA**

**Questa sezione del DUP:**

- ha carattere generale e contenuto programmatico;
- è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica;
- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione;
- definisce gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni esplicitandone i relativi fabbisogni di spesa e le modalità di finanziamento.

**La Sezione operativa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.**

## 5. Obiettivi operativi

Dalla declinazione delle linee programmatiche è possibile definire gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, permettendo così l'individuazione della programmazione operativa che ne consegue, pertanto giungendo alla specificazione degli obiettivi operativi.

Si precisa che per le risorse economiche da impiegare nella realizzazione degli obiettivi operativi, si rimanda alla lettura del bilancio di previsione.

### 1. CRESCERE NELLE RELAZIONI

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
<b>MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI INFORMATIVI</b>	<p>Si prevede il rinnovo di sistemi hardware e software comunali.</p> <p>Sul territorio verranno cercate soluzioni per la connessione veloce anche nelle frazioni alte, ivi incluso il prolungamento della fibra fino a Patone.</p>	SERV. INFORMATICO di Rovereto
<b>MIGLIORAMENTO POLITICHE DI SOSTEGNO FAMILIARI</b>	<p>La necessità di supportare le famiglie nella conciliazione del tempo lavoro è sempre più sentita. Anche per questo il Comune si farà promotore di attività formative per e con i genitori, anche legate al territorio. Saranno proposte specifiche iniziative di supporto per i periodi estivi di chiusura delle strutture ed iniziative su misura quali, ad esempio, letture in biblioteca.</p> <p>Particolare attenzione verrà data anche alla promozione di eventi aggregativi e formativi per la famiglia, quali quelli del Gruppo 78, senza dimenticare il sostegno alle famiglie in difficoltà economica tramite la collaborazione con la S. Vincenzo ed il Banco alimentare.</p>	UFFICIO ANAGRAFE BIBLIOTECA
<b>ATTIVAZIONE DI PROGETTI DI FORMAZIONE E SVILUPPO DEI GIOVANI</b>	<p>La formazione dei giovani è fondamentale, a partire dall'educazione impartita dalla prima infanzia, consapevoli che un giovane con sani principi, valori e di buona cultura oggi sarà un buon adulto domani.</p> <p>Per questo il Comune prevede l'attivazione di attività formative e di sviluppo per bambini e ragazzi, l'adesione a progetti di alternanza scuola lavoro, adesione al Piano giovani della Destra Adige, favorendo la pratica sportiva, la cultura e la formazione musicale, sostenendo progetti della scuola elementare e di attività estive di vario tipo.</p>	UFFICIO SEGRETERIA
<b>VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLE COMPETENZE</b>	<p>Valorizzare una persona e le sue competenze significa arricchire l'intera comunità, perché quelle capacità vengono immesse in un circolo virtuoso attraverso l'interazione con altre persone. Per fare ciò bisogna sviluppare politiche adeguate e proseguire con la rotazione in modo da assecondare o stimolare la volontà di far fruttare le proprie capacità in nuove competenze.</p> <p>Per questo il Comune proseguirà nel sostegno dell'intervento 19 a sostegno delle</p>	SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO TECNICO UFFICIO PERSONALE

	<p>persone in difficoltà lavorativa, e quello del Progettione che favorisce il raggiungimento dell'età pensionabile per lavoratori che hanno perso l'impiego, collocandoli presso la biblioteca o il CRM.</p> <p>Verrà posta particolare attenzione inoltre al personale di Isera S.r.l. nel caso di cessione, affinché ogni dipendente sia assorbito nel mondo del lavoro.</p>	
<b>PROMOZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO DELLA CONOSCENZA E DELL'ACCOGLIENZA E DEGLI SCAMBI CULTURALI</b>	<p>Lo sviluppo della conoscenza e della cultura garantisce la costante evoluzione del genere umano.</p> <p>Con l'estensione della gestione associata della biblioteca ci si attende un rinnovamento delle attività e della presenza dell'importante istituzione culturale nella comunità di Isera. L'obiettivo è fare della stessa un luogo di maggior richiamo e specializzazione per le fasce di attività scolastiche primarie e medie inferiori, nonché per le fasce degli anziani. Ciò nella considerazione che la biblioteca di Rovereto rappresenta un luogo di maggiore interesse per le altre fasce di età.</p> <p>Per favorire la conoscenza della realtà che ci circonda, ed in stretta connessione con l'obiettivo della partecipazione attiva dei cittadini, l'Amministrazione comunale proseguirà con la stampa del notiziario comunale, favorirà mostre ed incontri a Palazzo de Probizer, promuoverà incontri a tema sul territorio, proseguirà nel sostegno al Museo della Cartolina e del collezionismo minore con altre realtà culturali.</p> <p>Particolare attenzione verrà posta al tema del rispetto e dell'accoglienza nei confronti dei migranti, in un mondo sempre più multietnico e con contaminazioni di generi, lingue e culture diversi. In questo ambito continua il gemellaggio con Causse de la Selle, oltre allo scambio culturale con Zabrze.</p>	<p>BIBLIOTECA</p> <p>UFFICIO SEGRETERIA</p>

#### MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica
	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Missione 6 - Politiche	01	Sport e tempo libero

giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	03	Interventi per gli anziani
	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	05	Interventi per le famiglie
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

**TEMPISTICA:**

Breve e medio periodo.

## 2. CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
<b>PIANO DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE</b>	<p>È intendimento elaborare un piano di manutenzione su tutto il patrimonio comunale, che mira a prevenire la gestione in emergenza attraverso manutenzioni programmate che aumentano la vita utile del bene immobile e garantisca la sicurezza del cittadino. Particolare attenzione verrà posta al manto stradale, alla segnaletica, alla manutenzione dei parchi, degli edifici, delle caditoie. Collegato all'obiettivo di valorizzazione del territorio e promozione turistica, l'Amministrazione intende investire in questo ambito di manutenzione del patrimonio con il già avviato progetto di recupero di Villa Romana, nel piano delle opere pubbliche triennale.</p>	<p>UFFICIO TECNICO CANTIERE COMUNALE</p>
<b>PIANO DI VIVIBILITA', MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E RECUPERO BENI STORICI</b>	<p>Isera è sempre stata molto attenta alle politiche ambientali e ad impiegare azioni che impattano in modo negativo sul territorio. Proprio per questo sarà studiato un piano di miglioramento ambientale ricomprensidente, oltre alle manutenzioni, anche la definizione di alcune questioni annose aperte, tra cui le lottizzazioni di Marano e Patone e la strada Ai Corsi. Strizzando l'occhio alla sostenibilità ambientale, verrà chiesto un finanziamento alla PAT ai fini del PAES e del PRIC in tema di illuminazione pubblica e risparmio energetico. È stato approvato il Piano di opere comunali della Comunità di Valle mediante un accordo fra i comuni e nell'ambito del quale è previsto lo sviluppo delle ciclabili nel territorio di Isera. Verrà inoltre riproposto l'Ecocalendario per la raccolta differenziata. Saranno incentivati i controlli dei boschi, sarà dato specifico supporto al CFM di Patone e saranno coinvolti direttamente i contadini rispetto alla sostenibilità ambientale delle colture.</p>	<p>UFFICIO TECNICO AZIENDA SERVIZI COMUNALI</p>
<b>PIANO DI RIORDINO DELLA VIABILITA'</b>	<p>In tema di viabilità, oltre al piano di manutenzioni previste, sarà dato rilievo al ripensamento di alcune connessioni, quali ad esempio l'istituzione di sensi unici e l'interesse per alcune aree parcheggio.</p>	<p>UFFICIO TECNICO POLIZIA LOCALE INTERCOMUNALE</p>
<b>PIANO DELLA PROTEZIONE CIVILE</b>	<p>Nell'ambito del tema della protezione civile, l'Amministrazione si impegnerà per fornire un'adeguata formazione ai cittadini in caso di prevenzione in caso di eventi atmosferici violenti. Verrà inoltre aggiornato il piano di protezione civile con segnaletica e formazione per alcuni referenti in ogni frazione. Sono previsti anche interventi in caserma dei</p>	<p>UFFICIO TECNICO</p>

	Vigili del Fuoco.	
<b>PROGETTO RECUPERO E VALORIZZAZIONE CULTURALE BENI COMUNALI</b>	Nell'ambito del patrimonio archeologico comunale (Villa romana) è in progetto un intervento di recupero e di valorizzazione di tutto il prezioso compendio storico- culturale. Per la valorizzazione del sito si dovranno trovare le giuste sinergie gestionali con la Fondazione Museo civico di Rovereto, di cui Isara è parte.	UFFICIO TECNICO

#### MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio tecnico
	11	Altri servizi generali
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa
Missione 7 - Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	04	Servizio idrico integrato
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale
	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Missione 11 – Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

#### TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

### 3. CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
<b>RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI</b>	<p>Anche grazie alla convenzione per la gestione associata dei servizi comunali, il Comune di Isera ha concentrato nel 2019 la sua attenzione su una riorganizzazione funzionale dei servizi. La collaborazione con Rovereto ha comportato l'adozione, come da convenzione, di un nuovo regolamento organico del comune, adottato nel 2018, poi successivamente modificato in via puntuale con due provvedimenti del 2019 omologo a quello di Rovereto seppure differenziato in adeguamento alle dimensioni ed alla struttura dell'ente. Si è proceduto ad una riorganizzazione da parte della Giunta comunale che tenga conto: delle opportunità delle gestioni associate da consolidare, anche definendone i livelli di autonomia operativa, e quelle da potenziare con estensione a nuove funzioni e servizi; del rafforzamento di competenze e presenze apicali nella direzione di maggiore autonomia operativa dell'ente; dei vincoli della spesa che le norme in materia di assunzioni impongono; della proporzionalità delle misure riorganizzative.</p> <p>Disegnato il progetto, in coerenza con le modifiche di flessibilità introdotte alla convenzione della gestione associata, ed adottati i provvedimenti organizzativi e di indirizzo, nel 2019 e nel 2020 si dovranno adottare i provvedimenti attuativi a partire dalle assunzioni programmate per sopperire alle cessazioni avvenute dal 2018 innovando anche in qualche figura come quella del vicesegretario prevista ora nella pianta organica.</p> <p>Va ricordato l'avvio importante di un ammodernamento delle attrezzature informatiche e dei programmi in dotazione.</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE
<b>ADESIONE A NUOVI SERVIZI ASSOCIATI INTERCOMUNALI</b>	<p>In forza di un orientamento già assunto dai sindaci dei comuni che fanno parte della gestione associata attuale per la gestione associata della polizia locale con Isera, si procederà alla uscita da quel servizio per aderire al servizio associato intercomunale il cui comune capofila è Rovereto previa approvazione di convenzione di adesione o estensione di quella attualmente vigente fra i due comuni per le gestioni associate.</p> <p>Analogamente si avvierà il progetto per la gestione associata della biblioteca comunale con il comune di Rovereto come previsto nelle modifiche alla convenzione del giugno 2019. I livelli qualitativi di quest'ultima può spingere la biblioteca di Isera verso una nuova</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE

	dimensione gestionale sovraffocale in cui la vede parte di un sistema di eccellenza. La gestione con Rovereto si andrebbe ad aggiungere alle altre funzioni in gestione associata con lo stesso comune già avviata da quasi tre anni.	
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI</b>	<p>Il Piano di miglioramento, come da punto 9 del presente documento, è un obiettivo di fondamentale importanza che oltre a rispondere ad un adempimento chiesto dalla Corte dei conti Sez. controllo, risponde alle esigenze di razionalizzazione della spesa e delle entrate per riequilibrare la parte corrente del bilancio comunale, ma anche alla necessità di rivedere processi gestionali per l'efficientamento dei servizi.</p> <p>Seppure il nuovo Piano formalmente non è stato ancora adottato, le azioni di miglioramento sono già state avviate come si potrà evincere dal punto 9 del presente documento anche in forza del progetto di gestione associata con Rovereto che funge da Piano di miglioramento della spesa per il periodo 2016-2019.</p> <p>In questo ambito la situazione finanziaria di parte corrente impone l'adozione di misure fiscali di natura straordinaria di breve periodo, ossia fino al ripristino dell'equilibrio di parte corrente del bilancio ed al quale tutte le misure del Piano stesso sono indirizzate.</p>	<p>VICE SEGRETARIO COMUNALE</p> <p>TUTTI GLI UFFICI COMUNALI</p>
<b>RIDUZIONE DELLE FORME DI INDEBITAMENTO</b>	<p>La situazione del Comune di Isera da questo punto di vista va monitorata e rivista, in funzione di una crescente e costante riduzione dell'indebitamento. A tali fini, come previsto dal bilancio competenza 2018, si è proceduto alla estinzione di mutui (<math>\frac{1}{4}</math> circa di quelli in carico nel 2018) fino alla concorrenza degli stanziamenti previsti a bilancio competenza 2018 nei limiti dell'accertamento delle relative entrate previste nel piano degli investimenti (si vedano le deliberazioni consiliari n.39/40/41 del 17.12.2019). Si tratta di una prima parte a cui potranno seguire auspicabilmente altre riduzioni in rapporto a entrate straordinarie che potranno arrivare dalla alienazione dei beni immobili come da Piano previsto dal presente documento e dalla vendita delle reti del gas. Già nell'ambito di quest'ultima si cercherà di cedere un mutuo già assunto prima del 2010 per manutenzioni straordinarie delle reti gas. Solo riducendo l'indebitamento e contestualmente il ricorso all'anticipazione di cassa correttivamente si libereranno risorse di parte corrente altrimenti destinate a ripianare tali situazioni debitorie.</p>	UFFICIO RAGIONERIA
<b>DISMISSIONE RAMO DI AZIENDA RETE GAS,</b>	Nel corso dell'anno si concluderanno le operazioni di cessione dei rami di azienda	VICE SEGRETARIO COMUNALE

<b>CONFERIMENTO RETE GAS E DELLA PARTECIPATA ISERA SRL</b>	<p>della vendita di gas.</p> <p>Purtroppo nel 2018 e nel 2019 ciò è potuto avvenire limitatamente alla parte commerciale della vendita dei clienti, poiché le specifiche valutazioni sullo stato di Isera S.r.l. al fine della cessione della società e con essa della distribuzione di gas, nelle more della gara di ambito provinciale, si è manifestata più complessa anche per effetto di una situazione inventariale da sistemare.</p> <p>L'intendimento era quello di conferire la proprietà delle reti ad Isera S.r.l. al fine di poter ottenere il massimo dei valori della sua cessione nella gara di ambito.</p> <p>La gara per la cessione delle reti e nel contempo per la cessione del ramo di azienda del gas di Isera Srl è, purtroppo andata deserta e sembra che la pretesa economica del comune ed alcune incertezze date dalla validazione sulle tariffe da parte di Arera, in aggiornamento necessario degli investimenti effettuati e nei contributi ricevuti rispetto agli originari segnalati, abbiano scoraggiato la partecipazione.</p> <p>Peraltra, le sempre più stringenti norme in materia e i crescenti adempimenti previsti dall'Authority rendono complessa una tale gestione per un Comune piccolo quale è quello di Isera. La complessità è sia tecnica che gestionale in assenza delle risorse adeguate interne all'ente e nella prospettiva della imminente gara di ambito che vanifica ogni intendimento e investimento progettuale futuro sulla gestione della distribuzione del gas. Per questi motivi si è valutato improcrastinabile la dismissione della rete gas e soprattutto dell'attività di gestione della distribuzione. Si valuterà ancora la dismissione della società o la sua cessazione in funzione degli sviluppi della gestione della distribuzione del gas, attualmente in capo ad Isera Srl.</p>	<b>AZIENDA COMUNALI</b> <b>SERVIZI</b>
<b>MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI OFFERTI -REPORT SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI</b>	<p>Il miglioramento parte dall'esaminare l'efficacia dell'attività amministrativa, rapportandola con la qualità dei servizi offerti e con i bisogni attesi dei cittadini. Verranno promosse forme di monitoraggio e verifiche sul gradimento e la qualità dei servizi della prima infanzia, e della biblioteca, anche mediante customer satisfaction.</p> <p>In questo ambito programmatico, ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa ma anche di una migliore visibilità e rappresentatività in prospettiva di migliore valorizzazione dell'immagine del territorio e delle sue peculiarità, sarà attivato un nuovo sito sulla piattaforma del comune web del consorzio dei comuni trentini.</p>	<b>VICE SEGRETARIO COMUNALE</b> <b>GLI UFFICI COMUNALI:</b> <b>ANAGRAFE</b> <b>ISTRUZIONE</b> <b>BIBLIOTECA</b>

<b>PIANO DI ALIENAZIONE DI IMMOBILI</b>	È intendimento mettere in vendita gli immobili (terreni ed aree) inservibili o di non interesse per l'Amministrazione, allo scopo di riordinare gli assetti proprietari di alcuni fondi e nel contempo ricavare nuove risorse straordinarie	SERVIZIO PATRIMONIO E FINANZE E SERVIZIO TECNICO
---	---	--

#### MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
	06	Ufficio tecnico
	08	Statistica e sistemi informativi
	10	Risorse umane
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche
Missione 50 – Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazione di tesoreria

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

#### TEMPISTICA:

Breve e medio periodo.

#### 4. CRESCERE NELLA PARTECIPAZIONE

Obiettivo operativo	Cosa si farà	Struttura responsabile
<b>AZIONI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI</b>	I cittadini sono il centro dell'interesse dell'Amministrazione, quale oggetto di sviluppo e tutela perseguiti con costanza e perseveranza. Anche il cittadino, quale parte della comunità di riferimento, deve costituirsi parte attiva nella gestione del bene comune. Sulla base di questo assunto, l'Amministrazione cercherà percorsi di coinvolgimento stimolando azioni di partecipazione attiva dei cittadini nell'ambito delle decisioni fondamentali per il territorio,	UFFICIO SEGRETARIA/ VICE SEGRETARIO COMUNALE
<b>ATTIVAZIONE POLITICHE DI SUSSIDIARIETÀ</b>	La sussidiarietà non è solo un concetto astratto inserito nella nostra carta costituzionale. È uno dei valori fondamentali di	UFFICIO SEGRETARIA

	<p>un mondo in continua evoluzione, dove si ha una buona riuscita dei progetti attraverso la partecipazione, la libera iniziativa delle persone singole o associate, che si devono sentire parte di una comunità.</p> <p>L'Amministrazione comunale di Isera, sulla base di questa consapevolezza, intende ridefinire le convenzioni con le associazioni al fine di favorire e supportare le loro attività, anche mettendo a disposizione immobili comunali ma cercando nel contempo un ruolo più attivo nella cura e gestione dei beni comuni. Muovendo da documenti già adottati da altri comuni si proporrà l'adozione di un regolamento per l'uso dei beni comuni o forme alternative articolate di promozione della partecipazione attiva.</p> <p>Si garantirà un sostegno alla Fondazione Galvagni per la gestione di appartamenti destinati ad anziani e bisognosi; verrà effettuato un ripensamento della S.Vincenzo anche in collaborazione con la Caritas al fine di mirare il sostegno ai bisognosi ed ai più deboli.</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE
<b>PROMOZIONE DEL TERRITORIO</b>	<p>Proseguiranno anche le manifestazioni che promuovono Isera e la sua particolarità, quali la Vigna Eccellente e Calici di Stelle.</p> <p>Sarà data inoltre specifica attenzione al Tavolo sul turismo.</p>	UFFICIO TECNICO
<b>SPONSORIZZAZIONI E PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO</b>	<p>Le temporanee carenze di bilancio nella parte corrente suggeriscono la ricerca di fondi privati per finanziarie d'intesa con il comune, o direttamente con i promotori, iniziative di carattere socio-culturale.</p>	UFFICIO SEGRETERIA
<b>MIGLIORAMENTO DEL SOSTEGNO ALLE IMPRESE</b>	<p>Le imprese da sempre generano reddito in una duplice direzione: il reddito a chi lavora nelle imprese, il reddito all'erario sotto forma di imposte e tasse.</p> <p>La funzione di politica economica che la pubblica amministrazione è chiamata a supportare oggi, entro la congiuntura economica negativa che persiste da un po' di anni a questa parte, riguarda sostanzialmente, per Isera, la capacità di creare una rotazione fra le imprese del territorio nell'affido dei lavori di importo ridotto al fine di favorire la partecipazione di più soggetti alle opportunità lavorative, generando così un volano economico non indifferente in loco.</p> <p>Sarà necessario da parte dell'Amministrazione sviluppare servizi idonei a garantire il mantenimento delle imprese sul territorio, quali ad esempio lo sviluppo della banda larga, di parcheggi e così via.</p> <p>L'Amministrazione ha aderito alla riduzione delle aliquote per i settori produttivi proposti dalla P.A.T.</p> <p>Infine, pur nelle ristrettezze del bilancio</p>	VICE SEGRETARIO COMUNALE UFFICIO TECNICO

	comunale, l'Amministrazione ha concentrato i suoi sforzi verso le opere pubbliche nel territorio anche quale misura indiretta a sostegno delle attività che operano nel territorio.	
--	---	--

**MISSIONI e PROGRAMMI COLLEGATI:**

MISSIONE	PROGRAMMA	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
	11	Altri servizi generali
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Missione 7 – Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

La motivazione delle scelte è riscontrabile nell'ambito dell'esplicitazione delle linee programmatiche dell'Amministrazione e degli obiettivi operativi.

**TEMPISTICA:**

Breve e medio periodo.

## 6. Fabbisogno triennale del personale

Richiamato quanto indicato nella stessa parte del D.U.P. 2019-2021 in ordine alla struttura organizzativa ed alla funzione della stessa in rapporto ai livelli dei servizi erogati dal comune di Isera sia in forma del tutto autonoma sia, per le funzioni in gestione associata, come struttura di primo livello, si ritiene che per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il comune di Isera debba mantenere una struttura adeguata.

Ciò impone una riflessione sull'organico in un'ottica di adeguamento ai servizi essenziali ed a tal fine, tenuto conto anche della presenza di diverse figure a part time (6 su 20 all'1.1.2019), delle categorie professionali tutte non superiori alla categoria C evoluto, del livello di spesa che pare in via generale ampiamente contenuto entro i limiti della spesa media del personale degli altri comuni, si ritiene che a fronte dei pensionamenti programmati il comune possa procedere alle sostituzioni almeno laddove le stesse siano possibili e compatibili con il bilancio, e ciò al fine di mantenere i servizi essenziali sul territorio. L'obiettivo nella programmazione del fabbisogno di personale è quello di mantenere il tetto di spesa al di sotto di quello che il comune sosteneva prima della gestione associata.

Pare opportuno, visto il periodo ancora infrannuale di predisposizione del DUP a valere dall'anno 2020, rappresentare la programmazione assestata del 2019 dopo le modifiche al DUP avvenute nel giugno del 2019, ciò in quanto il 2020 in particolare, ma poi di riflesso verosimilmente il 2021 e il 2022 dovranno completare quanto programmato nel 2019, e non ancora attuato in detto periodo.

### ANNO 2020

Dopo aver potenziato, con l'avvalimento della gestione associata, nel corso 2017 il servizio di ragioneria con una figura di C evoluto messa a disposizione dal comune di Rovereto, e che dal 2018 svolge il servizio a tempo pieno presso il comune di Isera, ed il servizio tecnico con una figura di C evoluto messa a disposizione a tempo parziale dal comune di Rovereto allo scopo di supportare l'ufficio tecnico soprattutto nel settore dei lavori pubblici e nel coordinamento unitario con gli uffici tecnici del comune di Rovereto, nel 2018 si è provveduto a garantire il pieno turn over nei servizi demografici e dell'istruzione per porre rimedio ai pensionamenti programmati.

Nel 2020 è previsto, in quanto annunciato, un pensionamento programmato nella prima parte dell'anno.

Avviata nell'anno 2019 la riorganizzazione della dotazione organica, come anticipato ai punti precedenti ed avendo presente la possibilità giuridica di sostituire i dipendenti cessati e/o comunque di utilizzare anche le quote di risparmi del personale cessato, l'obiettivo è di utilizzare le quote di risparmi per la copertura di funzioni essenziali al funzionamento ed all'autonomia dell'ente, cercando di economizzare in funzioni diversamente copribili anche nell'ottica di una diversa organizzazione dei servizi.

Si valuteranno, dunque, anche nel 2020 le cessazioni dal servizio intervenute nel 2018 e 2019 al fine di reintegrare altri posti che si sono vacanti per mantenere i livelli di adeguatezza della struttura comunale.

Si avvierà nel corso dell'anno una individuazione graduale di figure da assumere in relazione alle disponibilità di bilancio nel rispetto dei vincoli dati dai risparmi di spesa per il personale cessato o ottenibili per diverse modalità organizzative.

La norma di riferimento principale è l'art.8 punto 3.1) della legge 27.12.2010 n.27, come da ultimo modificato dall'art.7 della legge di stabilità provinciale per il 2018 n.18 del 29.12.2017, prevede peraltro che *"I comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni. ...I comuni che calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio"* nonchè l'art.11 comma 6 della L.P. n.15 del 3.8.2018 che deroga anche rispetto allo stesso per gli anni 2018 e 2019 nella direzione di maggiore ulteriore flessibilità.

Le progressioni verticali all'interno della stessa categoria saranno oggetto, in via graduale, di applicazione funzionalmente alla nuova organizzazione dei posti e delle funzioni, in modo da

consentire uno sviluppo interno dei posti che assumono rilevanza anche in rapporto agli oneri indiretti che la gestione associata comporta.

Riepilogando sono programmati:

#### **A. CESSAZIONI PROGRAMMABILI**

##### **A.1 Pensionamenti**

###### **ANNO 2020**

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni	Decorrenze presunte
C evoluto tempo pieno	Collaboratore tecnico	1	31.03.2020

Le decorrenze potranno subire variazioni in rapporto alle effettive verifiche delle procedure ed alle scelte degli interessati.

##### **A.2 Trasferimenti/comandi presso altri enti**

Quanto ai trasferimenti ad oggi si possono ipotizzare i seguenti:

###### **ANNO 2020**

Categoria e livello	Figura professionale	Numero cessazioni
C base t. parziale (88,89%)	Assistente amministrativo-contabile	1 comando

#### **B. ASSUNZIONI**

##### **B.1 Programma di assunzioni mediante mobilità diretta, per selezione o per concorso**

Categoria e livello	Figura professionale	Numero assunzioni	Decorrenze presunte
C base a tempo pieno	Assistente amministrativo-contabile	1	01.06.2020, o altra data compatibilmente con le modalità di sostituzione e le disponibilità di bilancio/risparmi di spesa ai sensi delle disposizioni provinciali
B evoluto t. pieno	Operaio specializzato	1	01.06.2020, o altra data compatibilmente con le modalità di sostituzione e le disponibilità di bilancio/risparmi di spesa ai sensi delle disposizioni provinciali
C base a tempo pieno	Assistente tecnico	1	01.06.2020, o altra data compatibilmente con le modalità di sostituzione e le disponibilità di bilancio/risparmi di spesa ai sensi delle disposizioni provinciali

#### **MODIFICHE AL PIANO DI FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE**

Il presente piano potrà essere modificato e aggiornato in relazione ad intervenute modifiche normative, di fabbisogno o conseguenti all'adozione degli strumenti di programmazione economico-finanziaria.

## 7. Piano delle valorizzazioni e alienazioni del patrimonio

L'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, al capitolo 8.3 dispone che “*al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP. La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.*”

L'art 8 della L.P. n. 27/2010, comma 3 quater stabilisce che al fine di migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Altresì la L.P n. 23/90 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie; in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. n. 23/90 prevede che: “*Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi*”.

Tale piano inerente alla gestione patrimoniale deve essere quindi considerato nell'ambito dell'ottimale utilizzo e fruizione degli immobili pubblici, del miglioramento dei risultati di bilancio oltre che del reperimento di risorse per finanziare le spese di investimento. In particolare una valorizzazione che si concretizza con una locazione ovvero una concessione, può determinare entrate che finanziano, in toto o in parte, le spese di manutenzione e mantenimento dell'immobile.

Inoltre l'Amministrazione comunale ritiene che la valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare comunale assuma una valenza strategica, quale fattore di promozione e sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini e delle innovative progettualità di partenariato pubblico-privato.

L'Amministrazione comunale ha quindi predisposto il seguente “*Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio immobiliare*”.

### A. Operazioni immobiliari

Si esprime e conferma, quale atto di indirizzo, che, fatte salve le operazioni immobiliari già contenute nel DUP, l'alienazione di beni immobili potrà essere perfezionata solo previa deliberazione in tal senso del Consiglio comunale, che identifichi in maniera puntuale gli immobili oggetto di cessione.

Si esprime e conferma, quale atto di indirizzo, che, nei casi in cui la procedura di asta immobiliare di vendita risulti deserta, il prezzo posto a base della nuova asta sarà determinato in base ad una nuova perizia di stima e qualora il valore determinato dalla stessa risulti inferiore del 20% rispetto al valore posto a base della precedente asta, l'operazione di vendita dovrà essere autorizzata dal Consiglio comunale.

Con deliberazioni n. 135 e n. 139 adottata dalla Giunta comunale in data 29 dicembre 2015 sono stati individuati alcuni immobili in previsione di possibili alienazioni, precisando che gli stessi non rivestono interesse pubblico né sono destinati a funzioni di interesse pubblico.

Per maggiori specifiche sulle aree e sugli immobili, si rimanda alla lettura dei citati provvedimenti.

Si intende altresì procedere alla vendita nelle modalità e forme previste dalla legge, di alcuni garages, identificati da varie pp.mm. della p.ed. 390 C.C. Isera.

Con riferimento al fabbricato, identificato dalla p.ed. 390 C.C. Isera, in cui sono siti i suddetti garage il Comune riconoscere a proprio carico gli oneri derivanti dalla realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile che si rende necessario a causa di infiltrazioni di acqua causate da accertati difetti strutturali di fabbrica o per altra causa, come accertati alla data di costituzione del condominio. Resta salvo il diritto di rivalsa del Comune avverso eventuali responsabili dei danni medesimi.

L'importo complessivo previsto nel bilancio di previsione per entrate derivanti dall'alienazione di beni immobili è stato quantificato, tenendo conto delle suddette operazioni immobiliari in base ad una stima peritale di massima.

## **B. Valorizzazioni immobiliari - operazioni di partecipazione attiva e partenariato pubblico privato**

### **Villa Romana - Valorizzazione del comparto immobiliare a valenza di sviluppo culturale e turistico.**

Per maggiori specifiche sul tipo di intervento che avrà ad oggetto la Villa romana, si rimanda la lettura al cap. 4.3.

### **Valorizzazione dei rifugi e delle aree montane.**

Il Comune è proprietario di alcuni immobili e aree a vocazione turistica e ricreativa.

L'Amministrazione comunale nell'affidamento e nella gestione degli stessi privilegia la loro vocazione a divenire centri di socializzazione e valorizzazione turistica, storico e culturale del territorio e riferimento per la comunità, anche mediante affidamento a soggetti che operano nell'ambito sociale per la promozione di nuove progettualità e opportunità di lavoro.

L'Amministrazione comunale vuole qualificare e caratterizzare la gestione per la promozione e valorizzazione turistica dei rifugi e delle malghe e delle aree circostanti.

La Giunta comunale è autorizzata ad attivare le operazioni patrimoniali, anche di partenariato pubblico privato per la valorizzazione di immobili e aree di proprietà, mediante la previsione della costituzione dei necessari diritti reali e/o personali e/o concessionari.

### **Partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio comunale.**

L'Amministrazione comunale promuove la partecipazione attiva dei cittadini alla valorizzazione, alla riqualificazione e alla rigenerazione del patrimonio comunale.

La progettualità, che pone a fondamento la capacità di sviluppare e promuovere una relazione attiva con la cittadinanza, prevede di stimolare e consentire alle associazioni e ad altri tipi di formazioni sociali, quali ad esempio i comitati, ma anche ai singoli cittadini di promuovere e svolgere interventi di valorizzazione, di riqualificazione e di rigenerazione del patrimonio comunale, già programmati dal Comune o anche su iniziativa dei cittadini stessi.

L'Amministrazione comunale concorda con i soggetti interessati, attraverso un accordo di collaborazione, tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di valorizzazione e di riqualificazione del patrimonio comunale.

La collaborazione dei cittadini può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso sugli immobili pubblici, concretizzandosi nella loro valorizzazione e gestione nonché nella cura continuativa o occasionale degli stessi.

Gli interventi potranno essere finalizzati a integrare o migliorare la fruibilità e gli standard manutentivi garantiti dal Comune e/o migliorare la vivibilità e la qualità degli immobili. I soggetti interessati potranno presentare proposte di collaborazione che prefigurano interventi di valorizzazione e rigenerazione degli immobili anche prevedendo l'assunzione in via diretta dei suddetti interventi.

Altresì la partecipazione attiva potrà riguardare la gestione degli immobili vincolata alla loro fruizione collettiva o in ogni caso all'offerta di servizi di pubblico interesse.

Qualora gli interventi abbiano ad oggetto azioni di valorizzazione, rigenerazione o cura del patrimonio comunale che il Comune riterrà di particolare interesse pubblico, l'accordo di collaborazione potrà prevedere anche l'ausilio e il supporto nell'attività di dipendenti comunali per aspetti amministrativi, tecnico e operativi nonché la messa in disponibilità da parte del Comune dei beni, dei materiali e dell'attrezzatura necessaria.

Inoltre, l'Amministrazione comunale attiverà le iniziative e i supporti necessari per facilitare gli adempimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico connessi e strumentali alle suddette azioni.

### **Relazioni e progettualità con le associazioni e il mondo imprenditoriale per la valorizzazione e gestione del patrimonio in locazione o concesso in disponibilità.**

L'Amministrazione comunale, consapevole della significativa consistenza del patrimonio immobiliare comunale, intende ottimizzarne e valorizzarne l'utilizzo quale leva per l'attività associazionistica del territorio nonché per il mondo imprenditoriale al fine di stimolare e promuovere attività, iniziative e progettualità sociali e di relazione ma anche opportunità imprenditoriali per la creazione di lavoro.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare concesso in uso alle associazioni e agli enti senza fini di lucro per finalità sociali, culturali, assistenziali, sportive, ludiche, ecc. l'obiettivo è valorizzarne l'utilizzo per progettualità che abbiano valenza di servizio ai cittadini, di presidio e cura del territorio e di promozione di nuove attività che rispondano ad esigenze espresse dalla collettività.

Con le associazioni verranno condivisi piani e azioni di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio, anche in termini di interventi manutentivi, e l'esigenza di una gestione attenta al risparmio dei consumi. In attuazione di progettualità di interesse pubblico, la Giunta comunale potrà concordare con le associazioni che il canone dovuto per la concessione in uso di immobili possa consistere in prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria o di migliorie degli stessi o comunque del patrimonio comunale in generale, ovvero in tutto o in parte, nell'offerta da parte delle associazioni concessionarie di condizioni di favore nella fruizione di beni e servizi dalle stesse svolte per gli utenti e i cittadini in genere.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di locazione o di iniziative pubblico-private commerciali, né verrà valorizzato l'utilizzo, a seguito di procedure ad evidenza pubblica o altra modalità prevista dalla normativa vigente, prevedendo che la scelta della miglior offerta e proposta avvenga in funzione del perseguitamento dell'interesse pubblico dell'attività, del carattere sociale del soggetto offerente nonché della qualità e del valore economico-finanziario dell'iniziativa.

In particolare la messa in disponibilità di patrimonio comunale anche per iniziative imprenditoriali e commerciali avrà particolare riguardo e attenzione ai progetti finalizzati a creare nuovi servizi ai cittadini nonché occasioni di lavoro sul territorio.

### **Operazioni patrimoniali in attuazione di atti programmati e pianificatori, di opere pubbliche, inerenti pubblici servizi e l'assetto viario.**

Per semplificare l'attività di gestione dei servizi pubblici – energia elettrica, metano, acquedotto e fognature - affidati ai concessionari di pubblici servizi, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'espletamento dei servizi stessi.

Analogamente si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari aventi ad oggetto la proprietà o di altri diritti reali di immobili previsti in protocolli di intesa, accordi di programma o altri strumenti di cooperazione istituzionale, in convenzioni urbanistiche e in altri accordi convenzionali, stipulati in esecuzione e attuazione di previsioni, schede e norme del PRG in vigore.

Altresì si autorizza la Giunta comunale a perfezionare le operazioni immobiliari di compravendita della proprietà o di altri diritti reali necessari e funzionali alla realizzazione delle opere pubbliche previste dal piano pluriennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2020-2022 e da altri atti programmati e pianificatori nonché alla definizione dell'assetto viario cittadino.

Per semplificare l'attività amministrativa, il Consiglio comunale autorizza la Giunta comunale, ad acquisire, cedere e costituire diritti reali su proprietà comunali necessarie e funzionali all'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi (ad es. regolarizzazioni stradali, relitti stradali, accessi a fondi, allacciamenti a servizi pubblici, procedure ai sensi dell'art. 31 della l.p. n. 6/1993) il cui valore di stima o determinato a fini fiscali non superi € 15.000,00 o che, per le loro ridotte dimensioni non mutano la

consistenza e la destinazione del bene immobile comunale interessato dall'operazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 26 comma 3, lett. l) e 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

#### **Gestione dei beni mobili**

Nella gestione dei beni mobili, si impone il loro utilizzo oculato e, ove possibile, il loro riutilizzo, una volta manutentati, da realizzarsi anche attraverso una razionale organizzazione dei magazzini di deposito.

Nel caso gli stessi si rivelino non più funzionali ai fini dell'attività si provvederà alla loro dismissione secondo le procedure previste dalla vigente normativa.

## 8. Piano anticorruzione

Per l'anno 2020 è stato confermato il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) dell'anno 2019 con deliberazione della Giunta Comunale dd. 31.01.2020, n. 17 ed in linea di continuità con quest'ultimo.

Il PTPC (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) 2020-2022 è stato approvato entro i termini di legge ricalcando la nuova struttura assunta con il Piano del triennio precedente che aveva già visto l'adozione di nuove misure organizzative di grande rilievo quali l'adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti adeguato al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, l'attivazione delle misure del dipendente segnalante condotte illecite (*whistleblowing*), l'attivazione di momenti di formazione sulle tematiche di trasparenza ed integrità (sia per dipendenti che per amministratori), l'adeguamento del regolamento organico alle norme sulla incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 2013, l'attivazione di un significativo processo di rotazione (in ragione di nuove assunzioni o cessazioni)

Sono state effettuate nei termini le relazioni del RPCT sia in ordine alla prevenzione della corruzione sia in ordine alla trasparenza nel 2020 e relativi all'anno 2019. Sotto questo profilo, a seguito della installazione nel 2019 della nuova piattaforma del Comun web, piattaforma del Consorzio dei comuni trentini, si sta ancora rivedendo la struttura della Sezione in modo da adeguarla alle normative intervenute con il D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 e con la L.R. di adeguamento. A tali fini una maggiore cura della Sezione predetta comporta anche un rafforzamento delle risorse dedicate.

L'Amministrazione comunale si è avvalsa della facoltà fornita da ANAC per i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti, di confermare il Piano triennale già approvato nel triennio precedente, seppure con gli aggiornamenti necessari. Il PTPCT 2020-2022, essendo una conferma del piano dell'anno precedente, non contiene significative novità nella sua struttura, nella individuazione dei processi e delle azioni di prevenzione dei rischi, e nei suoi contenuti.

Lo stesso piano con i relativi allegati è pubblicato sul sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente alla voce "altri contenuti".

## 9. Piano di miglioramento – Integrazione progetto di riorganizzazione dei servizi

Il 9.11.2015 la Giunta Provinciale approvava la deliberazione n. 1952 che andava ad applicare l'art. 9 bis della L.P. 3/06 individuando gli ambiti associativi e le modalità di svolgimento delle gestioni associate per arrivare agli obiettivi di riduzione delle spese.

All'interno dell'allegato 1 di tale deliberazione è previsto nel territorio della Comunità 10 Vallagarina l'ambito 10.5 Rovereto-Isera e nell'allegato 3 è inserito il Comune di Isera con un obiettivo di risparmio effettivo nel triennio 1.8.2016 – 31.7.2019 di poco meno di Euro 4.000,00.

Per i Comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria, e quindi solo per il comune di Isera nella fattispecie, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019.

Con la deliberazione n. 1952/2015 la Giunta provinciale ha approvato i risultati in termini di riduzione della spesa che ciascun Comune è tenuto a raggiungere entro il 31.07.2019.

L'allegato 3 riporta nello specifico tale obiettivo di efficientamento effettivo: Comune di Isera € 3.989,00;

Il comune di Isera ha approvato il progetto di gestione associata con deliberazione di G.C. n. 109 5.7.2016, inviata alla P.A.T. in data 11.7.2016, prot. 39084, ai sensi della deliberazione di G.P. 9.11.2015 n. 1952, e nell'ambito del quale è stata prevista dunque un'analisi dei costi ed un piano di razionalizzazione esclusivamente per il comune di Isera. Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del piano di razionalizzazione:

### PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL COMUNE DI ISERA

OGGETTO	Situazione al 31.12.2015	Risultato atteso al 31.07.2019	Variazioni di spesa annua nel periodo 1.8.2016-31.7.2019
SPESA PER IL PERSONALE	€ 998.918,57		- € 223.640,00 + € 112.718,00
SPESA CORRENTE PER ACQUISTO BENI E PRESTAZIONI SERVIZI	€ 3.870.484,22		+ € 30.000,00
TOTALE	€ 4.869.402,79	-€ 3.989,00	-€ 80.922,00

Il predetto prospetto puntava principalmente sulla spesa del personale tenuto conto che era la spesa meglio monitorata e per la quale emergeva di primo impatto un elemento di raffronto possibile degli effetti della gestione associata sulla spesa corrente. In sostanza solo prendendo a parametro la spesa del personale rappresentata al 31.12.2015, la minore spesa per i pensionamenti e prepensionamenti del 2016 (comunicata in € 223.640,00) e la maggiore spesa per l'avvalimento del personale del comune di Rovereto (prefigurata in € 112.718,00) si otteneva già un palese risparmio di spesa.

I dati relativi al risparmio di spesa del personale portano a considerare risparmi più significativi ottenuti successivamente al 2016, in particolare nel 2018 (per n.2 cessazioni e nuove correlate assunzioni) pari a € 22.622,00 annue. Tale risparmio, unitamente a quello derivato dalla terza cessazione del 2018 (pari a € 51.866,00) è stato ribaltato sugli anni 2019 e 2020 per finanziare nuove assunzioni programmate come al punto 6. del presente DUP e del vigente DUP 2019-2021.

All'attenzione posta alla valutazione della spesa per il personale si accomunava tuttavia la necessità di avere riguardo nel progetto, in una prospettiva pluriennale, ad altre voci di spesa ed a misure di razionalizzazione dei processi che potenzialmente potessero efficientare il sistema organizzativo e procurare riduzioni di spesa corrente.

In questa ottica si accompagnava il Piano con i seguenti intendimenti:

*"Si tenga conto che nei prossimi anni sono prevedibili altri pensionamenti che consentiranno, alla loro maturazione, un turn over secondo i limiti che saranno previsti in sede di Protocollo d'Intesa sulla finanza locale e secondo il fabbisogno che sarà acclarato in sede di conferenza dei sindaci sulla base dell'andamento delle gestioni associate. Si presume che il turn over consentito, se con i limiti della normativa attuale, sarà comunque parziale e consentirà di ottenere ulteriori risparmi.*

*Ciò non toglie che contemporaneamente si dovranno attivare le azioni di razionalizzazione e della spesa corrente connessa alle spese di funzionamento e per incarichi:*

- *locazioni*
- *manutenzioni ordinarie*
- *spese postali*
- *utenze*
- *telefonia*
- *calore*
- *pulizie*
- *fotocopiatrici*
- *incarichi di studio, ricerca e consulenza*
- *collaborazioni coordinate e continuative*
- *spese di rappresentanza.*

*Alle azioni di riduzioni della spesa si dovranno accompagnare quelle di efficientamento del sistema di riscossione delle entrate proprie riconducendo a limiti fisiologici le entrate non riscosse. A tali fini si cercherà di impiegare risorse interne dedicate.*

*Contestualmente, anche per effetto del bilancio armonizzato, dovrà essere prestata attenzione alla situazione di cassa valutando le scadenze dei pagamenti in modo da evitare, in modo accurato e nei limiti del possibile, anticipazioni di tesoreria.*

*Quanto alle reti si dovrà procedere alla cessione della proprietà delle reti gas nel corso dell'anno 2020. Successivamente occorrerà valutare la necessità o meno di dismissione della società partecipata alla luce anche delle intervenute normative e della situazione economica della stessa.*

*In relazione a ciò ed anche al fine di evitare le misure coercitive che la Provincia si è riservata di applicare in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo d'ambito (riduzione della spesa per il comune di Isera nel periodo di riferimento di complessivi € 3.989,00), al Responsabile unico del Servizio finanziario della gestione associata è affidato il compito di organizzare il monitoraggio costante sull'andamento della spesa corrente e relazionare periodicamente alla conferenza dei Sindaci circa i risultati del monitoraggio e le azioni correttive necessarie per il conseguimento dell'obiettivo di efficientamento imposto.*

*Per il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa risulterà necessario monitorare costantemente le dinamiche della spesa corrente del bilancio comunale. Dovrà essere monitorato il ricorso a forme di esternalizzazione assunte per fronteggiare la riduzione della dotazione organica ove ritenute antieconomiche."*

Va ricordato che il progetto di gestione associata, pur dovuto all'obbligo imposto dalla P.A.T., si collocava temporalmente dopo il giudizio della Corte dei conti, Sezione controllo, sul rendiconto 2014 con il quale (Deliberazione n. 16/2016), la stessa disponeva al comune l'adozione di misure correttive necessarie in ordine alle criticità e rilievi evidenziati. Il progetto di gestione associata ha rappresentato il primo e fondamentale presupposto per l'adozione delle misure richieste dalla Corte dei conti. Il documento programmatico, pensato più come un documento di natura politico-istituzionale, non poteva soddisfare le misure richieste dalla Corte dei Conti ma creare i presupposti per il necessario cambiamento organizzativo senza del quale il comune non era in grado di adempiere.

Nel pieno cambiamento organizzativo il comune accertava un disavanzo di amministrazione, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui quale obbligo imposto dalla armonizzazione dei sistemi contabili, al quale poneva rimedio con un primo Piano di rientro. Nel frattempo la Corte dei conti nel

corso della disamina del rendiconto 2015 richiedeva elementi istruttori, con nota pervenuta il 5/7/2017, richiamando anche le criticità già evidenziate sul rendiconto 2014.

La Corte dei Conti pur prendendo atto dei cambiamenti organizzativi, rappresentati dall'Amministrazione in audizione pubblica, ma avendo in esame la situazione dei conti con decisione di data 21.9.2017 disponeva n. 8 misure correttive necessarie mirando alla concretezza delle azioni ed assegnando 60 giorni di tempo per ottemperare. Il comune provvedeva rivedendo il piano di rientro ed adottava altre misure chieste dalla Corte dei conti.

Le tante cose fatte, e basta da ultimo verificare che delle otto misure richieste il 21 settembre del 2017 dalla Corte sono state adottate la prima, la quarta, la quinta e l'ottava, stanno a dimostrare la direzione intrapresa per rientrare da una difficile situazione di bilancio. Per le altre misure, avviate ed in parte adottate, ci vuole più tempo e le necessarie risorse umane, anche se già nei programmi del bilancio 2018-2020 (Obiettivo operativo n. 3.4) appare una prima misura di estinzione dei mutui (come richiesto dalla misura n.7 della Corte dei conti) con l'impiego delle risorse straordinarie per abbattere parte dei mutui e generare risparmi sull'indebitamento.

Ma la Corte dei Conti ha ancora richiamato il comune con una nuova istruttoria (sul conto consuntivo 2016) con deliberazione n.2/2018 formulando n.21 rilievi ai quali il comune rispondeva con nota del 14.11.2018 a firma congiunta del Sindaco e dei due revisori dei conti, quello attuale e il precedente. La Corte dei conti con deliberazione n.161/2018 concludeva così il controllo "la Sezione prende atto positivamente dell'attività contabile e finanziaria posta in essere dal comune di Isera, in particolare durante le gestioni 2017/2018, al fine del conseguimento degli equilibri di bilancio e della sua gestione finanziaria, ferme restando le segnalazioni e raccomandazioni di cui ai punti precedenti.....OMISSIS".

#### Conclusioni

I rilievi della Corte hanno messo il comune di fronte a nuovi obiettivi finanziari che non erano più quelli posti dalla Pat in sede di formazione degli ambiti delle gestioni associate, peraltro raggiunti e dimostrati alla stessa PAT già nel 2018 (Prot. 897/P) e quindi prima della scadenza del 2019, ma quelli del risanamento finanziario dell'ente emerso a seguito del nuovo sistema introdotto dall'armonizzazione contabile e dei forti rilevi della Corte dei conti Sez, regionale di controllo nelle circostanze dei controlli sui rendiconti 2015 e 2016 che hanno imposto al comune un Piano di rientro.

In questo contesto il completamento delle misure richieste, oltre che con operazioni di natura straordinaria, si può concretizzare con una sistematica revisione straordinaria delle poste di bilancio e dei fatti gestionali che vi trovano collocazione. Tale revisione straordinaria passa da un'azione di razionalizzazione dei processi gestionali, di valorizzazione del patrimonio e di un corretto impiego delle risorse dell'ente. Il Piano di miglioramento ad integrazione del progetto di riorganizzazione dei servizi, o di razionalizzazione della spesa che dir si voglia, è uno strumento sul quale lavorare sinergicamente fra la componente politico-amministrativa e gli uffici.

Il piano di miglioramento fra gli obiettivi operativi (n.3.3) è giustificato da quanto precede. Esso passa da azioni ordinarie per l'efficientamento dell'ente già avviato dal 2018, si pensi a nuovi contratti per la manutenzione degli ascensori, agli acquisti in MEPAT, alla ridefinizione di tariffe per i servizi o beni pubblici, alla verifica del funzionamento dell'impianto fotovoltaico nella scuola materna e nella scuola elementare. Altro ancora bisogna fare al fine di ridurre la spesa corrente relativamente al controllo sui consumi, come la telefonia e le utenze per i servizi a rete da regimentare. Ma nel Piano di miglioramento si dovrà soprattutto puntare ad un piano di dismissione di immobili che possano consentire l'alleggerimento del forte peso del debito per mutui assunti in passato, ad un utilizzo di beni in grado di produrre reddito. Sulla spesa per il debito esso è stato ridotto dal 2019 di  $\frac{1}{4}$  a seguito dei proventi della dismissione della rete elettrica, mentre la spesa del personale è stata ulteriormente compressa nel 2018 non sostituendo tutte le unità che hanno cessato.

In questa direzione occorre proseguire con l'impegno di tutti negli anni 2020-2022, al fine di riportare il bilancio di parte corrente verso un equilibrio più stabile e con una struttura più adeguata che possa offrire alla nuova Amministrazione, che uscirà dalla prossima tornata elettorale del 2020, la possibilità di guardare avanti avendo alle spalle una consiliatura connotata dalla necessità di porre rimedio alla situazione finanziaria-contabile emersa nel corso della stessa.